Città metropolitana
di Roma Capitale

CONSIGLIO METROPOLITANO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2019

SEDUTA N. 25

L'anno duemiladiciannove, il giorno di venerdì 20 dicembre, alle ore 10.03 si riunisce nella sede istituzionale di Palazzo Valentini, in seduta ordinaria e pubblica, il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale – convocato per le ore 9.30 – per l'esame degli argomenti iscritti nella convocazione, protocollo n. 191081 del 16.12.2019 e nella successiva integrazione protocollo n. 192346 del 18.12.2019.

Presiede il Vice Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott.ssa Teresa Maria Zotta.

Partecipa il Vice Segretario Generale Vicario della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Andrea Anemone.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Buongiorno a tutti. Vice Segretario, prego, procediamo con l'appello. Grazie.

Procedutosi da parte del Vice Segretario Generale Vicario all'appello nominale, risultano presenti 8 Consiglieri (Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Nel corso della seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: Baglio, Colizza e Ferrara.

Intervengono nella discussione relativa ai temi trattati: il Vice Sindaco ed i Consiglieri così come risulta dalla resocontazione di seguito riportata.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Risultano presenti 8 Consiglieri, quindi la seduta può ritenersi valida. Apro i lavori nominando scrutatori i seguenti Consiglieri: Passacantilli, Caldironi e Borelli. Prima di procedere all'analisi degli atti deliberativi posti all'ordine dei lavori di oggi, ricordo all'Aula che i nostri lavori inizieranno in seconda convocazione. Comunico ai presenti che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 19 del Regolamento del Consiglio, sono state presentate le seguente mozioni: mozione numero 131 avente ad oggetto "Intervento di manutenzione ordinaria strada provinciale Ariana tra i comuni di Artena e Colleferro"; mozione numero 132 "Interventi di manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della strada provinciale Palianese", a firma del consigliere metropolitano Mario Cacciotti; mozione numero 133 avente ad oggetto "Sostituzione alberature via Ariana", a firma del consigliere metropolitano Pierluigi Sanna; infine, mozione numero

134 con oggetto "Mozione urgente stato di degrado delle strade provinciali del comune di Velletri", a firma dei consiglieri Proietti e Passacantilli.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ricordo ai Consiglieri che nell'ultima seduta metropolitana dell'11 dicembre è venuto a mancare il numero legale durante la votazione della proposta di deliberazione numero 50: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio – liquidazione di consulenza tecnica, decreto di liquidazione numero 324, per la somma di euro 41.758". Pertanto iniziamo i nostri lavori procedendo alla sola votazione della proposta numero 50. Pongo in votazione la proposta di delibera appena citata. È la numero 50. Scusi, non la sento. …(Intervento fuori microfono)… È la numero 50: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera a) del Decreto legislativo numero 267 – Liquidazione consulenza tecnica ufficio, decreto di liquidazione numero 324/2019, per la somma di 41.758". Dichiaro aperta la votazione. …(Intervento fuori microfono)… Non la vedo, non vedo prenotazioni. Vedo qualcuno che vota. Eravamo rimasti che si era in votazione, quindi non si può intervenire. Eravamo in votazione, quando abbiamo chiuso eravamo in votazione. Eravamo in votazione, forse avevamo chiuso che eravamo in votazione. …(Intervento fuori microfono)… Non mi compare nulla. Okay, si annulla la votazione, però, ripeto, sullo schermo non è apparsa nessuna prenotazione. Appare adesso. Prego, consigliere Proietti, ne ha facoltà.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Inviterei al rispetto dei tempi, se possibile. Tre minuti, grazie.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Tre minuti avanzano pure, li riservo per dopo. È un'importante somma da liquidare, 41.000 euro. Siamo qui per senso di responsabilità in maniera compatta con gli amici del centrodestra, però vorremmo che ci fosse spiegata in maniera dettagliata, anche perché non abbiamo avuto neanche modo di vederla in maniera dettagliata nella Commissione preposta. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Se non ricordo male, la Commissione era stata convocata e poi è andata deserta. Inviterei il Ragioniere a sedersi cortesemente ai banchi, in modo da poter dare i chiarimenti richiesti. Solo un attimo. Mi si ricorda che la discussione era già stata fatta ed era stata illustrata dall'avvocato Sieni nella precedente seduta, quando poi è venuto a mancare il numero legale. Solo un attimo di pazienza. Libanori, prego, ha la parola.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Nel frattempo che il dottor Iacobucci ci relaziona su questa proposta, volevo capire una cosa. Mi rivolgo al dottor Anemone. L'ultimo Consiglio noi lo abbiamo fatto l'11, giusto? Poi è caduto il numero legale e quindi doveva essere riconvocato il Consiglio per il giorno successivo? Questa è la prassi?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Segretario, prego.

Il Vice Segretario Generale Vicario, dott. ANEMONE ANDREA. Il Regolamento prevede che nel momento in cui viene meno il numero legale durante la seduta, il Consiglio è automaticamente riconvocato per il giorno successivo alla stessa ora, con i punti all'ordine dei lavori non discussi nella precedente seduta.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Quindi perché il 12 non si è fatto Consiglio? Probabilmente per mancanza di numero legale. Soprattutto, siccome il 12 non si è fatto Consiglio per mancanza di numero legale, il Consiglio di oggi perché prevede una maggioranza dei presenti pari a otto unità? Non si ricomincia da capo? Non so se mi sono spiegato.

Il Vice Segretario Generale Vicario, dott. ANEMONE ANDREA. Sì, si è spiegato. L'ordine dei lavori del Consiglio di oggi… Il Regolamento non specifica questa alternanza prima e seconda convocazione. L'ordine del giorno del Consiglio di oggi è stato deciso in Capigruppo, quindi si è tenuto il Consiglio il 12, non c'era il numero legale, gli argomenti erano posti in seconda convocazione; si è tenuta la Capigruppo che ha deciso quest'ordine dei lavori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. La domanda è questa. L'11 abbiamo fatto Consiglio. A un certo punto del Consiglio manca il numero legale e andiamo al 12. Il 12 cosa è successo? Non si è fatto Consiglio? Immagino di no. Successivamente al 12 c'è stata una Conferenza dei Capigruppo che determina l'ordine del giorno dell'attuale Consiglio. La domanda che pongo è: visto che il 12 è andato deserto, la seduta di oggi non è seconda convocazione, ma prima convocazione, quindi immagino che non abbiamo il numero legale per discutere le delibere.

Il Vice Segretario Generale Vicario, dott. ANEMONE ANDREA. L'articolo 13 comma 9 del Regolamento dice testualmente: "Nell'avviso deve essere precisato – com'è precisato nell'avviso – se la seduta si tiene in prima o seconda convocazione. In mancanza di detta precisazione, la seduta si intende in prima convocazione". L'avviso di convocazione specifica che è seconda convocazione. "La seduta in seconda convocazione è disposta qualora si tratti di convocare il Consiglio per trattare gli argomenti relativi a una precedente seduta andata deserta. La seduta in seconda convocazione deve avere luogo in un giorno diverso da quella in prima convocazione". Quindi è venuto meno il numero legale nella seduta dell'11 e c'è stata la convocazione automatica del Consiglio del 12, dove non c'è stato il numero legale. La Capigruppo, che ha deciso l'ordine dei lavori di oggi, ha specificato che la convocazione è in seconda.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Infatti, se si vede la convocazione, è proprio specificato che, ai sensi dell'articolo 13 comma 9 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale, si comunica che…". Dopodiché, come ultimo punto, è specificato: "Proposte di deliberazione seduta in prima convocazione ai sensi…" eccetera. Quindi viene specificato il richiamo normativo di riferimento. Possiamo procedere? Dottor Iacobucci, prego.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Per quanto attiene alla proposta di deliberazione che è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio, la stessa riguarda il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da un provvedimento del Tribunale relativo al pagamento di una CTU per un giudizio pendente in materia di viabilità. Nella disposizione che viene sottoposta all'approvazione del Consiglio non viene riportato il giudizio, perché in realtà il Giudice ha disposto l'obbligo del pagamento soltanto delle spese peritali della CTU, che vengono pagate al 50 per cento dalle parti in causa, quindi 50 per cento a carico dell'Amministrazione e 50 per cento a carico della controparte in giudizio. C'è l'immediata eseguibilità del pagamento perché il provvedimento del Giudice è immediatamente esecutivo, per cui per quanto attiene la nostra obbligazione nei confronti del soggetto creditore, che è il CTU, dobbiamo adempiere ai sensi di

legge. Essendo una spesa derivante da un giudizio, dobbiamo procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del TUEL. Provvederemo al pagamento delle somme, così come disposto anche dalla decisione della Corte dei conti, successivamente al riconoscimento da parte del Consiglio Metropolitano. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo nessun iscritto, quindi possiamo procedere alla votazione della **Proposta di Deliberazione P50/19: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Liquidazione consulenza tecnica ufficio – Decreto di Liquidazione nr 324/2019 – per la somma di € 41.758,00" (P50/19).**

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Proposta di Deliberazione P50/19 non è approvata** con 4 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 3 astenuti (Borelli Massimiliano, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio) per mancanza del numero legale.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Manca il numero legale, quindi la votazione sarà ripetuta tra venti minuti. Grazie.

La seduta viene sospesa alle ore 10:15 e riprende alle ore 10:40.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Procediamo con l'appello, cortesemente. Grazie.

Procedutosi da parte del Vice Segretario Generale Vicario all'appello nominale, risultano presenti 10 Consiglieri (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sono presenti 10 Consiglieri, quindi riprendiamo la seduta. Eravamo sulla proposta di deliberazione 50. Vedo il Consigliere Colizza iscritto a parlare. Prego Consigliere, per tre minuti ne ha facoltà.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Grazie, Presidente. Relativamente a questa deliberazione, la famosa liquidazione disposta dal Giudice del Tribunale civile di Roma, proporrei alla Presidenza il ritiro del punto, con una raccomandazione da trasmettere per il tramite dell'Avvocatura al consulente tecnico. Ci troviamo davanti a questa situazione: la nostra controparte è in una fase prefallimentare insieme al gruppo Parnasi davanti al Tribunale di Roma e la valutazione che deve fare adesso il Tribunale è relativa alla congruità dell'offerta di Vitek per l'acquisto del gruppo. Se l'offerta non venisse ritenuta congrua dal Tribunale, rischieremmo che la nostra controparte vada in fallimento. Siccome allo stato attuale Eurnova e compagnia bella hanno una grande serie di problemi con crediti privilegiati e questo non sarebbe un credito privilegiato, ma chirografario, ritengo opportuno procedere al ritiro del punto e trasmettere un'idonea comunicazione al consulente tecnico del Giudice, rassicurandolo che comunque l'Ente, per il tramite della determinazione dirigenziale che è alla base della delibera, ha già accantonato le somme. Questo non ci impedirebbe eventualmente di riportarla in Consiglio più avanti, senza creare un danno alle casse della Città Metropolitana. Questo era un attimo il suggerimento che mi sentivo di dare, ma con

un'espressa raccomandazione da parte del Consiglio in tale direzione verso la nostra Avvocatura. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ritengo che la proposta avanzata dal consigliere Colizza sia condivisibile, quindi già da subito attiviamo l'Avvocatura affinché si prendano contatti con il CTU in merito alla questione. Non ci sono interventi.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo a**lla proposta di deliberazione P51/19: "Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex articolo 194. Sentenza numero 42381/2018 del Giudice di Pace di Roma. Importo 219 euro".** Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro aperta la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Proposta di Deliberazione P51/19 non è approvata** con 5 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 5 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla **proposta di deliberazione P52/19: "Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio. Sentenza numero 4435/2019 del Giudice di Pace di Roma. Importo pari a euro 448,27".** Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 4435/2019 del Giudice di Pace di Roma, causa RG 41085/2018 - Importo pari ad € 448,27.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 109 del 21.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 4435/2019 del Giudice di Pace di Roma, causa RG 41085/2018 - Importo pari ad € 448,27";

che, dinanzi al Giudice di Pace di Roma, il Sig. A. M., rappresentato e difeso dagli Avvocati antistatari F. M., a e A. M., in Roma, presentava ricorso in opposizione ex art. 615 c.p.c. avverso la cartella di pagamento n. 097-2009-0251973681-000 emessa a seguito del verbale RG9697 del 18/03/2006 elevato dalla Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale, convenendo in giudizio l'Amministrazione Provinciale di Roma e l'Agenzia delle Entrate Riscossione;

che il Giudice di Pace di Roma, relativamente alla causa iscritta al n. R.G. 41085/2018, pronunciava la sentenza n. 4435/2019, depositata il 18/02/2019, con la quale accoglieva il ricorso del Sig. A. M. annullando la cartella di pagamento n. 097-2009-0251973681-000, condannando in solido la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Agenzia delle Entrate Riscossione al pagamento delle spese di giudizio che liquidava in € 350,00 di cui € 50,00 per spese oltre accessori di legge a favore degli Avvocati antistatari;

che, alla luce della sentenza in oggetto, sentita l'Agenzia delle Entrate e Riscossione, al fine di liberarsi dall'obbligazione solidale, si riteneva opportuno provvedere al pagamento in favore degli avvocati suddetti dell'intero importo stabilito dal Giudice di Pace di Roma in virtù di condanna in solido, richiedendo successivamente il rimborso delle quote di spettanza alla coobbligata;

che con pec prot.CMRC-2019-0102833 del 02/07/2019 l'Avvocato F. M. comunicava che le suddette spese di lite potevano essere pagate per il 50% a suo favore e per il restante 50% all'Avv. A. M. e trasmetteva il preavviso di parcella come di seguito riportato:

€ 150,00 (compensi liquidati in sentenza);
€ 22,50 (15% spese forfettarie);
€ 6,90 (CPA 4%);
€ 39,47 (IVA 22%);
€ 25,00 (spese liquidate in sentenza esenti ex art 15 DPR 633/1972);

che con pec prot. CMRC-2019-0112355 del 19/07/2019 l'Avvocato A. M. comunicava che le suddette spese di lite potevano essere pagate per il 50% a suo favore e per il restante 50% all'Avv F. M., di aver aderito al regime fiscale forfettario e trasmetteva il preavviso di parcella come di seguito riportato:

€ 150,00 (compensi liquidati in sentenza);
€ 22,50 (15% spese forfettarie);
€ 6,90 (CPA 4%);
€ 25,00 (spese liquidate in sentenza esenti ex art 15 DPR 633/1972);

che con successiva mail l'Avv. A. M. precisava di operare in regime fiscale forfettario ai sensi dell'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190/2014 così come modificato dalla legge numero 208/2015 e dalla legge 145/2018;

che, in esecuzione della sentenza 4435/2019 del Giudice di Pace di Roma si rendeva necessario liquidare la somma complessiva di € 448,27 (quattrocentoquarantotto/27), di cui € 243,87 (duecentoquarantatre/87) a favore dell'Avv. F. M. ed € 204,40 (duecentoquattro/40) a favore dell'Avv. A. M.;

che si procederà a richiedere il rimborso di € 224,14 alla Agenzia delle Entrate Riscossione da accertare in entrata sul n. 100923/2019 di accertamento capitolo di entrata 305021 art. 1;

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 3139/2019, il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all' obbligazione sopra indicata, per un importo

complessivo di Euro 448,27 (quattrocentoquarantotto/27), per l'esecuzione della sentenza n.4435/2019 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 41085/2018 R.G, prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

che la Determinazione Dirigenziale R.U. 3139/2019 del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" relativa all'assunzione dell'impegno di spesa per la liquidazione a favore degli Avvocati F. M. ed A. M. riporta, per mero errore materiale, il numero di sentenza 54435/2019 anziché il numero 4435/2019;

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, secondo il seguente impegno:

- imp 102772/2019 per € 448,27 (quattrocentoquarantotto/27);

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 1.10.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali", convocata per il giorno 9.12.2019, non si è riunita per mancanza del numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

Città metropolitana
di Roma Capitale

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 448,27 (quattrocentoquarantotto/27), rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Roma n. 4435/2019 di condanna al pagamento di somme di cui € 243,87 (duecentoquarantatre/87) a favore dell'Avv. F. M. ed € 204,40 (duecentoquattro/40) a favore dell'Avv. A. M., per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
- di dare atto che la spesa complessiva di € 448,27 (quattrocentoquarantotto/27), ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, imp. 102772/2019 per € 448,27 (quattrocentoquarantotto/27);
- di dare atto che il Servizio 2 Affari Generali e Pianificazione dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" procederà a richiedere il rimborso di € 224,14 alla Agenzia delle Entrate Riscossione da accertare in entrata sul n. 100923/2019 di accertamento capitolo di entrata 305021 art. 1;
- di dare atto che l'Ufficio "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 47 è approvata** con 8 voti favorevoli (Baglio Valeria, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 1 contrario (Libanori Giovanni) 1 astenuto (Borelli Massimiliano).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Proseguiamo con **la proposta di deliberazione P53/19: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio. Sentenza esecutiva del Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, numero 4097. Liquidazione residuo sorte ed interessi legali. Importo euro 6.184".** Non vedo iscritti a parlare. Dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art 194 comma 1 lett.a) del d.lgs. 267/2000, derivanti da derivanti da sentenza esecutiva del Tribunale Civile di Roma Sez. Lavoro n. 4097/2017 - Liquidazione residuo sorte ed interessi legali - Importo € 6.184,02.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 110 del 21.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art 194 comma 1 lett.a) del d.lgs. 267/2000, derivanti da derivanti da sentenza esecutiva del Tribunale Civile di Roma Sez. Lavoro n. 4097/2017 - Liquidazione residuo sorte ed interessi legali - Importo € 6.184,02";

Visti:

l'art. 194 comma 1 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio";

la legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

l'art. 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, per il quale dal 1° Gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana di Roma Capitale;

il Regolamento degli incentivi per le attività di progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 18 della L.109/94 e ss.mm.ii (poi art. 92 d.lgs. 163/2006) approvato con D.G.P. 672/24 del 15.06.2005, vigente al momento della maturazione degli incentivi oggetto del contenzioso;

la nota prot. CMRC-2018-0042476 del 03/12/2018 a firma del Segretario Generale, avente ad oggetto *"Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del d.lgs. 267/2000";*

Premesso:

che il Tribunale Civile di Roma Sezione Prima Lavoro in data 04.05.2017 ha emesso la sentenza n. 4097/2017, con la quale ha condannato l'Amministrazione a corrispondere in favore dell'arch. G.C. *"la complessiva somma di € 88.973,01 oltre interessi legali dalla maturazione del credito sino al saldo"*, nonché a pagare le spese del giudizio pari a *"€ 4.500,00 oltre 379,50 per esborsi, rimborso spese forfettarie nella misura del 15%, iva e cpa come per legge"*;

che, nel corso del giudizio, a seguito di Ordinanza emessa dal Tribunale in data 10.01.2017, l'Amministrazione aveva già provveduto al pagamento di € 87.578,96, come da DD RU n. 1067/2017;

che, successivamente alla emissione della sentenza n. 4097/2017, l'Amministrazione ha provveduto al pagamento delle spese di giudizio, per complessivi € 6.945,54, come da DD RU n. 5218/2017;

che, successivamente, gli Uffici hanno svolto un ponderoso lavoro di verifica e calcolo degli importi dovuti a titolo di sorte e di interesse sulle singole schede incentivo liquidate;

che la sentenza, non essendo stata appellata, è passata in giudicato;

che la medesima sentenza è stata notificata all'Amministrazione in forma esecutiva dal legale della ricorrente in data 23.01.2019;

che, pertanto, sulla base della documentazione agli atti dell'Ufficio e sulla base di quanto dedotto nella nota della Ragioneria Generale prot. 186310 del 20.11.2018, si è provveduto al calcolo degli interessi legali dovuti alla ricorrente sulle singole schede incentivo liquidate, come da nota prot. 79820 del 21.05.2019;

che, infine, risulta un debito per residua sorte pari ad € 1.394,05, relativo alle schede incentivo LIN 2359 e 2360 (nn. 27 e 28 ricorso), relative ad interventi qualificati dall'Ente come "servizi", ma riconosciute dal Tribunale come liquidabili in favore della ricorrente;

che con nota prot. 82749 del 27.05.2019 l'Avvocatura, convenendo sulla metodologia di calcolo utilizzata, ha invitato tutti gli uffici competenti a procedere alla liquidazione con urgenza, essendo ormai imminente lo spirare del termine di cui all'art. 14 D.L. 669/1996;

che per tale pagamento è stato svincolato allo scrivente Ufficio il complessivo importo di € 6.184,02 con impegno n. 2019/102227, come da nota mail del 30.05.2019;

che con determinazione RU n. 2239 12.06.2019 è stato determinato di liquidare in favore dell'arch. G.C. la somma di € 6.184,02 per il pagamento di quanto dovuto in virtù della sentenza del Tribunale Civile di Roma Sez. Lavoro n. 4097/2017, a titolo di sorte residua ed interessi maturati sulle schede incentivo tardivamente liquidate;

che si è determinato, quindi, di procedere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a), al pagamento di € 6.184,02 somma allocata sul capitolo 110012 (SENTEN) annualità 2019 , impegno n. 102227/2019;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 1.10.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Enti Locali”, convocata per il giorno 9.12.2019, non si è riunita per mancanza del numero legale;

Preso atto:

che il Direttore dell’Ufficio “Programmazione della rete scolastica – edilizia scolastica” del Dipartimento III Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere di regolarità tecnica ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii,;

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo di Euro 6.184,02 rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a), del comma 1), dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva passata in giudicato del Tribunale Civile di Roma Sez. Lavoro n. 4097/2017 in favore dell'arch. G.C., a titolo di residuo sorte ed interessi legali;

2. di dare atto che la spesa di Euro 6.184,02 trova copertura finanziaria sul capitolo 110012, Impegno n. 102227/1 art. 6, Cdr UCE0502, Cdc UCE0502, Esercizio Finanziario 2019;

3. di disporre che l'Ufficio "Programmazione della rete scolastica – edilizia scolastica" del Dipartimento III, provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002;

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 48 è approvata** con 7 voti favorevoli (Baglio Valeria, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Pacetti Giuliano, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 2 contrari (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo) 1 astenuto (Borelli Massimiliano).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo adesso alla proposta P54/19: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194. Corte di Appello di Roma numero 3928/2019, Sig.ra M.S.D.G.A. c/Amministrazione Provinciale di Roma e impresa Remini S.p.a.. Pagamento spese processuali, oltre spese generali ed oneri di legge, per l'importo di euro 11.203". È iscritto a parlare il consigliere Libanori. Prego Consigliere, per tre minuti ne ha facoltà.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie, Presidente. Volevo che si spiegasse questa proposta di deliberazione, quantomeno il contenzioso che leggo qui che la signora M.S.D.G.A. ha contro l'Amministrazione Provinciale di Roma e con l'impresa Remini S.p.a.. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Un attimo solo. Prego, dottor Iacobucci.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Per quanto attiene questo riconoscimento, fa riferimento a un giudizio che ci vede, tra virgolette, vincitori in appello, perché in realtà non stiamo in questo caso pagando l'onere legato alla richiesta risarcitoria che è stata formulata dagli eredi della ditta Remini in fallimento, rispetto a quello che era un giudizio con cui noi avevamo applicato delle penali alla ditta stessa per errata esecuzione di un contratto di appalto. La ditta Remini aveva fatto ricorso e aveva vinto in primo grado, quindi il Giudice aveva riconosciuto in effetti il pagamento alla ditta Remini di quanto noi avevamo trattenuto in termini di penali sull'esecuzione

dell'appalto. Siamo andati in appello, il Giudice ha accolto il nostro appello e quelle che andiamo a liquidare sono le spese di giudizio e gli oneri previsti per quanto attiene le spese di giudizio stesso pagate in appello. In realtà qui, piuttosto che pagare gli 86.000 euro richiesto dalla Remini come azione risarcitoria, ci troviamo a pagare soltanto le spese di giudizio. Comunque, essendo un giudizio, vengono riconosciute ai sensi dell'articolo 194 come debiti fuori bilancio, ancorché ci vedono in questo caso vincere e avere una sentenza a favore. Quindi non paghiamo quello che era previsto in primo grado, ma andiamo a pagare solo le spese processuali.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto il consigliere Antonio Proietti. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Soltanto per un chiarimento. Noi andiamo a pagare queste spese, però nei confronti dell'impresa Remini che è un'impresa in fallimento, quindi non andremo a recuperare nulla.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Paghiamo le spese processuali, quindi le spese di giudizio che paghiamo al Tribunale, oltre agli onorari che sono previsti rispetto alle spese del giudizio, quindi non andiamo a pagare l'impresa Remini. L'impresa Remini non l'abbiamo pagata, abbiamo trattenuto a suo tempo… …(Intervento fuori microfono)… Sì, ma noi le somme le avevamo… …(Intervento fuori microfono)… Non abbiamo mai pagato all'impresa Remini gli 86.000 euro, perché era un appalto che è andato in errata esecuzione. Noi abbiamo trattenuto le somme e non li abbiamo pagati, per cui le somme le abbiamo già trattenute, non le abbiamo mai versate all'impresa Remini. Le spese che paghiamo oggi sono le spese a nostro carico per il giudizio, non sono spese della ditta Remini, sono quelle a carico dell'Amministrazione, sia per quanto attiene le spese processuali che per quanto attiene le spese del giudizio stesse. Non sono spese per la ditta Remini, ma derivano dalla sentenza a carico della controparte. Gli 86.000 euro non li abbiamo mai dati alla ditta Remini, li abbiamo trattenuti.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Una partita di giro alla fine perché paghiamo quello, però ci è rientrato il fatto che noi…

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Ci sono rientrati gli 86.000 euro che non abbiamo versato.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. 86.000 euro.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Esatto.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri iscritti, quindi pongo in votazione **alla proposta di Deliberazione P54/19: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194. Corte di Appello di Roma numero 3928/2019, Sig.ra M.S.D.G.A. c/Amministrazione Provinciale di Roma e impresa Remini S.p.a.. Pagamento spese processuali, oltre spese generali ed oneri di legge, per l'importo di euro 11.203,84".**

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. 267/2000, derivante da sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Roma n. n. 3928/2019: Sig.ra M.S.D.G.A. c/Amministrazione Provinciale di Roma +

impresa Remini S.p.a. – Pagamento spese processuali oltre spese generali ed oneri di legge per l'importo di € 11.203,84.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 111 del 21.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. 267/2000, derivante da sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Roma n. n. 3928/2019: Sig.ra M.S.D.G.A. c/Amministrazione Provinciale di Roma + impresa Remini S.p.a. – Pagamento spese processuali oltre spese generali ed oneri di legge per l'importo di € 11.203,84";

che con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 4 del 18/03/2019 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

che con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 6 del 17/04/2019 è stato approvato il PEG 2019, unificato con il Piano della Performance 2019 - art. 169 del d.lgs. 267/2000;

che con sentenza n. 605/2012, notificata in forma esecutiva in data 24/07/2012, il Tribunale di Tivoli, nell'ambito del procedimento R.G. n. 1911/2005, pronunciando sulla domanda proposta da M.S.D.G.A. e T.D.G.A. contro Provincia di Roma in persona del Presidente p.t., Impresa Remini S.p.a. in persona del legale rappresentante p.t., Fallimento Impresa Remini S.p.a. in persona del curatore fallimentare p.t., Compagnia Unipol S.p.a. in persona del legale rappresentante p.t.:

- ha accolto la domanda di parte attrice M.S.D.G.A. e, riconosciuta la responsabilità dell'Impresa Remini S.p.a. - in solido con la committente Provincia di Roma per i danni cagionati all'attrice - ha condannato il fallimento dell'Impresa Remini S.p.a., in persona del curatore fallimentare, nonché la Provincia di Roma, in solido tra loro, al risarcimento degli stessi, quantificati e liquidati nella misura di € 69.276,40 compresa IVA, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria;
- ha accolto la domanda di manleva formulata dall'Impresa Remini ed in sua vece dal fallimento dell'Impresa Remini S.p.a. in persona del curatore p.t. e ha condannato l'Unipol Assicurazioni S.p.a., in persona del legale rappresentante p.t., a rivalere parte chiamante, cui è succeduto il fallimento, dei danni che la stessa è chiamata a risarcire all'attrice in ragione di quanto dedotto al precedente paragrafo;

che in data 04/03/2013 è stato notificato l'atto di precetto per l'importo di € 80.586,80;

che in data 03/06/2013 è stato notificato l'atto di pignoramento presso terzi per la somma di € 160.000,00;

che con nota del 12/06/2013 è stato appreso che l'Unipol assicurazioni aveva provveduto in data 12/11/2012 a richiedere l'emissione di assegno circolare intestato al Fallimento REMINI S.P.A. N. 401/2008 per l'importo totale di € 35.750,00, relativo alla quota a loro carico (50%) ottenuta sulla base dei conteggi inviati dal legale di parte attrice;

che, in esecuzione della predetta sentenza, con Determinazione Dirigenziale R.U. 3472 del 15/07/2013 l'Amministrazione ha disposto di impegnare e di liquidare la propria quota parte, pari ad € 51.434,96, a favore della Sig.ra M.S.D.G.A.;

che in data 22/07/2013 è stato emesso l'ordinativo di pagamento n. 10047 con il quale è stata effettuata la liquidazione dell'importo di € 51.434,96 a favore della Sig.ra M.S.D.G.A.;

che con Determinazione 6130/2015 è stato regolarizzato il provvisorio in uscita di € 39.885,81, importo relativo alla quota parte dell'Unipol Assicurazioni, prelevato direttamente dal conto corrente della Tesoreria dell'Amministrazione, a favore di M.S.D.G.A., conseguente all'ordinanza di assegnazione del Giudice dell'esecuzione;

che in data 29/12/2015 è stato emesso l'ordinativo di pagamento n. 12443 con il quale è stato liquidato il predetto importo a favore della Sig.ra D.G.A.;

Considerato:

che avverso la sentenza 605/2012 l'Avvocatura dell'Amministrazione ha proposto appello, iscritto al ruolo generale 3631/2013, innanzi alla prima Sezione Civile della Corte d'Appello di Roma;

che con nota mail del 17/06/2019 l'Avvocatura dell'Ente ha trasmesso al Servizio 2 del Dipartimento II la sentenza n. 3928/2019, emessa in data 30/10/2018 dalla prima sezione civile della Corte d'Appello di Roma e pubblicata il 12/06/2019, con la quale è stato respinto l'appello proposto dall'Amministrazione;

che l'Amministrazione è stata conseguentemente condannata al pagamento in favore della Sig.ra M.S.D.G.A. ed in favore di Unipol Assicurazioni S.p.a., appellati, delle spese processuali del grado di appello, oltre spese generali ed oneri come per legge, come dettagliate con nota mail dell'Avvocatura dell'11/07/2019, trasmessa al Servizio:

onorari	- € 3.500,00
spese generali (15% su onorari)	- € 525,00
cassa avvocati (4%)	- € 161,00
Iva 22 %	- € 920,92

che l'importo delle spese di lite da corrispondere a favore di ciascuna parte appellata è pertanto pari ad € 5.106,92, per un importo complessivo di € 10.213,84;

Considerato:

che inoltre l'Amministrazione, parte appellante, è stata condannata al versamento dell'ulteriore importo, a titolo di contributo unificato, pari a quello dovuto per l'impugnazione proposta, per un importo di € 990,00;

che è stato richiesto al competente ufficio di ragioneria uno svincolo fondi per la copertura degli importi da liquidarsi in esecuzione della sentenza d'appello;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 3090 del 05/08/2019 si è provveduto ad impegnare gli importi da liquidarsi e all'immediato pagamento dell'importo di € 990,00 a titolo di contributo unificato, per evitare ulteriori oneri a carico del Bilancio dell'Amministrazione;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 1.10.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali", convocata per il giorno 9.12.2019, non si è riunita per mancanza del numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell'Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica e architettonica. Programmazione ed attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro" del Dipartimento II "Risorse strumentali" Dott. Roberto Del Signore ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II "Risorse strumentali" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. 267/2000, derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 3928/2019 pubblicata il 12/06/2019, esecutiva, di condanna della Città Metropolitana di Roma Capitale, al rimborso, in favore di M.S.D.G.A. e di Unipol S.p.a., delle spese processuali del grado di appello oltre spese generali ed oneri come per legge per un importo di € 11.203,84, in conseguenza della decisione emessa nella camera di Consiglio;

2. di dare atto che la spesa complessiva di € 11.203,84 è impegnata come segue: Capitolo 110012 - art. 6 - Impegno n. 102613 - Esercizio Finanziario 2019 e Capitolo 110012 - art. 6 - Impegno n.102614 - Esercizio Finanziario 2019;

3. di dare atto che con la Determinazione Dirigenziale R.U. 3090/2019 del Dirigente del Servizio 2, del Dipartimento II, Dott. Roberto Del Signore, si è provveduto ad impegnare e liquidare € 990,00 a favore di Agenzia delle Entrate il pagamento del contributo unificato; ad impegnare l'importo di € 5.106,92 in favore della Sig.ra M.S.D.G.A. ed di € 5.106,92 in favore di Unipol Sai Assicurazioni S.p.a. per il rimborso delle spese processuali oltre a spese generali e oneri di legge;

4. di dare atto che con mandato SIL8 737/2019 si è già provveduto al pagamento tramite modulo F23, dell'importo di € 990,00 quale contributo unificato all'Agenzia delle Entrate per evitare eventuali ulteriori oneri a carico del Bilancio dell'Amministrazione;

5. di disporre che l'Ufficio "Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell'Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica e architettonica. Programmazione ed attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro" del Dip.to II "Risorse strumentali", provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 49 è approvata** con 6 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Pacetti Giuliano, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 2 contrari (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo) 2 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo ora **alla proposta di deliberazione P55/19: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio. Sentenza numero 1773/2019 del Giudice di Pace Roma. Causa RG 64937/2017. Importo pari ad euro 379,51".** Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 1773/2019 del Giudice di Pace di Roma, causa RG 64937/2017 - importo pari ad € 379,51.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 112 del 21.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 1773/2019 del Giudice di Pace di Roma, causa RG 64937/2017 - importo pari ad € 379,51";

Premesso:

che, dinanzi al Giudice di Pace di Roma la Sig.ra A. S., rappresentata e difesa dall' Avv. M. D. C. con studio in Roma, presentava ricorso in opposizione ex art. 615 cpc, avverso le cartelle esattoriali n. 09720090300611974000, 09720100301283779000 e 09720100313084065000 (quest'ultima relativa al verbale n. 11083/07 elevato per violazioni al Codice della Strada dalla Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale), eccependo la prescrizione del diritto in

ordine alle intimazioni di pagamento convenendo in giudizio Roma Capitale, l'Agenzia delle Entrate Riscossione e la Città Metropolitana di Roma Capitale;

che, relativamente alla causa iscritta al n. 64937/2017 R.G., il Giudice di Pace di Roma pronunciava la sentenza n. 1773/2019, depositata in data 23/01/2019, con la quale accoglieva l'opposizione in merito alle cartelle n. 09720090300611974000, 09720100301283779000 e 09720100313084065000, dichiarando l'inesistenza del diritto di procedere ad esecuzione;

che con la sentenza n. 1773/2019 il Giudice di Pace di Roma condannava in solido le amministrazioni convenute al pagamento delle spese di lite liquidandole in € 870,00 oltre spese ed accessori di legge,a favore della Sig.ra A. S.;

che con pec del 16/07/2019 l'Agenzia delle Entrate - Riscossione S.p.A. (trasmessa all'ufficio procedente con nota prot. CMRC-2019-0112034 del 18/07/2019) ha comunicato di aver provveduto a liquidare l'importo delle spese di lite per intero, in qualità di coobbligato in solido, come di seguito riportato:

- Spese di lite € 870,00
- Spese generali € 130,50
- CPA € 40,02
- Spese esenti € 98,00
- TOTALE € 1138,52

che con la stessa pec l' Agenzia delle Entrate - Riscossione S.p.A, in virtù della condanna in solido, che obbliga gli altri debitori a restituire a colui che ha pagato la quota a loro imputabile, facendo la divisione in parti uguali, richiedeva il rimborso delle somme di spettanza della Città metropolitana di Roma Capitale;

considerato che la somma di spettanza della Città metropolitana di Roma Capitale ammonta ad € 379,51 pari ad 1/3 delle spese di lite liquidate come di seguito indicato:

- Spese di lite € 290,00
- Spese generali € 43,50
- CPA € 13,34
- Spese esenti € 32,67
- TOTALE € 379,51

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 3502/2019, il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 379,51 (trecentosettantanove/51) per l'esecuzione della sentenza n. 1773/2019

del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 64937/2019 R.G, prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Visto:

l'art. 194 del d. l.gs 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, secondo il seguente impegno:

- imp 102970/2019 per € 379,51 (trecentosettantanove/51)

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 1.10.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali", convocata per il giorno 9.12.2019, non si è riunita per mancanza del numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 379,51 (trecentosettantanove/51) rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Roma n. 1773/2019 di condanna al pagamento di somme a favore del ricorrente Sig.ra A. S., liquidato dall'Agenzia delle Entrate Riscossione in qualità di coobbligato in solido, per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
- di dare atto che la spesa complessiva di 379,51 (trecentosettantanove/51), ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, imp. 102970/2019 per € 379,51 (trecentosettantanove/51);
- di dare atto che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'UE "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 50 è approvata** con 6 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Pacetti Giuliano, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 1 contrario (Libanori Giovanni) 3 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Passacantilli Carlo).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo ora alla proposta di deliberazione P56/19: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio. Sentenza numero 4171 del 19 novembre 2018 emesso dalla Corte d'Appello di Roma. Atto di precetto notificato il 18 giugno 2019. Importo 5.464,40". Vedo iscritto il consigliere Libanori. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Cortesemente volevo avere delle delucidazioni su questa proposta di deliberazione. Grazie.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Giacciono nella lista dei lavori del Consiglio da tempo, è un po' complicato ricordarsi. Qui parliamo di una situazione un po' particolare che riguarda le attività che avevamo come Città Metropolitana sui centri per l'impiego, in particolare le liste di collocamento speciale. Nel caso di specie il soggetto ricorrente ha fatto un'istanza per il riconoscimento nell'iscrizione di liste speciali del collocamento in quanto figlio di vittima del dovere, quindi uno dei soggetti in qualche modo tutelati rispetto alla normativa vigente. Non venne iscritto in queste liste perché il Ministero del Lavoro non aveva la documentazione, aveva perso la documentazione. Il soggetto ha fatto ricorso, c'è stata una sentenza di primo grado in cui ha persona e una sentenza di appello invece in cui è stato riconosciuto effettivamente titolare di questo diritto. Nel momento in cui è stato riconosciuto titolare di questo diritto noi come Città Metropolitana, che eravamo in quel momento il soggetto che gestiva le liste speciali di collocamento anche per quanto attiene le persone tutelate poiché eredi o figli di vittime del dovere, iscrivemmo il soggetto nelle liste, ma il Giudice ha condannato al pagamento delle spese di giudizio l'Amministrazione, ancorché non eravamo noi responsabile della mancata iscrizione, ma mancavano i documenti da parte del Ministero del Lavoro. Il problema è che non l'abbiamo iscritto noi in quanto i documenti non li avevamo, ma il Giudice ha condannato l'Amministrazione, quindi paghiamo le spese di giudizio, maggiorate degli importi richiesti dall'avvocato per quanto riguarda il ritardo riconoscimento delle spese stesse, perché siamo arrivati in secondo grado e non in primo grado. Sembra strano, lo capisco, però questo è il sistema attraverso il quale una competenza specifica che avevamo noi, che era quella delle liste speciali di collocamento, vede soccombente il soggetto che non ha ottemperato all'iscrizione. Noi,

secondo il Giudice, dovevamo ottemperare all'iscrizione, ancorché non avevamo la documentazione disponibile, perché l'aveva autocertificata il soggetto che aveva dichiarato il possesso dei requisiti.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto il consigliere Libanori, prego.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Se le cose stanno come dice lei e non ho dubbi di pensare il contrario, vorrei sapere se tramite l'Avvocatura abbiamo fatto rivalsa nei confronti del Ministero di questa somma, visto che la responsabilità di questo atto è da addebitarsi al Ministero. Se abbiamo fatto l'atto di rivalsa nei confronti del Ministero, questo debito lo voto favorevolmente. Se l'atto di rivalsa non è stato fatto, voto negativamente. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mi dicono che il Ministero non era parte in giudizio, però il Segretario può dare ulteriori spiegazioni.

Il Vice Segretario Generale Vicario, Dott. ANEMONE ANDREA. Volevo solo chiarire una cosa, anche perché all'epoca ero Dirigente del Dipartimento lavoro, quindi ho seguito questo contenzioso, ancorché avesse un'origine molto indietro nel tempo. Rispetto all'iscrizione nelle liste protette, vittime del dovere, vittime del terrorismo, piuttosto che all'iscrizione nelle liste dei disabili, l'Amministrazione aveva esclusivamente la competenza all'iscrizione, quindi il soggetto che chiedeva l'iscrizione doveva produrre documentazione – nel caso di invalidi della Asl, nel caso di vittime del dovere del Ministero del Lavoro – che attestava il diritto a essere iscritto nelle liste speciali. Quando i soggetti non sono d'accordo o non vengono riconosciuti invalidi chiedono comunque l'iscrizione. Questo perché solitamente poi viene presentato ricorso sia nei confronti della Asl e dell'Amministrazione, sia nei confronti del Ministero e dell'Amministrazione. In questo caso la persona non chiamò in giudizio il Ministero, ma esclusivamente l'Amministrazione, quindi il Ministero non è stato, né in primo grado, né in secondo grado, parte del giudizio. Per un principio di favor che la la giustizia ha nei confronti delle categorie protette, l'Amministrazione viene tecnicamente condannata al pagamento delle spese, ancorché non abbia una responsabilità nell'accertamento del requisito di iscrizione. Se, ad esempio, ipotesi più frequente, a un invalido non viene riconosciuto il 46 per cento di invalidità, che è il titolo che legittima l'iscrizione nelle liste speciali, l'invalido fa ricorso alla Asl, ma anche all'Amministrazione che non gli ha riconosciuto l'iscrizione, ma l'iscrizione non gli è riconosciuta perché non era stato accertato invalido al 46 per cento. In questo modo ottengo una doppia condanna, sia dell'Amministrazione all'inserimento nella lista, sia della Asl nel riconoscimento di un'invalidità utile all'iscrizione nella lista. Essendo un favor nei confronti del ricorrente, i Tribunali condannano automaticamente l'Amministrazione al pagamento delle spese di giudizio.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri iscritti, quindi pongo in votazione **la proposta di deliberazione P56/19: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio. Sentenza numero 4171 del 19 novembre 2018 emesso dalla Corte d'Appello di Roma. Atto di precetto notificato il 18 giugno 2019. Importo 5.464,40".** Grazie. La votazione è aperta.

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n.4171/2018 del 19/11/2018 emessa dalla Corte

d'Appello di Roma - sez. Lavoro - C. D. c/Citta' Metropolitana di Roma Capitale RG n.3403/2015 - Atto di Precetto notificato il 18 giugno 2019 - Importo € 5.464,40.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 113 del 21.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n.4171/2018 del 19/11/2018 emessa dalla Corte d'Appello di Roma - sez. Lavoro - C. D. c/Citta' Metropolitana di Roma Capitale RG n.3403/2015 - Atto di Precetto notificato il 18 giugno 2019 - Importo € 5.464,40".

che con Sentenza n° 4171/2018 del 19 novembre 2018 la Corte d'Appello ha accolto il ricorso condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese di lite del doppio grado, liquidate quanto al primo in € 3.520 e quanto al secondo in € 1760 con l'aggiunta per ciascun grado del 15% per rimborso forfettario e di iva e cpa come per legge, disponendo il pagamento delle spese di secondo grado in favore dello Stato;

che in secondo grado il sig. C. D. è stato ammesso al gratuito patrocinio con l'assistenza di difensore che ha proposto istanza per la liquidazione dei compensi, pertanto la sopra richiamata sentenza ha disposto che le spese di primo grado venissero liquidate a favore della parte mentre quelle di secondo grado venissero pagate in favore dello Stato;

che al fine di dare attuazione alla Sentenza 4171/2018 con nota prot. n. CMRC-2019-0025889 del 25/02/2019 sono stati chiesti all'Avvocato patrocinante nel giudizio di secondo grado, i dati necessari al pagamento delle spese di lite;

che, dopo due comunicazioni via pec acquisite dal richiamato avvocato, in data 23/03/2019 (ns protocollo n. 48334), sono stati acquisiti i dati necessari per il pagamento delle spese di lite relative al primo grado di giudizio in favore del ricorrente e una quantificazione delle stesse in attuazione della sopra richiamata sentenza;

che, per quanto riguarda le spese di lite relative al secondo grado di giudizio il Dipartimento è a tutt'oggi in attesa di ricevere dallo Stato una apposita richiesta e quantificazione di dettaglio;

che, vista la mancata esecuzione della sentenza da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale, in data 11 giugno 2019 l'Ente ha ricevuto intimazione e precetto alla liquidazione;

che, con nota prot. CMRC 0095365 del 18/06/2019, l'Avvocatura dell'Ente metropolitano ha notificato al Servizio 4 del Dipartimento V l'Atto di Precetto chiedendo di procedere tempestivamente alla liquidazione;

che, in esecuzione della Sentenza e del successivo Atto di Precetto si rende necessario liquidare quali spese di lite relative al primo grado di giudizio la somma complessiva di € 5.464,40 (cinquemilaquattrocentosessantaquattro/40), così suddivise:

Compenso netto	€ 3.745,00
Spese generali ex art.13 (15% sul compenso)	€ 561,75
Cassa Avvocati (4%)	€ 172,27
Totale Imponibile	€ 4.479,02
IVA 22%	€ 985,38
Totale Documento	€ 5.464,40

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs.267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 2666 del 09/07/2019, il Servizio 4 del Dipartimento V ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 5.464,40 (cinquemilaquattrocentosessantaquattro/40) per l'esecuzione della sentenza n. 4171/2018 del 19.11.2018 emessa dalla Corte d'Appello di Roma - sez. Lavoro - C. D. c/Citta' Metropolitana di Roma Capitale RG n.3403/2015 ed il successivo Atto di Precetto notificato il 18 giugno 2019, prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.:

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, secondo il seguente impegno:

- imp 101677/0/2019 per € 5.464,40 (cinquemilaquattrocentosessantaquattro/40);

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 16.10.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali", convocata per il giorno 9.12.2019, non si è riunita per mancanza del numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 4 "Servizi per la formazione professionale" del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" Dott. Antonio Capitani ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 5.464,40 (cinquemilaquattrocentosessantaquattro/40) rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in ottemperanza alla Sentenza n. 4171/2018 emessa dal Corte d'Appello di Roma - Sezione Lavoro nella causa iscritta al R.G. n. 3403/2015 C.D. c/ Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma), liquidando a favore del ricorrente la somma di € 5.464,40 (cinquemilaquattrocentosessantaquattro/40) tramite bonifico bancario;

2. di dare atto che la spesa complessiva di € 5.464,40 (cinquemilaquattrocentosessantaquattro/40), ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, imp. 101677/0/2019 per €5.464,40 (cinquemilaquattrocentosessantaquattro/40);

3. di dare atto che il Servizio 4 "Servizi per la Formazione Professionale" del Dipartimento V della Città Metropolitana di Roma Capitale provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 51 è approvata** con 7 voti favorevoli (Baglio Valeria, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Pacetti Giuliano, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 3 astenuti (Borelli Massimiliano, Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla proposta di deliberazione P57/19: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutiva della Corte di

Appello di Roma. Liquidazione interessi legali e spese di lite. Importo euro 9.139,84". È iscritto a parlare il consigliere Proietti. Prego Consigliere, per tre minuti, grazie.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Grazie, Presidente. Se anche su questa ci potevate dare delle spiegazioni un pochino più approfondite. Se lo facciamo su tutte, evitiamo di prendere la parola, almeno quelle con un importo un po' più corposo. Grazie.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Questo è un caso abbastanza semplice da spiegare, ancorché inquietante, nel senso che qui stiamo liquidando agli eredi di un ex dipendente gli interessi che hanno richiesto sulle somme pagate per incentivo in maniera tardiva rispetto a quelle con cui sono state liquidate le schede a incentivo stesso. Sugli incentivi avevo già fatto un intervento in Commissione quando abbiamo avuto modo di parlare di altri debiti fuori bilancio. Purtroppo c'è la tendenza da parte del Giudice del lavoro ad accogliere tutte le richieste fatte, sia dai dipendenti che dagli ex dipendenti, rispetto a quelli che sono i tempi con cui vengono liquidati gli incentivi, quindi non c'è un problema di pagamento della sorte degli importi che vengono richiesti per quanto attiene l'incentivo sui lavori, ma c'è un problema legato alle modalità e alle tempistiche con cui questi incentivi vengono liquidati. Noi li liquidiamo rispetto alle tempistiche previste dal regolamento degli incentivi e rispetto a quelle che sono le normative di riferimento. I dipendenti e gli ex dipendenti che fanno ricorso normalmente vedono accolti i propri ricorsi, perché il Giudice ritiene che ci siano le condizioni per pagare prima rispetto a quelle che sono le procedure previste all'interno dell'Amministrazione. Nel caso di specie il dipendente era deceduto, gli eredi hanno fatto ricorso perché il pagamento è intervenuto successivamente al decesso dell'ex dipendente e hanno ottenuto il riconoscimento degli interessi legali sulle somme che sono state oggetto di liquidazione da parte dell'Amministrazione.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto il consigliere Libanori. Prego, Consigliere.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Sì, così, per capire. Noi paghiamo gli incentivi, in base a una norma, a una prassi dell'Ente… giusto? …(Intervento fuori microfono)… Una norma, norma e regolamento. Questa norma e questo regolamento ogni Giudice li boccia, non li vede e quindi ci fa pagare gli interessi. Noi continuiamo a pagare tardivamente gli incentivi, per cui ci saranno ulteriori debiti fuori bilancio. Delle due l'una e comunque il parere è negativo per quanto riguarda questo debito fuori bilancio: o ci adeguiamo noi o si adegua la Corte di Appello di Roma, Sezione Lavoro. Immagino che la Corte di Appello di Roma, Sezione Lavoro, non si adeguerà mai, quindi per il futuro chiediamo di adeguarci noi come Città Metropolitana di Roma perché non possiamo, tra virgolette, buttare queste somme per il fatto di non adeguarci a una prassi che ci vede soccombenti nei giudizi. Grazie.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Solo per precisare che questi giudizi fanno riferimento alla prima fase di applicazione degli incentivi sui lavori, quindi parliamo della Merloni prima versione che, non solo per inerzia da parte dell'Amministrazione, anzi, non per l'inerzia dell'Amministrazione, ma proprio perché i regolamenti attuativi della Merloni e le norme che hanno poi consentito di adottare regolamenti da parte delle Amministrazioni per la liquidazione degli incentivi sono avvenuti in maniera tardiva. Questo è il motivo per cui ci sono questi contenziosi. Successivamente all'adozione del regolamento, chiaramente l'Amministrazione aveva iniziato a liquidare in maniera ordinaria tutti gli incentivi e quindi da quel momento in poi non si

sono verificate ulteriori problematiche connesse ai contenziosi, fatta eccezione per alcuni contenziosi, che non nascono però in questo caso da tardivi pagamento, ma dal fatto che la norma è stata più volte modificata dal legislatore, portando la percentuale dell'incentivo dal 2 per cento allo 0,50, poi all'1 per cento e successivamente al 2 per cento. Anche lì qualche contenzioso si è creato rispetto alle modalità e alle tempistiche con cui si applicavano i coefficienti di riferimento per la liquidazione degli incentivi. Quelli che stiamo trattando in questo momento sono riferiti alla prima fase di attuazione che, ripeto, non per mancanza di volontà dell'Amministrazione, ma proprio perché le norme sono state adottate con delle tempistiche più lunghe rispetto a quelle della norma originaria che riconosceva il diritto di pagamento, hanno comportato da parte di alcuni dei dipendenti, non tutti per fortuna, il ricorso per poter vedere riconosciuto, oltre al diritto del credito originario che ovviamente abbiamo pagato, anche il riconoscimento del tardivo pagamento.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto il consigliere Colizza. Prego, Consigliere.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. C'è da segnalare anche questo, credo che sia importante ai fini della consapevolezza del voto. Nel corso del giudizio di secondo grado la Città Metropolitana ha pagato parzialmente prima della conclusione della sentenza. Lì il problema – la Corte di Appello lo rileva – che il Giudice di prima grado non aveva tenuto che la richiesta della liquidazione degli incentivi fatta dai ricorrenti era stata fatta con l'indicazione al massimo dell'ottenibile, che era il 2 per cento all'epoca dei regolamenti attuativi della Merloni. In ragione della riduzione delle somme, quindi dell'accoglimento delle difese della Città Metropolitana, durante il secondo grado sono arrivati i pagamenti sulle sorti; infatti questo è solamente il differenziale, cioè in buona sostanza dal nostro punto di vista, dell'Aula, è solo la parte finale di questa vicenda processuale specifica. Credo che una cosa vada detta e la parafraso utilizzandola anche per altre delibere fuori bilancio, sempre relative a contenziosi di natura giuslavoristica. Secondo me dobbiamo fare attenzione – qui è più una raccomandazione che possiamo fare, annunciando il voto positivo al riconoscimento – a ciò che sono i meccanismi contrattuali di adeguamento, perché credo che uno dei più grandi problemi che potremo avere di qui a poco dal punto di vista dei debiti a livello di parte dipendente e vale anche per la partecipate, riguarda proprio questo meccanismo contrattuale che spesso e volentieri viene assorbito in ritardo. Questa potrebbe diventare veramente una nuova frontiera del sangue amaro per le casse della Città Metropolitana. Questa è una delibera assolutamente positiva e prende atto di pagamenti che già sono stati fatti. Grazie. Spero di essere esauriente ed esaustivo, Consigliere. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri iscritti, quindi pongo in votazione **la proposta di deliberazione P57/19: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutiva della Corte di Appello di Roma. Liquidazione interessi legali e spese di lite. Importo euro 9.139,84".** Dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000, derivanti da sentenza esecutiva della Corte di Appello di Roma Sez. Lavoro n. 733/18 del 28.02.2018 *(G.M.)* - Liquidazione interessi legali e spese di lite. – Importo € 9.139,84.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 114 del 21.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000, derivanti da sentenza esecutiva della Corte di Appello di Roma Sez. Lavoro n. 733/18 del 28.02.2018 *(G.M.)* - Liquidazione interessi legali e spese di lite. – Importo € 9.139,84".

Visti:

l'art. 194, comma 1, del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio";

la legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

l'art. 1, comma 16 della legge 7 aprile 2014, n. 56, per il quale dal 1° Gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana di Roma Capitale;

il Regolamento degli incentivi per le attività di progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 18 della legge 109/94 e ss.mm.ii. (poi art. 92 d.lgs. 163/2006) approvato con D.G.P. 672/24 del 15.06.2005, vigente al momento della maturazione degli incentivi oggetto del contenzioso;

la nota prot. CMRC-2018-0042476 del 03/12/2018 a firma del Segretario Generale, avente ad oggetto *"Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del d.lgs. 267/2000";*

Premesso:

che il Tribunale Civile di Roma Sez. Lavoro in data 20.11.2014 ha emesso la Sentenza n. 11245/14, con la quale ha condannato l'Amministrazione a corrispondere in favore del Sig. R. G. la somma di € 6.024,78 ed al Sig. G. M. la somma di € 14.747,85 a titolo di incentivi, compensando in misura della metà le spese di lite, e condannando l'Amministrazione convenuta a corrispondere ai ricorrenti la residua metà, oltre la maggior somma tra interessi e rivalutazione dalla maturazione dei singoli crediti al saldo;

che la Città Metropolitana di Roma Capitale ha proposto appello avverso tale sentenza, definito con Sentenza n. 733/18 del 28.08.2018, con cui la Corte di Appello, in parziale riforma della sentenza impugnata, ha condannato l'Amministrazione a corrispondere al Sig. R. G. la minor somma di € 1.379,17 ed ai Sigg.ri C. e M. M., eredi di G. M., la minor somma di € 9.746,85 in luogo di

quella riconosciuta dal Tribunale, compensando integralmente tra le parti le spese di lite del secondo grado;

che con nota prot. 14330 del 28.01.2019 l'Avvocatura ha richiesto ai Servizi competenti di verificare gli importi ancora dovuti al Sig. R. G. ed al Sig. G. M.;

che con nota prot. 15589 del 30.01.2019, richiamando la precedente nota prot. 4373 del 11.01.2019, il Dipartimento III provvedeva a comunicare il conteggio degli interessi maturati con riferimento alle posizioni di entrambi i ricorrenti, adottando, quanto al criterio di calcolo, il principio dettato dalla sentenza della Corte di Appello di Roma n. 1835/2018 in materia analoga;

che, con riferimento alla posizione di G. M., la Ragioneria Generale con nota prot. 37364 del 07.03.2019 ha comunicato che, all'esito dei controlli svolti, nulla residua ancora da pagare al Sig. G. M. a titolo di sorte per incentivi dovuti, avendo l'Amministrazione liquidato nel tempo la complessiva somma di € 96.890,90;

che nella medesima nota si dà atto che l'Amministrazione deve pagare le spese di lite del primo grado di giudizio pari ad € 1.875,00 oltre iva e cpa, nonché gli interessi maturati pari ad € 6.760,84 per un importo complessivo di € 9.139,84;

che per tale pagamento è stato svincolato allo scrivente Ufficio il relativo importo di € 9.139,84 sul capitolo 110012 art. 4, con impegno n. 101545/1 anno 2019, come da nota mail del 18.03.2019;

che con DD n. RU 1709 del 08.05.2019 è stato determinato di liquidare in favore degli eredi del dipendente Sig. G. M. la somma di € 9.139,84 per il pagamento di quanto dovuto in virtù della sentenza della Corte di Appello di Roma Sez. Lavoro n. 733/2018, a titolo di interessi maturati sulle schede incentivo tardivamente liquidate, oltre alle spese di lite del primo grado di giudizio;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., espresso in data 16.10.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Enti Locali”, convocata per il giorno 9.12.2019, non si è riunita per mancanza del numero legale;

Preso atto:

che il Direttore dell’Ufficio “Programmazione della rete scolastica – edilizia scolastica” del Dipartimento III “Progettazione direzioni lavori, manutenzione e ristrutturazione dell’edilizia scolastica - Zona est” Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii,;

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo di Euro 9.139,84 rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a), del comma 1) dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Roma n. 733/2018, da liquidarsi in favore degli eredi del Sig. G. M., a titolo di interessi su incentivi e spese di lite;

2. di dare atto che la spesa di Euro 9.139,84 trova copertura finanziaria sul capitolo 110012, Impegno n. 101545/1 art. 4, Cdr UCE0502, Cdc UCE0502, Esercizio Finanziario 2019;

3. di dare atto che l'Ufficio "Programmazione della rete scolastica – edilizia scolastica" del Dipartimento III "Progettazione direzioni lavori, manutenzione e ristrutturazione dell'edilizia scolastica - Zona est" provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 52 è approvata** con 7 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 2 contrari (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo) 2 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo ora alla proposta numero 58, avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, derivanti fa sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 2397/2008. Pagamento cartella esattoriale numero 097 2019, notificata il 20 luglio 2019. Imposta di registro su sentenza. Importo 539,36". C'è bisogno di chiarimenti, Consigliere? Prego. …(Intervento fuori microfono)… Okay, quindi lo chiediamo su tutti, direi. Prego.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. In questo caso c'è il pagamento dell'imposta di registro sulla sentenza, quindi non ci sono, diciamo, indicazioni che possano comportare azioni di responsabilità di alcun tipo, perché è semplicemente il pagamento dell'imposta di registro sulla sentenza che è stata eseguita dal Tribunale, quindi non parliamo né di spese legali, né di altre spese. È un'imposta.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo iscritti a parlare. È importante comunque che in questo Consiglio stiamo incorporando anche la Commissione, non avendo quest'ultima avuto modo di affrontare i vari punti oggi in approvazione. Pongo in votazione la proposta di deliberazione numero 58 come prima esposta. Grazie. Dichiaro aperta la votazione per **la Proposta di Deliberazione P58/19: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 lett. a) del d.lgs. n. 267/2000, derivanti da sentenza del Tribunale Civile di Roma**

Città metropolitana
di Roma Capitale

n. 2397/2008 – Pagamento cartella esattoriale n. 097 2019 0158954903 000 notificata il 20.07.2019 – Imposta di registro su sentenza – Importo € 539,36"

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 lett. a) del d.lgs. 267/2000, derivanti da sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 2397/2008 – Pagamento cartella esattoriale n. 097 2019 0158954903 000 notificata il 20.07.2019 – Imposta di registro su sentenza - Importo € 539,36.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 115 del 21.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 lett. a) del d.lgs. 267/2000, derivanti da sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 2397/2008 – Pagamento cartella esattoriale n. 097 2019 0158954903 000 notificata il 20.07.2019 – Imposta di registro su sentenza - Importo € 539,36";

Visti:

l'art. 194 comma 1 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio";

la legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

l'art. 1 comma 16 della legge 7 aprile 2014, n. 56, per il quale dal 1°Gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana di Roma Capitale;

la nota prot. CMRC-2018-0042476 del 03/12/2018 a firma del Segretario Generale, avente ad oggetto *"Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del d.lgs. 267/2000";*

Premesso:

che la Provincia di Roma stipulava in data 02.12.2002 con la Soc. Roma Centrale S.r.l. un contratto di locazione dell'immobile sito in Lavinio - Anzio (RM) Via delle Buganvillee da destinarsi a sede di Istituto Alberghiero;

che il citato contratto prevedeva, oltre al canone locativo, un canone per l'uso degli arredi scolastici e delle attrezzature dei laboratori di cucina;

che con atto di citazione notificato il 26.01.2006 la Soc. Roma Centrale S.r.l. richiedeva alla Provincia di Roma il pagamento di alcune fatture rimaste insolute, nonché degli interessi moratori maturati su tutte le fatture pagate in ritardo nella misura di cui al d.lgs. 231/2002;

che il Tribunale Civile di Roma, con sentenza n. 2397 depositata in cancelleria il 04.02.2008, dichiarava cessata la materia del contendere in ordine al pagamento della sorte per canoni locativi relative alle fatture pagate dall'Ente dopo la proposizione della domanda giudiziale e condannava l'Amministrazione a pagare gli interessi moratori sulle sole fatture nn. 11/04, 2/05 5/05, 6/05, 9/05 e 10/05 a decorrere dal 28.11.2005, respingendo tutte le altre domande proposte;

che, in esecuzione della citata sentenza, l'allora Servizio 6 Dipartimento X provvedeva, in accordo con la Ragioneria Generale, ad adottare la DD n. RU 4267 del 09.07.2008 per il pagamento degli interessi moratori dovuti;

che tale debito è stato oggetto di apposita deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 262 del 09.10.2008, per il riconoscimento della legittimità del debito fuori Bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) del TUEL;

che, successivamente, l'Ente ha subito profondi processi di riorganizzazione, che hanno inciso sulle funzioni fondamentali e sulla macrostruttura dello stesso;

che, da ultimo, le competenze in materia di fornitura arredi scolastici sono state assorbite nella Direzione del Dipartimento III, Ufficio di Direzione UD2 "Politiche della Scuola, diritto allo studio, arredi scolastici - Ufficio Metropolitano per la pianificazione e l'autonomia scolastica";

Dato atto:

che veniva notificata alla Città Metropolitana di Roma Capitale in data 20.07.2019 la cartella esattoriale n. 097 2019 0158954903 000 per il pagamento - in via solidale - dell'imposta di registro in relazione alla sentenza del Tribunale Civile n. 2397/2008 per € 539,36;

che con nota prot. 120481 del 05.08.2019 l'Avvocatura, nel dare riscontro alla Ragioneria Generale prot. 113480 del 22.07.2019, forniva tutte le notizie e la documentazione utile alla definizione della situazione debitoria;

che lo scrivente Ufficio di Direzione, per aver acquisito le competenze dell'allora Servizio 6 Dipartimento X, ha provveduto a rintracciare tutta la documentazione relativa al rapporto di locazione intercorso con la Società Roma Centrale a r.l. e relativa alla causa giudiziaria ormai conclusa;

Vista:

la nota a firma congiunta del Segretario Generale, Ragioniere Generale e Capo dell'Avvocatura prot. 23931 del 15.02.2017, che detta modalità operative per il pagamento dell'imposta di registro delle sentenze;

che le parti in causa, in caso di compensazione delle spese di lite, sono tenute in solido al pagamento dell'imposta di registro sulla sentenza citata;

che l'Ente, avendo ricevuto la cartella esattoriale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione - Ufficio Territoriale di Roma 2 Aurelio, è tenuto al pagamento integrale dell'imposta, salvo poi richiedere il rimborso alla controparte per la quota dovuta;

che il pagamento dovrà essere effettuato entro 60 giorni dalla data di notifica della cartella esattoriale, avvenuta il 20.07.2019, per evitare ulteriori aggravi a titolo di interessi di mora;

che, pertanto, su richiesta dello scrivente Ufficio, la Ragioneria Generale ha fornito i riferimenti contabili necessari per procedere al pagamento di quanto dovuto in virtù della citata cartella esattoriale;

Dato atto:

che, per l'incasso di quanto dovuto dalla controparte, pari ad € 269,68, è stato creato dalla Ragioneria l'accertamento in entrata n. 100985 del 2009, capitolo 305021 art. 1 (ex prodiv), soggetto debitore Società Roma Centrale S.r.l;

che con DD n.RU 3610 del 8.09.2019 si è provveduto a disporre il pagamento in favore dell'Agenzia delle Entrate - Riscossioni prov. di Roma della cartella esattoriale n. 097 2019 01589549 03 000 per € 539,36 notificata alla Città Metropolitana di Roma Capitale in data 20.07.2019, e a procedere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del TUEL al pagamento della somma di € 539,36 allocata sul capitolo 102003 art. 7 IMPTAS, annualità 2019, impegno n. 102949/2019;

Dato atto, infine, che si procederà al recupero della somma dovuta dalla controparte Soc. Roma Centrale S.r.l., pari ad € 269,68, da incassare mediante accertamento n. 100985 del 2019, capitolo 305021 art. 1;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 17/10/2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Enti Locali”, convocata per il giorno 9.12.2019, non si è riunita per mancanza del numero legale;

Preso atto:

che il Direttore dell’Ufficio “Politiche della scuola, diritto allo studio, educazione permanente – Arredi scolastici – Ufficio metropolitano per la pianificazione e l’autonomia scolastica” del Dipartimento III “Programmazione della rete scolastica – edilizia scolastica” Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo di Euro 539,36 rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a), del comma 1), dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante dalla sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 2397/2008, da liquidarsi in favore di Agenzia delle Entrate - Riscossioni di Roma, a titolo di imposta di registro;
2. di dare atto che la spesa di Euro 539,36 trova copertura finanziaria sul capitolo 102003 art. 7 IMPTAS, annualità 2019, impegno n. 102949/2019;
3. di dare atto che si procederà al recupero della somma dovuta dalla controparte Soc. Roma Centrale S.r.l., pari ad € 269,68, da incassare mediante accertamento n. 100985 del 2019, capitolo 305021 art. 1;
4. di disporre che l'Ufficio "Politiche della scuola, diritto allo studio, educazione permanente – Arredi scolastici – Ufficio metropolitano per la pianificazione e l'autonomia scolastica" del Dipartimento III "Programmazione della rete scolastica – edilizia scolastica" provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 53 è approvata** con 6 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 2 contrari (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo) 3 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Colizza Carlo).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla proposta numero 61, avente ad oggetto "Sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio. Liquidazione spese di lite Ordinanza numero 1383/2019. Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio. Importo euro 1459". È iscritto il consigliere Cacciotti. Prego, Consigliere.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Grazie, Presidente. Io non entro nel merito. Sa che io, per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, sono per votarli tutti perché, se non passano, poi facciamo un danno soltanto a chi deve prendere i quattrini e in questo caso sono professionisti, società e aziende. Volevo far rilevare, Presidente, che se questa mattina non fosse presente qui il centrodestra e se il centrodestra non avesse votato queste delibere, queste ultime non sarebbero passate. Ancora una volta senso di responsabilità da parte del centrodestra, meno responsabilità da parte di altri gruppi.

Città metropolitana
di Roma Capitale

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, Consigliere. Non vedo altri prenotati, quindi dichiaro aperta la votazione per **la proposta di deliberazione P61/19: "Sentenza tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio n. 07355/2019 – Ricorso su trasformazione I. P. A. B. Santa Margherita di Roma in fondazione di diritto privato promossa dalla Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori - Liquidazione spese di lite Ordinanza n. 1383/2019 - Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Importo € 1.459,12".**

OGGETTO: Sentenza tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio n. 07355/2019 – Ricorso su trasformazione I. P. A. B. Santa Margherita di Roma in fondazione di diritto privato promossa dalla Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori - Liquidazione spese di lite Ordinanza n. 1383/2019 - Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Importo € 1.459,12.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

che con Decreto n. 124 del 30.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Sentenza tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio n. 07355/2019 – Ricorso su trasformazione I. P. A. B. Santa Margherita di Roma in fondazione di diritto privato promossa dalla Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori - Liquidazione spese di lite Ordinanza n. 1383/2019 - Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Importo € 1.459,12";

l'Istituto Santa Margherita, costituita a seguito della trasformazione disposta per effetto della legge n. 6972/1980 (cd legge Crispi), è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza (I.P.A.B.) che persegue lo scopo di accogliere, mantenere ed assistere persone anziane anche tramite la gestione di una casa di riposo affidata alla Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori;

l'art. 12 dello Statuto dell'I.P.A.B. Santa Margherita dispone che l'Istituto è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri di cui uno designato dalla Città metropolitana di Roma Capitale;

la Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. 207/2001 (riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza) ha presentato al Prefetto di Roma nel mese di aprile 2016, un'istanza per la trasformazione dell'I.P.A.B. Santa Margherita in Roma in fondazione di diritto privato con titolarità di rappresentanza e gestione in capo alla Congregazione medesima, cui ha fatto seguito un ricorso proposto dinanzi al Tar del Lazio per l'accertamento dei presupposti per la privatizzazione dell'Ente;

il TAR Lazio ha accolto il ricorso proposto dalla Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori dichiarando l'obbligo, ai sensi del citato articolo 16 del d.lgs. 207/2001, della Prefettura di Roma di portare a termine il procedimento avviato con l'istanza avente ad oggetto la

trasformazione dell'I.P.A.B. in fondazione di diritto privato; obbligo che si è concretizzato con il pronunciamento del Consiglio di Stato in materia;

Preso atto che:

il Commissario ad acta nominato dal Prefetto di Roma con l'incarico di valutare la sussistenza dei presupposti per la trasformazione dell'I.P.A.B. Santa Margherita in ente di diritto privato ha ritenuto meritevole di accoglimento l'istanza presentata dalla Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori, giusto Decreto del 23 luglio 2018;

l'Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficienza Santa Margherita ha presentato ricorso dinanzi al Tar del Lazio per l'annullamento previa sospensiva del citato Decreto adottato dal Commissario ad acta, nominato da Prefetto di Roma per gli adempimenti previsti dall'articolo 16 del d.lgs. 207/2001;

l'Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale, su indirizzo della Sindaca, ha provveduto alla proposizione del ricorso, anche in relazione ad analogo ricorso presentato da Roma Capitale e dall'I.P.A.B., in considerazione della competenza di questa Amministrazione a designare un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione;

con Ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 1383/2019 è stata dichiarata inammissibile l'istanza cautelare proposta in data 30 gennaio dalla Città metropolitana condannando il ricorrente al pagamento delle spese di lite così come, con rispettive Ordinanze, sono state rigettate le domande cautelari di Roma Capitale, dell'I.P.A.B. e della Regione Lazio;

Vista la copia della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale n. 7355/2019, notificata in data 11 giugno, con cui sono stati respinti tutti i ricorsi proposti dagli Enti interessati, compresa la Città metropolitana di Roma Capitale, con compensazione delle spese di lite, per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia del decreto adottato dal Commissario ad acta, nominato da Prefetto di Roma, per mancato coinvolgimento nella fase procedimentale in virtù della designazione di un rappresentante all'interno del Consiglio di Amministrazione;

Vista altresì, la mail del 17 giugno 2019 con la quale l'Avvocato della Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori ha comunicato all'Avvocatura della Città metropolitana l'importo delle spese di lite liquidate dal TAR Lazio pari ad € 1.459,12 (comprensivo di oneri di legge), come da Ordinanza del medesimo Tribunale n. 1383/2019 innanzi richiamata, nonché di aver ricevuto mandato per il recupero delle spese medesime;

Considerato che:

con mail del 2 agosto u.s. il Capo dell'Avvocatura ha comunicato all'Avvocato della Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori l'avvio del procedimento da parte del competente Servizio 2 dell'U.C. "Segretariato Generale" allegando, altresì, la comunicazione del Dirigente del medesimo Servizio inerente l'avvio del procedimento in questione per la liquidazione delle spese di giudizio, all'esito del quale si procederà, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del T.U.E.L. al riconoscimento del debito fuori bilancio affinché l'Avvocato della controparte si astenga dal compiere atti esecutivi o prodromici all'esecuzione che aggreverebbero la situazione debitoria

dell'Ente fermo restando il diritto per l'Amministrazione di impugnare la sentenza dinanzi la competente Autorità giudiziaria, cosi come peraltro comunicato dall'Avvocatura della Città Metropolitana, giusta e-mail del 20 agosto 2019, circa l'avvio della proposizione di appello avanti il Consiglio di Stato;

tale obbligazione è maturata senza che si sia potuto adottare il relativo impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1 e 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e, pertanto, la stessa rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

Preso atto che:

con determinazione dirigenziale R.U. 3414 del 5/09/2019 il Dirigente del Servizio 2 del Segretariato Generale ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra individuata in ottemperanza a quanto disposto dall'Ordinanza n. 1383/2019 e dalla Sentenza n. 7355/2019 del 7 giugno 2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Sezione Prima Ter - circa il pagamento in favore della "Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori" delle spese di lite pari ad € 1.459,12 (comprensivo di oneri di legge), prevedendo la redazione di una deliberazione di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso che il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 7.8.1990, n. 241 e ss.mm.ii. è la Dott.ssa Paola Manfrellotti;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 01.10.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali", convocata per il giorno 9.12.2019, non si è riunita per mancanza del numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Supporto al Sindaco metropolitano - Servizi dell'Ufficio di Gabinetto - Comunicazione istituzionale - Urp - Progetti Speciali" del "Segretariato Generale" Dott. Luigino Cornacchia ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Vice Segretario Generale Vicario in qualità di Direttore del "Segretariato Generale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di*

assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari ad € 1.459,12 (comprensivo di oneri di legge) di cui al comma 1, lett. a), dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante dall'Ordinanza n. 1383/2019 e dalla Sentenza n. 7355/2019 del 7 giugno 2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Sezione Prima Ter - circa il pagamento in favore della "Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori" delle spese di lite pari ad € 1.459,12 (comprensivo di oneri di legge);

2. di dare atto che la spesa totale pari ad € 1.459,12 (comprensiva di oneri di legge) ha trovato copertura finanziaria nel seguente Capitolo di Bilancio: Capitolo 110012 (SENTEN) – MISS: 1 – PR: 11 – TIT: 1 – MAC: 10 – ART: 6 – CDR: UCE0502 – CDC: UCE0502 – secondo il seguente impegno: 102831/1 – anno 2019;

3. di dare atto che il Servizio 2 dell'U.C. Segretariato Generale *"Supporto al Sindaco metropolitano – Servizi dell'Ufficio di Gabinetto – Comunicazione Istituzionale – U.R.P. – Progetti Speciali – Ufficio Conferenze di Servizi"* provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di controllo ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 54 è approvata** con 7 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 2 contrari (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo) 2 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo ora alla proposta di deliberazione numero 64, avente ad oggetto "Lavori di somma urgenza Palazzo Valentini. Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'articolo 191 comma 3 e articolo 194 comma 1". Scusatemi, non vedo la cifra. Per la cifra di 22.315. È iscritto il consigliere Pacetti. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PACETTI GIULIANO. Presidente, solo per spiegare, in modo piuttosto veloce, di cosa stiamo parlando. Il 25 settembre di quest'anno, del 2019, vi era stata una segnalazione per un'infiltrazione al di sotto del solaio di copertura di una stanza sita al quarto piano di Palazzo Valentini, nel lato della Prefettura riguardante l'ufficio antimafia. L'architetto Stecchiotti, che era stato incaricato dal dirigente Roberto Del Signore, ha eseguito insieme a un'impresa, la Imar Srl, che già si trovava sul posto perché stava facendo dei sopralluoghi per altri lavori da fare all'interno di Palazzo Valentini, un'ispezione all'interno del terrazzo, un'ispezione sul terrazzo, in cui in corrispondenza della stanza vi era un avvallamento. A seguito di ulteriori controlli nella stanza sottostante e sollevando alcuni pannelli del controsoffitto, si è vista una grave situazione di dissesto a carico di alcune travi lignee. Da lì la necessità, visto che la mancata attivazione degli interventi poteva determinare un collasso definitivo della struttura, creando anche una situazione di potenziale

rischio per le persone e per tutti. Si è deciso quindi di proseguire con gli interventi in somma urgenza. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro aperta la votazione sulla **proposta di deliberazione P64/19: "Palazzo Valentini lavori di somma urgenza, ex art 163 D.Lgs. 50/2016, per messa in sicurezza del solaio ligneo di copertura di una stanza sita al quarto piano di Palazzo Valentini lato Prefettura, ufficio antimafia - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000".**

OGGETTO: Palazzo Valentini lavori di somma urgenza, ex art 163 D.Lgs. 50/2016, per messa in sicurezza del solaio ligneo di copertura di una stanza sita al quarto piano di Palazzo Valentini lato Prefettura, ufficio antimafia - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

che con Decreto n. 127 del 11.11.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Palazzo Valentini lavori di somma urgenza, ex art 163 D.Lgs. 50/2016, per messa in sicurezza del solaio ligneo di copertura di una stanza sita al quarto piano di Palazzo Valentini lato Prefettura, ufficio antimafia - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000";

che con Deliberazione del Consiglio Metropolitano Numero 4 del 18/03/2019 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

che con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 6 del 17/04/2019 è stato approvato il PEG 2019, unificato con il Piano della Performance 2019 - art. 169 del D.Lgs. 267/2000;

che il giorno 25/09/2019 a seguito della segnalazione di infiltrazione al di sotto del solaio di copertura di una stanza sita al quarto piano di Palazzo Valentini, lato Prefettura ufficio antimafia, l'arch. Roberta Stecchiotti, incaricata dal Dirigente dott. Roberto Del Signore, ha eseguito insieme all'impresa IMAR S.r.l. che si trovava già sul posto per eseguire dei sopralluoghi in altre parti dell'edificio, una ispezione sul terrazzo che in corrispondenza della stanza presentava un avvallamento della superficie;

che a seguito dei controlli anche all'interno della stanza sottostante, sollevando alcuni pannelli di controsoffitto si è verificata una grave situazione di dissesto a carico di alcune travi lignee relative sia all'orditura principale che secondaria che risultano lesionate nella parte centrale per un eccessivo sforzo di flessione;

che nell'immediato si è proceduto allo sgombro del locale sottostante e alla verifica ispettiva del solaio tramite rimozione del controsoffitto;

che nel pomeriggio dello stesso giorno l'arch. Roberta Stecchiotti ha costatato la necessità indifferibile ed urgente di procedere alla messa in sicurezza del solaio corrispondente alla stanza sopraindicata, al fine di rimuovere il pericolo;

Visto il verbale di somma urgenza, redatto in data 25/09/2019, ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che si allega al presente atto dal quale si evince la necessità di eseguire i seguenti lavori:

- rimozione di tutti i documenti e mobilia contenuti nella stanza,
- rimozione di tutto il controsoffitto e di tutti gli elementi impiantistici presenti;
- puntellamento delle travature con puntoni di sostegno e tavolato;
- risarcitura di alcune porzioni di muratura con tecnica cuci e scuci;
- sigillatura delle fessurazioni mediante guaina liquida impermeabilizzante sul terrazzo e opere provvisionali per l'allontanamento del ristagno di eventuali acque meteoriche;

Considerato:

che la mancata attivazione degli interventi sopradescritti poteva determinare il collasso definitivo della struttura creando pertanto una situazione di alto rischio per **l'incolumità delle persone** (personale e pubblico afferente agli uffici della Prefettura) **e per la salvaguardia del bene tutelato ai sensi del Decreto Leg.vo n. 42/2004** che nello specifico il piano sottostante a quello del dissesto ospita un ambiente voltato con decorazioni pittoriche delle superfici;

che, dunque, ricorrendo gli estremi di somma urgenza, di cui all'art. 163 del D.Lgs. 50/2016. è stata disposta con ordine di esecuzione del 25/09/2019, l'immediata esecuzione dei lavori affidandoli direttamente alla ditta IMAR s.r.l., C.F. 05129041009 con sede legale in Roma, già presente sui luoghi e disponibile ad intervenire tempestivamente, con personale, mezzi ed attrezzature idonee;

Vista, altresì la perizia tecnica predisposta dal R.U.P. arch. Roberta Stecchiotti, ai sensi dell'art.163, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, giustificativa dell'intervento di somma urgenza, (composta da Relazione tecnica, Computo metrico, elenco prezzi e quadro economico), dalla quale si evince che la spesa complessiva dell'intervento ammonta ad €18.290,98 esclusa IVA 22,00% , così come risulta dal quadro economico allegato al presente atto;

Visto l'art. 191 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), come modificato dall'art. 1 comma 901 della Legge 145/2018 che prevede: "*per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del Responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'art. 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio della pubblica incolumità" [...];*

Visto, altresì, l'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che recita: "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai

regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da*:* [..] *e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";*

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 20.11.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali", convocata per il giorno 9.12.2019, non si è riunita per mancanza del numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell'Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica e architettonica. Programmazione ed attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro" del Dipartimento II "Risorse strumentali" Dott. Roberto Del Signore ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II "Risorse strumentali" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", osserva quanto in atti;

DELIBERA

1. di riconoscere per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 c.3 e art. 194 c.1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., la spesa per i seguenti lavori di somma urgenza, ex art. 163 c.1 del D.Lgs. 50/2016:

   "Palazzo Valentini lavori di somma urgenza, ex art 163 D.Lgs. 50/2016, per messa in sicurezza del solaio ligneo di copertura di una stanza sita al quarto piano di Palazzo Valentini lato Prefettura, ufficio antimafia";

2. di dare atto che la spesa complessiva di € 22.315,00 trova copertura finanziaria sul Capitolo 103300 (SOMUR) - art. 8 – CDR DIP0202 Esercizio Finanziario 2019;

Città metropolitana
di Roma Capitale

3. di dare atto il Dirigente del Servizio 2, del Dipartimento II, Dott. Roberto Del Signore, provvederà alla conseguente assunzione dei successivi impegni di spesa per attivare tutte le procedure di cui in premessa;

4. di dare atto che Servizio 2 "Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell'Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica e architettonica. Programmazione ed attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro" del Dipartimento II "Risorse strumentali" provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002;

IL SEGRETARIO GENERALE

Osserva che il termine di 20 giorni previsto dall'art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. non è stato rispettato ancorché l'iter procedimentale può essere comunque concluso nell'esercizio 2019; al fine di evitare tali ritardi la sottoscritta rileva l'opportunità di adottare apposita direttiva agli Uffici per consentire un monitoraggio di tali spese a cura del Controllo di gestione e della Segretaria generale.

In data 04.11.2019

F.to
Dott.ssa Maria Angela Danzì

Città metropolitana
di Roma Capitale

Deliberazione n. 55 del 20.12.2019

ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 55 DEL 20.12.2019
CHE SI COMPONGONO DI N. 21 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE

LAVORI DI SOMMA URGENZA PALAZZO VALENTINI

MESSA IN SICUREZZA SOLAIO LIGNEO

Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento II – Servizio 2
"Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell'Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica e architettonica. Programmazione ed attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro"

Roma lì, 25 settembre 2019

VERBALE DI ACCERTAMENTO DI SOMMA URGENZA
(Art. 163 del D.lgs. 50/2016)

Il giorno 25.09.2019, a seguito della segnalazione di infiltrazione al di sotto del solaio di copertura di una stanza sita al quarto piano di Palazzo Valentini lato Prefettura, ufficio antimafia, la sottoscritta, incaricata dal Dirigente Dott. Roberto Del Signore, ha eseguito insieme all'Impresa IMAR s.r.l., che si trovava già sul posto per eseguire dei sopralluoghi in altre parti dell'edificio, un'ispezione sul terrazzo che in corrispondenza della stanza presentava un avvallamento della superficie. A fronte di ciò la verifica è proseguita all'interno della stanza in cui si è provveduto a sollevare alcuni pannelli di controsoffitto per controllare le condizioni della superficie all'intradosso dello stesso; da tale verifica si è rilevata una grave situazione di dissesto a carico di alcune travi lignee relative sia all'orditura principale che secondaria, che risultano lesionate nella parte centrale per un eccessivo sforzo di flessione. Si è quindi proceduto all'immediato sgombero del locale sottostante e alla verifica ispettiva del solaio tramite rimozione del controsoffitto; per avere maggiore controllo del fenomeno di dissesto tale ispezione è stata estesa anche ai controsoffitti e relativi solai dei locali adiacenti che però non mostravano segnali di cedimento.

Considerato:

- che permane ad oggi una condizione di pericolo per l'incolumità delle persone e dell'immobile tutelato;
- che necessita intervenire a salvaguardia della pubblica incolumità di persone e a tutela del bene con interventi tempestivi di puntellamento e di messa in sicurezza delle lesioni più evidenti, oltre che di protezione della sovrastante terrazza da ristagno e infiltrazione di acque meteoriche;
- che le opere, viste le motivazioni sopra espresse, dovranno avere immediato avvio,

tutto quanto sopra considerato, la sottoscritta dichiara che i lavori medesimi rivestono carattere di SOMMA URGENZA per cui redige il presente verbale ai sensi degli artt. 148, c.7 e 163 della L. 50/2016, con riserva di compilare la perizia giustificativa dei lavori stessi.

Il Tecnico Incaricato
Arch. Roberta Stecchiotti

Visto: IL DIRIGENTE
Dott. Roberto Del Signore

Viale Giorgio Ribotta 41/43
00144 - Roma
Telefono 06/ 6766 4263-4813
Fax 06/ 67 664485
Email: r.delsignore@cittametropolitanaroma.gov.it

LAVORI DI SOMMA URGENZA PALAZZO VALENTINI

MESSA IN SICUREZZA SOLAIO LIGNEO

ORDINE DI ESECUZIONE LAVORI DI SOMMA URGENZA

(Art. 163 del D.lgs 50/2016)

Il giorno 25/09/2019 alle ore 16.00 il sottoscritto Arch. Roberta Stecchiotti, richiamando il verbale di sopralluogo del 25/09/2019 che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale alla presente, ha constatato la necessità indifferibile ed urgente di procedere, nel minor tempo possibile alla messa in sicurezza di un solaio corrispondente ad una stanza sita al 4 piano di Palazzo Valentini, lato Prefettura, ufficio antimafia, sottostante una copertura a terrazzo, al fine di rimuovere ogni situazione di pericolo.

- Ritenuto necessario, per quanto sopra, intervenire con somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. n.50/2016 per l'esecuzione di quanto di seguito specificato:
  - Sgombero immediato dei locali da persone e rimozione di tutti i documenti e mobilia ivi contenuti;
  - Rimozione di tutto il controsoffitto per ispezionare l'intera porzione di solaio e rimozione di tutti gli elementi impiantistici presenti (impianto illuminotecnico, impianto di climatizzazione, ecc.), per poter procedere alle operazioni successive di puntellamento;
  - Puntellamento delle travature in stato di collasso strutturale mediante l'allestimento di una struttura provvisoria realizzata con puntoni di sostegno e tavolato per la distribuzione dei carichi affiancata alle travi principali lesionate, comprensiva di piano di lavoro realizzato sempre in tubi, giunti e tavolato;
  - Risarcitura di alcune porzioni di muratura con tecnica cuci e scuci di grosse aperture realizzate per passaggio di canalizzazioni di un impianto di condizionamento dismesso, di cui sono ancora però presenti i canali, in corrispondenza dei vani porta e in prossimità dell'appoggio delle travi lesionate, che creano un indebolimento della rigidezza e resistenza dei setti murari.
  - Controllo ispettivo a vista dei solai adiacenti per la verifica delle condizioni statiche mediante rimozione e successivo rimontaggio di alcuni pannelli di controsoffitto;
  - Intervento in copertura con sigillatura delle fessurazioni createsi a seguito del cedimento del solaio mediante guaina liquida impermeabilizzante e opere provvisionali per l'allontanamento del ristagno di eventuali acque meteoriche.
- Considerato inoltre che la mancata attivazione degli interventi sopra descritti, può determinare il collasso definitivo della struttura creando pertanto la seguente situazione di pericolo:

alto rischio per l'incolumità delle persone (personale e pubblico afferente agli uffici della Prefettura) e per la salvaguardia del bene tutelato ai sensi del D.Lgs. n.42 del 2004 che nello specifico, al piano sottostante quello del dissesto ospita un ambiente voltato con decorazioni pittoriche delle superfici;

- Visto l'art. 163 del D.Lgs. n.50/2016 per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza,
- Ritenuto di dovere affidare detti lavori a ditte esterne dotate di idonee attrezzature e competenze professionali in merito;
- Visto che, data la criticità della situazione, si è provveduto a tal fine ad interpellare immediatamente la seguente ditta già operativa sul posto per opere di analoga tipologia

  IM.A.R. S.r.l. che ha accettato
- Visto che, a seguito di un esame generale dei luoghi, seduta stante si è formulato un computo di massima (vedi tabella sottostante) dei lavori necessari da eseguirsi in economia e/o a misura ed il relativo elenco dei prezzi;
- Stimato che la durata dei lavori sarà di giorni 20;

VOCI ELEMENTARI	QUANTITÀ	IMPORTO VOCE
Lavori vari	a misura	€ 4.090,36
Sicurezza esterna	a misura	€ 12.700,62
Lavori in economia	a misura	€ 1.500,00
TOTALE		**€ 18.290,98**

- Considerato che i prezzi sono da ritenersi congrui e convenienti per l'amministrazione, in quanto corrispondenti a quelli comunemente praticati in zona per consimili lavori e tengono in debito conto le difficoltà operative nonché la richiesta di rapidità in esecuzione.
- Premesso che l'impresa essendo sul posto si è dichiarata disponibile ad eseguire quanto richiesto e secondo il presente verbale di somma urgenza.

Tutto ciò visto, premesso e considerato

SI DISPONE IN DATA ODIERNA

L'attivazione della ditta:

IM.A.R. S.R.L. c.f. 05129041009, sede legale in viale Bruno Buozzi, 60, Roma, Legale Rappresentante Arch. Maurizio De Jacobis, nato a Roma il 26/10/1949, residente a Roma in via F.S. Nitti n. 32 c.f. DJCMRZ49R26H501Z, per l'esecuzione dei lavori del presente Ordine Di esecuzione di Somma urgenza, la quale sottoscrive lo stesso e dichiara di avere preso visione dei luoghi e delle lavorazioni in argomento e che nulla ha da obiettare sulle modalità delle lavorazioni da effettuare, salvo imprevisti che dovessero verificarsi

nel corso delle lavorazioni stesse e che al termine dei lavori fornirà tutta la documentazione tecnica, nonché le eventuali necessarie certificazioni al R.U.P.

La ditta **IM.A.R. S.R.L.** per l'esecuzione dei lavori di cui sopra offe un ribasso percentuale del 12.00% diconsi in lettere (Dodici/00), da applicare sugli oneri ribassabili, come da quadro economico allegato.

In carenza di superiore autorizzazione il presente ordine viene disposto sotto riserva di legge, tali riserve si intenderanno automaticamente sciolte dopo l'avvenuta formale approvazione della perizia giustificativa dei lavori, a copertura della spesa, redatta dal tecnico incaricato entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori.

Fanno parte integrante del presente ordine di esecuzione di somma urgenza:

1. Verbale di accertamento di somma urgenza del 25.09.2019
2. Relazione somma urgenza
3. Quadro economico dei lavori
4. Computo metrico ed elenco prezzi e nuovi prezzi

Il presente verbale viene redatto in unica copia e firmato come di seguito.

Roma 25/09/2019

Per accettazione:

L'Impresa
IMAR S.r.l.

Il Tecnico incaricato

Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO II – Servizio 2
"Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell'Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica ed architettonica. Programmazione ed attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro"

RELAZIONE SOMMA URGENZA
(Art. 163 del D.lgs 50/2019)

A seguito di una segnalazione di infiltrazione al di sotto del solaio di copertura di una stanza sita al quarto piano di Palazzo Valentini lato Prefettura, ufficio antimafia, la sottoscritta, incaricata dal Dirigente Dott. Roberto Del Signore, il giorno 25/09/2019 ha eseguito insieme all'Impresa IMAR s.r.l., che si trovava già sul posto per eseguire dei sopralluoghi in altre parti dell'edificio, un'ispezione sul terrazzo che in corrispondenza della stanza presentava un avvallamento della superficie. A fronte di ciò la verifica è proseguita all'interno della stanza in cui si è provveduto a sollevare alcuni pannelli di controsoffitto per controllare le condizioni della superficie all'intradosso dello stesso; da tale verifica si è rilevata una grave situazione di dissesto a carico di alcune travi lignee relative sia all'orditura principale che secondaria, che risultano lesionate nella parte centrale per un eccessivo sforzo di flessione dovuta probabilmente ad un dimensionamento delle stesse sottostimato già in origine data la luce da ricoprire che ha provocato il fenomeno di cedimento provocando infiltrazioni d'acqua che con la formazione di funghi e batteri hanno amplificato il fenomeno indebolendo ulteriormente la struttura. La suddetta porzione dell'edificio si trova al quarto piano del Palazzo e trattasi di una sopraelevazione del fabbricato originario che al piano sottostante ospita un ambiente voltato con decorazioni pittoriche delle superfici con muri perimetrali di spessore tra i 50 e i 60 cm. Difatti al piano quarto tali murature, che da un rilievo di massima dovrebbero corrispondere a quelle sottostanti, vedono però ridurre il proprio spessore a circa 20 cm; l'appoggio delle due travi in questione risulta pertanto piuttosto ridotto e inoltre, a seguito della rimozione del controsoffitto sono state rinvenute anche grosse aperture realizzate per passaggio di canalizzazioni di un impianto di condizionamento dismesso, di cui sono ancora però presenti i canali, in corrispondenza dei vani porta e in prossimità degli appoggi delle travi lesionate, che vanno a creare un ulteriore indebolimento della rigidezza e resistenza dei setti murari. Si è quindi proceduto all'immediato sgombero del locale sottostante e alla verifica ispettiva del solaio tramite rimozione del controsoffitto; per avere maggiore controllo del fenomeno di dissesto tale ispezione è stata estesa anche ai controsoffitti e relativi solai dei locali adiacenti che però non mostravano segnali di cedimento.

Sede: Viale G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono: 06-67664351
E-mail: r.stecchiotti@cittametropolitanaroma.gov.it

Pertanto al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone (personale e pubblico afferente agli uffici della Prefettura) e del bene tutelato ai sensi del D.Lgs. n.42 del 2004 si rende necessaria la realizzazione immediata dei seguenti lavori:

- Sgombero immediato dei locali da persone e rimozione di tutti i documenti e mobilia ivi contenuti;
- Rimozione di tutto il controsoffitto per ispezionare l'intera porzione di solaio e rimuovere tutti gli elementi impiantistici presenti (impianto illuminotecnico, impianto di climatizzazione, ecc.), per poter procedere alle operazioni successive di puntellamento;
- Puntellamento delle travature in stato di collasso strutturale mediante l'allestimento di una struttura provvisoria realizzata con puntoni di sostegno e tavolato per la distribuzione dei carichi affiancata alle travi principali lesionate, comprensiva di piano di lavoro realizzato sempre in tubi, giunti e tavolato;
- Risarcitura di alcune porzioni di muratura con tecnica cuci e scuci di grosse aperture realizzate per passaggio di canalizzazioni di un impianto di condizionamento dismesso, di cui sono ancora però presenti i canali, in corrispondenza dei vani porta e in prossimità dell'appoggio delle travi lesionate, che creano un indebolimento della rigidezza e resistenza dei setti murari.
- Controllo ispettivo a vista dei solai adiacenti per la verifica delle condizioni statiche mediante rimozione e successivo rimontaggio di alcuni pannelli di controsoffitto;
- Intervento in copertura con sigillatura delle fessurazioni createsi a seguito del cedimento del solaio mediante guaina liquida impermeabilizzante e opere provvisionali per l'allontanamento del ristagno di eventuali acque meteoriche.

Considerato:

- che permane ad oggi una condizione di pericolo legata alla criticità delle condizioni statiche del solaio
- che necessita intervenire a salvaguardia della pubblica incolumità realizzando misure di sicurezza idonee

tutto quanto sopra considerato, la sottoscritta dichiara che i lavori medesimi rivestono carattere di SOMMA URGENZA per cui ha redatto apposito verbale in data 25/09/2019 ai sensi dell'art. 163 del

Sede: Viale G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono: 06-67664351
E-mail: s.stecchiotti@cittametropolitanaroma.gov.it

Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO II – Servizio 2
"Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell'Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica ed architettonica. Programmazione ed attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro"

D.Lgs. 50/2016, e allega alla presente relazione il Quadro Economico delle opere e la perizia giustificativa dei lavori stessi.

Il Tecnico Incaricato
Arch. Roberta Stecchiotti

Sede: Viale G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono: 06-67664351
E-mail: r.stecchiotti@cittametropolitanaroma.gov.it

Comune di Roma
Città Metropolitana di Roma Capitale

COMPUTO METRICO

OGGETTO: Somma Urgenza Prefettura IV° piano Ufficio Antimafia

COMMITTENTE: Città Metropolitana

Roma, 25.09.2019

IL TECNICO

PriMus by Guido Clandulli - copyright ACCA software S.p.A.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA							
1 / 1 A03.01.010.f	Demolizione di controsoffitti in genere, sia orizzontali che centinati: in pannelli isolanti (polistirolo, fibre minerali) DEMOLIZIONI		5,50	4,500		24,75		
	SOMMANO m²					24,75	2,79	69,05
2 / 2 A03.02.008.b	Rimozione di isolamento termoacustico compresi l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, escluso il solo calo in basso: lana di vetro o lana di roccia DEMOLIZIONI *(par.ug.=0,4+0,35+0,4+0,35)*(lung.=6*2)	1,50	12,00			18,00		
	SOMMANO m²					18,00	1,29	23,22
3 / 3 N.P. 1	Rimozione canali d'aria condizionata non funzionanti, formato 35x40 cm lunghezza 6 mt. DEMOLIZIONI					2,00		
	SOMMANO a corpo					2,00	200,00	400,00
4 / 4 A03.03.002.a	Trasporto a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, purché il peso di ogni singolo trasporto non sia superiore a 30 kg, se preventivamente autorizzato dalla D.L., su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compresi oneri di superamento dislivelli: valutazione a volume DEMOLIZIONI trasporto controsoffitto		5,50	4,500	0,030	0,74		
	SOMMANO m³					0,74	43,90	32,49
5 / 5 A03.03.002.a	Trasporto a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, purché il peso di ogni singolo trasporto non sia superiore a 30 kg, se preventivamente autorizzato dalla D.L., su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compresi oneri di superamento dislivelli: valutazione a volume DEMOLIZIONI trasporto lana di vetro *(par.ug.=0,4+0,35+0,4+0,35)*(lung.=6*2)	1,50	12,00		0,050	0,90		
	SOMMANO m³					0,90	43,90	39,51
6 / 6 A03.03.002.b	Trasporto a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, purché il peso di ogni singolo trasporto non sia superiore a 30 kg, se preventivamente autorizzato dalla D.L., su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compresi oneri di superamento dislivelli: valutazione a peso DEMOLIZIONI trasporto canali condizionamento 40*35 cm SP.6/10 *(par.ug.=0,4+0,35+0,4+0,35)*(lung.=6*2)	1,50	12,00		4,710	84,78		
	SOMMANO kg					84,78	0,11	9,33
7 / 7 A03.03.006	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, di materiali di risulta, provenienti da demolizioni, con autocarro di portata fino a 1,5 ton. o mezzo di uguali caratteristiche se preventivamente autorizzato dalla D.L., compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica Materiale proveniente dalle demolizioni					3,00		
	A RIPORTARE					3,00		573,60

COMMITTENTE: Città Metropolitana

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	RIPORTO					3,00		573,60
	SOMMANO ton					3,00	57,62	172,86
8 / 8 A03.03.007.1	Compenso alle discariche autorizzate o impianto di riciclaggio, compensivo tutti gli oneri, tasse e contributi, per conferimento di materiale di risulta proveniente da demolizioni per rifiuti speciali inerti L'attestazione dello smaltimento dovrà essere attestato a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti debitamente compilato e firmato in ogni sua parte. La consegna del modulo del formulario alla D.L. autorizzerà la corresponsione degli oneri. isolanti non pericolosi Peso stimato				300,000	300,00		
	SOMMANO kg					300,00	0,70	210,00
9 / 9 N.P. 2	Contenimento di strutture pericolanti realizzate mediante sistema tubo-giunto con utilizzo stimato di 11 giunti per Mq di superfice da contrastare e di 1,1 Mt di tubo per giunto, montaggio,smontaggio trasporto e noleggio I° mese della struttura compreso il doppio tavolato a terra per la ripartizione dei carichi, tavole in abete spessore 5 cm poste in sommità per la puntellazione delle travature secondarie, tiro in alto e calo in basso delle strutture, considerando che il lavoro sarà eseguito al IV° piano senza la possibilità di installare l'elevatore meccanico. OPERE DI SICUREZZA puntellazione di strutture					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	9'000,00	9'000,00
10 / 10 S01.01.003.0 1.b	Ponteggio con sistema tubo-giunto realizzato in tubolari metallici con adeguata protezione contro la corrosione, compresi i pezzi speciali, doppio parapetto con fermapiede, struttura della mantovana, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero occorrente per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, eseguita secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, con esclusione di ogni piano di lavoro e di protezione da contabilizzarsi a parte, per ponteggi con altezza fino a 20 m. Valutati al giunto. Noleggio per ogni mese o frazione di mese successivo alla funzionalità operativa, comprendente la manutenzione ordinaria e quanto altro occorrente per il mantenimento della sicurezza delle opere finite. Puntellazione solaio giunti montati 250 Nolo successivo, previsti n° 5 mesi di noleggio	5,00			250,000	1'250,00		
	SOMMANO cad					1'250,00	2,40	3'000,00
11 / 11 N.P. 3	Strato impermeabile pedonabile in guaina liquida autolivellante costituita da resina epossipoliuretanica bicomponente ed inerti (massimo 10%), posata ad uno strato con l'ausilio di spatola dentata, armata con rete in tessuto non tessuto di poliestere spessore 5 mm. Comprende anche la seconda mano di finitura. OPERE DI MURATURA impermeabilizzazione					35,00		
	SOMMANO m²					35,00	60,00	2'100,00
12 / 12 A09.02.004.a .03	Muratura di mattoni dello spessore di una testa con malta, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte. con mattoni pieni comuni. con malta bastarda OPERE DI MURATURA ripristino muratura					3,00		
	SOMMANO m³					3,00	61,30	183,90
13 / 13 N.P. 4	Smontaggio lampade, assemblaggio cavi, dismissione vecchi cavi, modifica passaggio cavi, operazione eseguita da elettricista							
	A RIPORTARE							15'240,36

COMMITTENTE: Città Metropolitana

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	RIPORTO							15'240,36
	specializzato piu' aiuto					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	850,00	850,00
14 / 14 Economie	lavori vari				1,000	1,00		
	SOMMANO a					1,00	1'500,00	1'500,00
15 / 15 S01.01.004.01.a	Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 60 x 140, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max di utilizzo m 3,00. Nolo per un mese o frazione del solo materiale					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	28,01	28,01
16 / 16 S01.01.004.01.b	Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 60 x 140, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max di utilizzo m 3,00. Per ogni montaggio e smontaggio in opera					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	9,89	9,89
17 / 17 S01.01.001.05.a	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione				20,000	20,00		
	SOMMANO m²					20,00	5,31	106,20
18 / 18 S01.02.002.01	Elmetto di protezione UNI EN 397 con bordatura regolabile e fascia antisudore. Costo d'uso per mese o frazione.					6,00		
	SOMMANO cad					6,00	1,37	8,22
19 / 19 S01.02.002.04.b	Scarpa a norma UNI EN ISO 20345, antistatica, lamina antifore flessibile, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S1P, priva di parti metalliche. Costo d'uso per mese o frazione. alta					6,00		
	SOMMANO paio					6,00	7,88	47,28
20 / 20 S01.02.002.24	Semimaschera in gomma siliconica. Struttura a due filtri. Bardatura a due tiranti. Conforme alla norma UNI-EN 140. Costo d'uso per mese o frazione.					6,00		
	SOMMANO cad					6,00	0,85	5,10
21 / 21 S01.02.002.44	Guanti contro le aggressioni meccaniche UNI-EN 388. Fornitura (durata un mese).					6,00		
	SOMMANO paio					6,00	3,97	23,82
	A RIPORTARE							17'818,88

COMMITTENTE: Città Metropolitana

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							17'818,88
22 / 22 S01.05.012	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.					1,00		
	SOMMANO pro capite					1,00	203,26	203,26
23 / 23 S01.04.001.02.g	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al DLgs n. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, costo di utilizzo per mese o frazione: 500 x 330 mm					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	0,42	0,84
24 / 24 S01.05.014	Verifiche, sorveglianza e segnalazione di lavori con operatore per ora di effettivo servizio					8,00		
	SOMMANO ora					8,00	33,50	268,00
	Parziale LAVORI A MISURA euro							18'290,98
	TOTALE euro							18'290,98
	A RIPORTARE							

COMMITTENTE: Città Metropolitana

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI TOTALE
	RIPORTO	
	Riepilogo SUPER CATEGORIE	
001	PALAZZO VALENTINI	18'290,98
	Totale SUPER CATEGORIE euro	18'290,98
	A RIPORTARE	

COMMITTENTE: Città Metropolitana

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI TOTALE
	RIPORTO	
	Riepilogo CATEGORIE	
001	Demolizioni Rimozioni	1'342,27
002	Trasporti	464,19
003	Opere provvisionali (Sicurezza)	12'700,62
004	Opere murarie	2'283,90
005	Economie	1'500,00
006	Sicurezza esterna	0,00
	Totale CATEGORIE euro	18'290,98
	A RIPORTARE	

COMMITTENTE: Città Metropolitana

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI TOTALE
	RIPORTO	
	Riepilogo SUB CATEGORIE	
001	SOGGETTI A RIBASSO	4'090,36
002	SICUREZZA	12'700,62
003	ECONOMIE	1'500,00
	Totale SUB CATEGORIE euro	18'290,98
	A RIPORTARE	

COMMITTENTE: Città Metropolitana

Comune di Roma
Città Metropolitana di Roma Capitale

ELENCO PREZZI

OGGETTO: Somma Urgenza Prefettura IV° piano Ufficio Antimafia

COMMITTENTE: Città Metropolitana

Roma, 25.09.2019

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 1	euro (zero/00)		0,00
Nr. 2	euro (zero/00)		0,00
Nr. 3	euro (zero/00)		0,00
Nr. 4	euro (zero/00)		0,00
Nr. 5 A03.01.010.f	Demolizione di controsoffitti in genere, sia orizzontali che centinati: in pannelli isolanti (polistirolo, fibre minerali) euro (due/79)	m²	2,79
Nr. 6 A03.02.008.b	Rimozione di isolamento termoacustico compresi l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, escluso il solo calo in basso: lana di vetro o lana di roccia euro (uno/29)	m²	1,29
Nr. 7 A03.03.001.a	Tiro in alto o calo in basso di materiali a mezzo di elevatore meccanico se preventivamente autorizzato dalla D.L. compreso l'onere di carico e scarico dei materiali: valutazione a volume euro (venti/66)	m³	20,66
Nr. 8 A03.03.001.b	idem c.s. ...valutazione a peso euro (zero/02)	kg	0,02
Nr. 9 A03.03.002.a	Trasporto a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, purché il peso di ogni singolo trasporto non sia superiore a 30 kg, se preventivamente autorizzato dalla D.L., su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compresi oneri di superamento dislivelli: valutazione a volume euro (quarantatre/90)	m³	43,90
Nr. 10 A03.03.002.a	Trasporto a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, purché il peso di ogni singolo trasporto non sia superiore a 30 kg, se preventivamente autorizzato dalla D.L., su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compresi oneri di superamento dislivelli: valutazione a volume euro (quarantatre/90)	m³	43,90
Nr. 11 A03.03.002.a	Trasporto a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, purché il peso di ogni singolo trasporto non sia superiore a 30 kg, se preventivamente autorizzato dalla D.L., su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compresi oneri di superamento dislivelli: valutazione a volume euro (quarantatre/90)	m³	43,90
Nr. 12 A03.03.002.a	idem c.s. ...valutazione a volume euro (quarantatre/90)	m³	43,90
Nr. 13 A03.03.002.b	idem c.s. ...valutazione a peso euro (zero/11)	kg	0,11
Nr. 14 A03.03.006	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, di materiali di risulta, provenienti da demolizioni, con autocarro di portata fino a 1,5 ton, o mezzo di uguali caratteristiche se preventivamente autorizzato dalla D.L., compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica euro (cinquantasette/62)	ton	57,62
Nr. 15 A03.03.007.1	Compenso alle discariche autorizzate o impianto di riciclaggio, comprensivo tutti gli oneri, tasse e contributi, per conferimento di materiale di risulta proveniente da demolizioni per rifiuti speciali inerti. L'attestazione dello smaltimento dovrà essere attestato a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti debitamente compilato e firmato in ogni sua parte. La consegna del modulo del formulario alla D.L. autorizzerà la corresponsione degli oneri. isolanti non pericolosi euro (zero/70)	kg	0,70
Nr. 16 A09.02.004.a .03	Muratura di mattoni dello spessore di una testa con malta, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte: con mattoni pieni comuni: con malta bastarda euro (sessantauno/30)	m²	61,30
Nr. 17 A10.01.014.a	Strato impermeabile pedonabile in guaina liquida autolivellante costituita da resina epossipoliuretanica bicomponente ed inerti (massimo 10%), posata ad uno strato con l'ausilio di spatola dentata. Seconda mano euro (ventiquattro/79)	m²	24,79
Nr. 18 ECO 1	Calo in basso dei materiali provenienti dalle demolizioni (Controsoffitto comprensivo di struttura, canali d'aria, plafoniere rimosse n° 8 e scollegamento delle stesse. Operaio Comune euro (trenta/17)	ore	30,17
Nr. 19 Economie	Calo in basso materiali provenienti dalle demolizioni (Controsoffitto comprensivo di struttura, canali d'aria, plafoniere rimosse n°8 e scollegamento delle stesse Operaio Qualificato euro (trentatre/48)	ore	33,48

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 20 Economie	lavori vari euro (millecinquecento/00)	a	1'500,00
Nr. 21 N.P. 1	Rimozione canali d'aria condizionata non funzionanti, formato 35x40 cm lunghezza 6 mt. euro (duecento/00)	a corpo	200,00
Nr. 22 N.P. 2	Contenimento di strutture pericolanti realizzate mediante sistema tubo-giunto con utilizzo stimato di 11 giunti per Mq di superfice da contrastare e di 1,1 Mt di tubo per giunto, montaggio,smontaggio trasporto e noleggio I° mese della struttura compreso il doppio tavolato a terra per la ripartizione dei carichi, tavole in abete spessore 5 cm poste in sommità per la puntellazione delle travature secondarie, tiro in alto e calo in basso delle strutture, considerando che il lavoro sarà eseguito al IV° piano senza la possibilità di installare l'elevatore meccanico. euro (novemila/00)	a corpo	9'000,00
Nr. 23 N.P. 3	Speroni di contenimento di strutture pericolanti realizzate mediante sistema tubo-giunto con utilizzo stimato di 11 giunti per Mq di superfice da contrastare e di 1,1 Mt di tubo per giunto. Comprende montaggio della struttura compreso trasporto e avvicinamento dei materiali, smontaggio a fine lavoro carico e trasporto di allontanamento dal cantiere. L'area in questione è situata a piano quarto e l'unico modo possibile è il trasporto a spalla d'uomo sia per la salita chre per la discesa. Noleggio del materiale per un mese. euro (zero/45)	cadauno	0,45
Nr. 24 N.P. 3	Strato impermeabile pedonabile in guaina liquida autolivellante costituita da resina epossipoliuretanica bicomponente ed inerti (massimo 10%), posata ad uno strato con l'ausilio di spatola dentata, armata con rete in tessuto non tessuto di poliestere spessore 5 mm. Comprende anche la seconda mano di finitura. euro (sessanta/00)	m²	60,00
Nr. 25 N.P. 4	Smontaggio lampade, assemblaggio cavi, dismissione vecchi cavi, modifica passaggio cavi, operazione eseguita da elettricista specializzato piu' aiuto euro (ottocentocinquanta/00)	a corpo	850,00
Nr. 26 S01.01.001.0 5.a	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione euro (cinque/31)	m²	5,31
Nr. 27 S01.01.003.0 1.b	Ponteggio con sistema tubo-giunto realizzato in tubolari metallici con adeguata protezione contro la corrosione, compresi i pezzi speciali, doppio parapetto con fermapiede, struttura della mantovana, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero occorrente per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte, eseguita secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, con esclusione di ogni piano di lavoro e di protezione da contabilizzarsi a parte, per ponteggi con altezza fino a 20 m. Valutati al giunto. Noleggio per ogni mese o frazione di mese successivo alla funzionalità operativa, comprendente la manutenzione ordinaria e quanto altro occorrente per il mantenimento della sicurezza delle opere finite euro (due/40)	cad	2,40
Nr. 28 S01.01.004.0 1.a	Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 60 x 140, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max di utilizzo m 3,00. Nolo per un mese o frazione del solo materiale euro (ventiotto/01)	cad	28,01
Nr. 29 S01.01.004.0 1.b	idem c.s. ...m 3,00. Per ogni montaggio e smontaggio in opera euro (nove/89)	cad	9,89
Nr. 30 S01.01.004.0 2.a	idem c.s. ...m 5,40 Nolo per un mese o frazione del solo materiale euro (sessantaotto/91)	cad	68,91
Nr. 31 S01.01.004.0 2.b	idem c.s. ...m 5,40 Per ogni montaggio e smontaggio in opera euro (quattordici/34)	cad	14,34
Nr. 32 S01.02.002.0 1	Elmetto di protezione UNI EN 397 con bordatura regolabile e fascia antisudore. Costo d'uso per mese o frazione. euro (uno/37)	cad	1,37
Nr. 33 S01.02.002.0 4.b	Scarpa a norma UNI EN ISO 20345, antistatica, lamina antiforo flessibile, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S1P, priva di parti metalliche. Costo d'uso per mese o frazione. alta euro (sette/88)	paio	7,88
Nr. 34 S01.02.002.2 4	Semimaschera in gomma siliconica. Struttura a due filtri. Bardatura a due tiranti. Conforme alla norma UNI-EN 140. Costo d'uso per mese o frazione. euro (zero/85)	cad	0,85
Nr. 35 S01.02.002.4 4	Guanti contro le aggressioni meccaniche UNI-EN 388. Fornitura. (durata un mese). euro (tre/97)	paio	3,97
Nr. 36 S01.04.001.0 2.g	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al DLgs n. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, costo di utilizzo per mese o frazione: 500 x 330 mm euro (zero/42)	cad	0,42
Nr. 37	l'posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
S01.04.001.09	euro (sei/47)	cad	6,47
Nr. 38 S01.05.012	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione. euro (duecentotre/26)	pro capite	203,26
Nr. 39 S01.05.014	Verifiche, sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore per ora di effettivo servizio euro (trentatre/50)	ora	33,50

Roma, 25.03.2019

Il Tecnico

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Dipartimento II - Servizio 2

ROMA – Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza solaio ligneo - Annualita' 2019"
QUADRO ECONOMICO

Descrizione			Importi in Euro	
LAVORI				
1.a a misura			€	4 090,36
1.b Oneri della sicurezza esterni alle lavorazioni non soggetti a ribasso, inclusi nei lavori a misura			€	12 700,62
1.c Lavori in economia :			€	1 500,00
1.d non soggetti a ribasso	€	1 185,77		
1.e spese generali + utile d'impresa sui lavori in economia soggetti a ribasso	€	314,23		
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA			€	18 290,98
TOTALE OPERE SOGGETTE A RIBASSO (1a+1e)			€	4 404,59
TOTALE OPERE NON SOGGETTE A RIBASSO (1b+1d)			€	13 886,39
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
iva 22% sul lavori			€	4 024,02
IMPORTO TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€	4 024,02
TOTALE GENERALE			€	22 315,00

IL TECNICO

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 55 è approvata** con 7 voti favorevoli (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 1 contrario (Libanori Giovanni).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo ora alla proposta di deliberazione numero 67, avente ad oggetto "Strada provinciale Tiberina, da chilometro 4 a chilometro 8 e strada provinciale Rianese, chilometro 6. Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza sede viabile a seguito di eventi metereologici avversi del 22 settembre 2019. Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'articolo 191 comma 3 e articolo 194 comma 1". Non vedo iscritti a… è iscritto il consigliere Passacantilli. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Grazie, Presidente. Riguardo a questo punto all'ordine del giorno, io veramente avevo chiesto la parola anche nel precedente, però diciamo che li voglio trattare in parallelo. In questo caso, per il riconoscimento dei lavori di somma urgenza parliamo di lavori per quanto riguarda la viabilità. Prima parlavamo giustamente di un palazzo storico di un'importanza culturale non indifferente. Volevo solo far notare che, per quanto riguarda invece gli edifici scolastici, forse ce ne sono molti di più di Palazzo Valentini, con tutti il rispetto per questo palazzo e per la perizia che è stata fatta… Io avrei voluto votare anche a favore; ho votato contro solo perché non ho avuto la possibilità di parlare. Vorrei che venissero trattate con lo stesso metro tutte le scuole che sono a rischio, dove ci sono infiltrazioni di acqua, dove i tetti fanno acqua appunto, quindi avere un occhio di riguardo maggiore per quanto riguarda le criticità della viabilità e delle scuole, come è stato fatto giustamente per Palazzo Valentini. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto il consigliere Libanori. Prego, Consigliere.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie, Presidente. La domanda sorge spontanea: chi è che ha deciso che questi lavori sono lavori di somma urgenza? Ricordo a me stesso e a lei, caro Presidente, che i lavori di somma urgenza si chiamano così per togliere immediatamente un pericolo. Il pericolo su questa strada qual era? Se ce lo dite, ci fate una cortesia. Secondo, ci sono delle strade provinciali che, anziché fare lavori di somma urgenza, sono state chiuse. Allora la domanda è: chi è quella persona che dice di chiudere o meno una strada? Chi è quella persona che decide – non mi rispondete che è il dirigente per favore, non urtate la suscettibilità di chi vi sta parlando – quando togliere il pericolo? Vi faccio due esempi: la strada provinciale dei Pratoni del Vivaro, la strada che dalla via dei Laghi porta giù al lago provinciale, dove una persona, un ciclista è andato in ospedale e la strada cosiddetta Papalina, che sta sul comune di Castel Gandolfo addirittura chiusa. E noi oggi in somma urgenza dobbiamo ratificare queste cifre. Chi decide? Chi decide se una strada è pericolosa o meno? Io vi farei un elenco delle somme urgenze che bisognerebbe fare per le strade provinciali. Non ci si può comportare così, questo è uno scandalo. Questo a casa mia, tra virgolette, è una cortesia, è un favore a qualcuno, non una somma urgenza. Questa non è una somma urgenza. Le somme urgenze ci sono dove passano i ciclisti e vanno di sotto perché ci sono le buche, ci sono le voragini. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, Consigliere. È iscritto il consigliere Proietti Antonio. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Grazie, Presidente. Sulla falsariga del consigliere Passacantilli prima ci eravamo segnati, ma non abbiamo forse fatto in tempo. Mi ricollego un attimo alla precedente delibera, anche se lo devo fare adesso, a questo punto. La precedente delibera non è un debito fuori bilancio. Al deliberato, al punto 1 c'è scritto: "Di riconoscere per le motivazioni espresse in premessa la legittimità del debito fuori bilancio", quindi chiederei poi di correggerla. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, Consigliere. È iscritto il consigliere Borelli. Prego, Consigliere.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Grazie, Presidente. Senza polemica perché poi alla fine è vero quello che dice il Consigliere e collega Libanori: ci sono strade che versano in condizioni veramente pessime. Stamattina, mentre prendevamo un caffè, le avevo fatto presente effettivamente la necessità di interventi in somma urgenza, malgrado ci sia già in programma nel 2020 su una strada un intervento risolutivo, ma il problema della sicurezza è contingente. Nel momento in cui si passa su una strada e si vedono le borchie delle macchine ai lati perché i conducenti mettono a memoria come indicazione le proprie borchie, quelle che gli sono saltate, attaccate agli alberi, è evidente il tipo di protesta che i cittadini rivolgono agli amministratori. Noi nei Comuni siamo completamente depotenziati, non abbiamo possibilità e rispondere anche da Consigliere Metropolitano ogni volta "È competenza della Città Metropolitana", ovviamente, Presidente, mette in enorme difficoltà, perché lascia l'Ente alla berlina delle facili critiche, se non parolacce, come già avevo accennato la volta precedente. Quindi non metto in discussione il fatto che queste due strade, queste due segnalazioni in somma urgenza all'ordine del giorno possano essere effettivamente una somma urgenza; come ci sono sul mio territorio e sui comuni vicini, è possibile ed è scontato che ce ne siano altre in altri comuni, però valutiamole a questo punto con oggettività. Via Cancelliera ha i crateri dove passano anche i tir e se ci passa un motorino è sicuro che ci scappa il morto. Ci sono altre strade nelle stesse condizioni come, ripeto, via Tenutella. Ho fatto anche una nota, la stessa nota che sta come mozione dei Consiglieri che ho letto poc'anzi, che lei ha citato poc'anzi, sul Comune di Velletri. Anche io ho scritto proprio ieri una nota relativamente a via dei Cinque Archi, via Rioli e via dei Fienili. Anche quelle sono strade che richiedono interventi, su indicazione degli Amministratori locali che non ne possono più delle continue segnalazioni che provengono dai cittadini. Se sdoganiamo in questo momento questo voto di somma urgenza su queste due strade, dobbiamo essere pronti a farlo anche per le altre, individuando una priorità che sia tecnica e anche una priorità in termini di opportunità sui vari territori. Effettivamente come Ente siamo molto, molto esposti e avremo la fila dei debiti fuori bilancio che continuerà ad aumentare. Io non ho fatto denuncia, ma anch'io ho distrutto una ruota su via Ardeatina, per intenderci. Non è che denuncio me stesso, però è questa la situazione.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, Consigliere. È iscritto il consigliere Caldironi. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Grazie, Presidente. Vorrei solo spendere due parole per quanto riguarda la viabilità, i duemila chilometri di strade. Purtroppo sto vedendo che dal programma 2019 stiamo ricorrendo molto spesso, anzi quasi sempre alla somma urgenza, già da settembre con la Polense dove c'era stato il crollo di un masso. Non è che l'avevamo chiusa noi, l'aveva chiusa il corpo dei Vigili del fuoco, che hanno fatto un'ordinanza e hanno chiuso la strada. Si tratta di un asse viario di fondamentale importanza, ma non è l'unica strada, quindi la priorità che si

sta usando è quella della somma urgenza, che purtroppo non è una cosa che noi prediligiamo. Si fa ricorso o perché la strada è chiusa per crolli oppure perché effettivamente ci sono dei pericoli per le persone, incidenti che capitano come successo ad Anguillara dove una ventenne purtroppo è deceduta per un incidente su un albero. Il discorso è che oggi abbiamo chiuso alcune stradi fondamentali, come per esempio quella che sta tra Bellegra e Rocca Santo Stefano e i cittadini sono costretti a fare venti chilometri in più per poter raggiungere la capitale. Come? …(Intervento fuori microfono)… A me il Sindaco mi ha comunicato… io ho convocato il sindaco Runieri.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sì, evitiamo comunque il….

Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Runieri mi ha parlato di congiunzione con Bellegra. Può darsi che… Comunque va bene, la circonvallazione Jeranense. Quella è chiusa mi sembra, attualmente è chiusa. Come sono stato convocato in audizione alla Regione per la Settevene Paolo, anche quella chiusa. Come vediamo, le somme urgenze purtroppo, anche per le questioni della natura che si ribella, non lo so… È un territorio molto fragile, soprattutto quello della zona est dove le prime colline purtroppo sono soggette a queste frane. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie. Veramente i cinque secondi erano già oltre i tre minuti. Comunque prego, può intervenire.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. È stata una mia dimenticanza. Devo riconoscere una cosa, che effettivamente, sempre per somma urgenza, oggi andiamo a riaprire la strada via di Gallerie di Sotto, anche quella chiusa 17 giorni a causa della caduta di un albero. Ha spostato enormemente il problema del Cotral, Castel Gandolfo è stato completamente isolato per il mancato passaggio del Cotral. Poi c'è la riapertura anche, l'assegnazione – ho letto – per la demolizione del ponte della Papalina, quindi rispondendo al consigliere Libanori. Sono venuto a conoscenza di questo decreto e quindi anche lì la Città Metropolitana trova soluzione. Da una parte ovviamente ci sono e persistono i problemi; dall'altra si riesce a risolverli laddove c'è anche collaborazione e spirito istituzionale. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto il consigliere Colizza. Prego, Consigliere.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Più che una domanda volevo fare una considerazione che volevo estendere ai colleghi, se concordate con questa sorta di raccomandazione. Non so se noi utilizziamo lo strumento dell'accordo quadro per le manutenzioni stradali. Mi viene leggermente da pensare, in ragione dello stanziamento nei capitoli di bilancio, che noi non utilizziamo questo sistema. Visto che stiamo messi leggermente male dal punto di vista del rapporto risorse-situazione delle infrastrutture viarie, come direbbero quelli bravi e "saputi", come si dice al paese mio, direi che va bene tutto, va bene anche il discorso del criterio, ma soprattutto proverei a ragionare in termini di accordo quadro, perché questo consentirebbe di avere una risposta univoca in un'unica gara e poter poi sistemare interventi con maggior rapidità, avendo anche il vantaggio di non avere le maggiorazioni della chiamate delle due, tre o cinque ditte ai sensi del Codice appalti. Credo che questo possa accompagnare il voto favorevole a questa deliberazione, perché immagino che in questo caso le nostre risorse diventerebbero più chilometri di asfalto. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri… Si deve prenotare, grazie. Il consigliere Caldironi, prego.

Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Volevo solo aggiungere, per quanto riguarda Castel Gandolfo, che c'è una situazione anche di pericolosità sulla strada che va verso Albano. Nella strada sottostante c'è una pista ciclabile e lì probabilmente il pericolo è quello delle automobili che potrebbero, sbandando, andare di sotto. Non c'è un guardrail, quindi anche quella è una questione di pericolo. Invece, per quanto riguarda il ponte Torlonia, lì è chiaro che bisogna fare il progetto che va nel Genio civile e poi si procederà. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto il consigliere Libanori. Secondo intervento, mi sembra.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Dichiarazione di voto?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ottimo.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie, Presidente. Il voto è contrario. Riallacciandomi a quello che diceva il consigliere Borelli, se via Gallerie di Sotto ha avuto un senso perché era una strada che poi hanno chiuso e che ha creato tanti problemi, vorrei sapere il tipo di lavori che sono stati fatti su queste somme urgenze, sia per la strada provinciale Tiberina, sia per l'Arianese, così ci rendiamo conto se erano lavori di somma urgenza o meno. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri iscritti, quindi dichiaro aperta la votazione. Scusa? ...(Intervento fuori microfono)… Prego, dottor Iacobucci. Scusi, non avevo inteso bene.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Dall'analisi tecnica effettuata sulla perizia fatta dal tecnico responsabile di zona si evince che la somma urgenza è riferita alla rimozione in un caso dei massi e del fango caduto dalla parete rocciosa antistante la strada e nell'altro caso dagli alberi che sono caduti. Si tratta quindi di una rimozione di ostacoli che erano caduti sulla strada, al fine di riaprire le tratte stradali interessate. …(Intervento fuori microfono)… Fino al momento in cui non sono stati rimossi sia i massi che il fango o gli alberi sì, sono state chiuse per il tempo necessario alla rimozione di quanto caduto sulle strade. È scritto proprio nella perizia dei tecnici, quindi sono due interventi specifici che hanno portato alla rimozione, da un lato, ripeto, di massi e fango e dall'altro degli alberi caduti sulla sede stradale.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Bene. Non vedo altri iscritti, quindi dichiaro aperta la votazione per **la proposta di Deliberazione P67/19: "S.P. Tiberina - da km 4+000 a km 8+000 ed S.P. Rianese - km 6+000 - lavori di somma urgenza per messa in sicurezza sede viabile a seguito eventi meteorologici avversi del 22 settembre 2019" - D'Annunzio Luciano srl e Magini srl - CUP: F77H19002970003 CIG: Z512A30104 – Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000".**

Città metropolitana
di Roma Capitale

OGGETTO: "S.P. Tiberina - da km 4+000 a km 8+000 ed S.P. Rianese - km 6+000 - lavori di somma urgenza per messa in sicurezza sede viabile a seguito eventi meteorologici avversi del 22 settembre 2019" - D'Annunzio Luciano srl e Magini srl - CUP: F77H19002970003 CIG: Z512A30104 - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 130 del 14.11.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "S.P. Tiberina - da km 4+000 a km 8+000 ed S.P. Rianese - km 6+000 - lavori di somma urgenza per messa in sicurezza sede viabile a seguito eventi meteorologici avversi del 22 settembre 2019" - D'Annunzio Luciano srl e Magini srl - CUP: F77H19002970003 CIG: Z512A30104 - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000";

che con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 4 del 18.03.2019, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011 e, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 ed il relativo Elenco Annuale 2019;

che con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 6 del 17.04.2019 è stata approvata la Variazione al documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 e il PEG 2019, unificato con il Piano della Performance 2019;

Vista:

la Deliberazione n. 9 del 29.04.2019 avente ad oggetto: "Rendiconto della gestione 2018 – Approvazione definitiva";

che con Decreto n. 50 del 28.05.2019, la Sindaca Metropolitana ha approvato la "Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 - Variazione di Cassa - 1^ Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 ed Elenco annuale 2019;

che con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 15 del 20.06.2019 è stato stabilito di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2019, annualità 2019 – 2021: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 - Variazione di Cassa - 1^ Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 ed Elenco annuale 2019";

che con Decreto n. 64 del 09.07.2019, la Sindaca Metropolitana ha approvato la "Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2021 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021 – Variazione di Cassa – 2^ Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019 – 2021 ed Elenco annuale 2019. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2019 – Art. 193 T.U.E.L";

che con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 20-10 del 18.07.2019 è stato stabilito di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2019, annualità 2019 – 2021, apportando le relative modifiche in entrata e spesa, gli storni di risorse finanziarie, le variazioni di cassa, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione derivante dal Conto Consuntivo 2018, nonché la variazione dei residui definitivi come risulta dall'allegato denominato "Allegato Variazione al Bilancio 2019-2021" e di approvare le modifiche al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e all'Elenco Annuale dei Lavori 2019 nelle allegate schede A, B, C, D, E, F, che fanno parte integrante della predetta deliberazione, nonché al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021, come risulta dall'allegato denominato "Allegato Variazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021";

Visto il verbale di somma urgenza, agli atti, redatto in data 23.09.2019, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., trasmesso dal Servizio n. 2 "Viabilità Nord" del Dipartimento VII Viabilità ed infrastrutture viarie con il quale tra l'altro si è stabilito che:

"Il giorno 22 Settembre 2019 nelle prime ore del giorno sull'area in cui insistono le provinciali SP Tiberina e SP Rianese si è abbattuta una forte perturbazione di vento e pioggia. Questa ha causato numerosi danni costringendo la Sala Operativa della Polizia Provinciale ad allertare la pronta reperibilità del Dipartimento. Il Capo Cantoniere Sig. R. si recava sul posto alle prime ore del mattino di Domenica 22 Settembre 2019 e verificava quanto segue

SP Tiberina, dal km 4+000 al km 8+000

Caduta di numerosi alberi sulla strada e fanghiglia diffusa al margine della carreggiata, con impossibilità di transito per gli autoveicoli. Presenza di alberi pericolanti a bordo strada

SP Rianese, al km 6+000

Caduta di alberi sulla strada e presenza di alberi pericolanti a bordo strada, con impossibilità di transito per gli autoveicoli

Avvisato dal Capo Cantoniere R., che nel frattempo aveva provveduto ad eseguire la chiusura dei due tratti di strada interessati, il funzionario di turno di reperibilità si recava sul posto verso le ore 8.30 e verificava la situazione dei danni con la chiusura delle strade e le deviazioni al traffico veicolare eseguite dal personale cantoniere e dai vigili urbani del Comune di Riano.

Nel corso del sopralluogo sono stati rilevati i seguenti danni

SP Tiberina, dal km 4+000 al km 8+000

Caduta di numerosi alberi sulla strada e fanghiglia diffusa al margine della carreggiata, con impossibilità di transito per gli autoveicoli. Presenza di alberi pericolanti a bordo strada

SP Rianese, al km 6+000
Caduta di alberi sulla strada e presenza di alberi pericolanti a bordo strada, con impossibilità di transito per gli autoveicoli.

INTERVENTI DI PROGETTO

Al fine di permettere la rimozione dei pericoli e la riapertura al traffico veicolare previa la messa in sicurezza dei tratti, il sottoscritto interpellava telefonicamente le seguenti ditte con sedi nelle prossimità dell'area d'intervento, verificando la loro pronta disponibilità ad intervenire

Per la SP Tiberina

D'Annunzio Luciano Srl

Via Monte Soriano 19 - 00060 Castelnuovo di Porto (RM) - P.IVA 08938701003

Per la SP Rianese

Magini Srl

Via Flaminia km 24+200 – 00060 Riano (RM) - C.F. e P.IVA 05453361007

La necessità di interpellare due ditte contemporaneamente è legata alle seguenti motivazioni

1 – Intervento urgente in giorno festivo e quindi con possibile difficoltà di reperire il personale

2 – Necessità di riaprire al più presto entrambe le strade al fine di ripristinare la piena viabilità sul quadrante, quindi necessità di intervenire in più punti contemporaneamente

Verificata la disponibilità di entrambi, le stesse sono pervenute sul posto alle ore 9.30 e sono iniziati i seguenti lavori

Per la SP Tiberina - D'Annunzio Luciano Srl

Interventi diffusi dal km 4+000 al km 8+000

Rimozione di tutte le alberature cadute sulla strada

Abbattimento e rimozione di tutte le alberature pericolanti poste al margine della carreggiata

Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta

L'importo delle prestazioni della ditta è stimato nella cifra di 7.600,00 € oltre IVA di legge

Importo stimato con le tariffe prezzi in uso al Dipartimento, applicando alle stesse uno sconto del 20%

Per la SP Rianese – Magini Srl

Intervento eseguito al km 6+000

Rimozione di tutte le alberature cadute sulla strada

Abbattimento e rimozione di tutte le alberature pericolanti poste al margine della carreggiata

Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta

Pulizia dei presidi idraulici invasi dal fango con autospurgo

Importo stimato nella cifra di 6.860,00 € oltre IVA di legge

Importo stimato con le tariffe prezzi in uso al Dipartimento, applicando alle stesse uno sconto del 20%"

che, dunque, ricorrendo gli estremi di somma urgenza, di cui all'art. 163 DLGS 50/2016 e ss.mm.ii., è stata disposta l'**immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità** nelle zone interessate dall'evento affidando i lavori direttamente alle Imprese **D'Annunzio Luciano srl con sede in Castelnuovo di Porto (RM), Via Monte Soriano 19 CAP 00060 – P.I./C.F. 08938701003 –** e all'impresa **Magini srl con sede in Riano (RM) Via Flaminia km 24+200 P.I./C.F. 05453361007**, già presenti sui luoghi e disponibili ad intervenire tempestivamente con personale, mezzi ed attrezzature idonee;

che il RUP dei lavori di somma urgenza di cui trattasi è l'Ing. Giovanni Saura, incaricato con determinazione dirigenziale del Servizio n. 2 "Viabilità zona nord" del Dipartimento VII Viabilità ed infrastrutture viarie, R.U. n. 4022 del 15.10.2019;

Visto l'art. 163, comma 4, del D.lgs.50/2016 e ss.mm.e ii. ai sensi del quale: "Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. *Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.";*

Vista, la perizia giustificativa dei lavori in argomento, redatta ai sensi del medesimo art. 163 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, composta dei seguenti elaborati:

- quadro economico di spesa;
- relazione tecnica;
- computo metrico estimativo;
- atto di impegno;

- elenco prezzi;
- offerte delle imprese;

Vista in particolare la relazione, parte integrante della suddetta perizia tecnica, nella quale si rappresenta:

"**1 PREMESSA**

Il presente documento costituisce la relazione tecnica de:

SP Tiberina – Dal km 4+000 al km 8+000

SP Rianese – Km 6+000

Lavori di Somma Urgenza, art.163 D.Lgs 50/2016, per la messa in sicurezza della sede viabile a seguito di eventi meterologici avversi del 22 Settembre 2019

2 STATO DELL'ARTE

Il giorno 22 Settembre 2019 nelle prime ore del giorno sull'area in cui insistono le provinciali SP Tiberina e SP Rianese si è abbattuta una forte perturbazione di vento e pioggia

Questa ha causato numerosi danni costringendo la Sala Operativa della Polizia Provinciale ad allertare la pronta reperibilità del Dipartimento.

Il Capo Cantoniere Sig. R. si recava sul posto alle prime ore del mattino di Domenica 22 Settembre 2019 e verificava quanto segue

SP Tiberina, dal km 4+000 al km 8+000

Caduta di numerosi alberi sulla strada e fanghiglia diffusa al margine della carreggiata, con impossibilità di transito per gli autoveicoli. Presenza di alberi pericolanti a bordo strada

SP Rianese, al km 6+000

Caduta di alberi sulla strada e presenza di alberi pericolanti a bordo strada, con impossibilità di transito per gli autoveicoli

Avvisato dal Capo Cantoniere R., che nel frattempo aveva provveduto ad eseguire la chiusura dei due tratti di strada interessati, il funzionario di turno di reperibilità si recava sul posto verso le ore 8.30 e verificava la situazione dei danni con la chiusura delle strade e le deviazioni al traffico veicolare eseguite dal personale cantoniere e dai vigili urbani del Comune di Riano

Nel corso del sopralluogo sono stati rilevati i seguenti danni

SP Tiberina, dal km 4+000 al km 8+000

Caduta di numerosi alberi sulla strada e fanghiglia diffusa al margine della carreggiata, con impossibilità di transito per gli autoveicoli. Presenza di alberi pericolanti a bordo strada

SP Rianese, al km 6+000

Caduta di alberi sulla strada e presenza di alberi pericolanti a bordo strada, con impossibilità di transito per gli autoveicoli

3 INTERVENTI DI progetto

Al fine di permettere la rimozione dei pericoli e la riapertura al traffico veicolare previa la messa in sicurezza dei tratti, il sottoscritto interpellava telefonicamente le seguenti ditte con sedi nelle prossimità dell'area d'intervento, verificando la loro pronta disponibilità ad intervenire

Per la SP Tiberina

D'Annunzio Luciano Srl

Via Monte Soriano 19 - 00060 Castelnuovo di Porto (RM) - P.IVA 08938701003

Per la SP Rianese

Magini Srl

Via Flaminia km 24+200 – 00060 Riano (RM) - C.F. e P.IVA 05453361007

La necessità di interpellare due ditte contemporaneamente è legata alle seguenti motivazioni

1 – Intervento urgente in giorno festivo e quindi con possibile difficoltà di reperire il personale

2 – Necessità di riaprire al più presto entrambe le strade al fine di ripristinare la piena viabilità sul quadrante, quindi necessità di intervenire in più punti contemporaneamente

Verificata la disponibilità di entrambi, le stesse sono pervenute sul posto alle ore 9.30 e sono iniziati i seguenti lavori

Per la SP Tiberina - D'Annunzio Luciano Srl

Interventi diffusi dal km 4+000 al km 8+000

Rimozione di tutte le alberature cadute sulla strada

Abbattimento e rimozione di tutte le alberature pericolanti poste al margine della carreggiata

Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta

L'importo delle prestazioni della ditta è stimato nella cifra di 7.600,00 € oltre IVA di legge

Importo stimato con le tariffe prezzi in uso al Dipartimento, applicando alle stesse uno sconto del 20%

Per la SP Rianese – Magini Srl

Intervento eseguito al km 6+000

Rimozione di tutte le alberature cadute sulla strada

Abbattimento e rimozione di tutte le alberature pericolanti poste al margine della carreggiata

Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta

Pulizia dei presidi idraulici invasi dal fango con autospurgo

Importo stimato nella cifra di 6.860,00 € oltre IVA di legge
Importo stimato con le tariffe prezzi in uso al Dipartimento, applicando alle stesse uno sconto del 20%";

Visto il quadro economico dei lavori per l'importo complessivo di € 21.850,20, così ripartito:

Importo per esecuzione delle lavorazioni	€ 17.910,00
di cui a misura	€ 17.250,00
In economia (non soggetti a ribasso)	€ 0
di cui Costo della Mano d'opera (soggetta a ribasso) ex art. 23 comma 16 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 4.000,00
oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 660,00
Totale lavori soggetti a ribasso	€ 17.250,00
Somme a disposizione della stazione appaltante	
IVA 22,00 %	3.940,20
TOTALE ONERE FINANZIARIO	€ 21.850,20

Atteso che ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. d) del Regolamento per la disciplina degli incentivi che recita: *2. Non sono in ogni caso oggetto di incentivazione: d) gli affidamenti diretti e gli interventi non realizzati mediante evidenza pubblica quali, a titolo esemplificativo, gli interventi di somma urgenza non qualificabili come spese di investimento*;

Vista la circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013 a firma del Subcommissario Straordinario Dott.ssa Clara Vaccaro e del Segretario Generale Dott. Vincenzo Stalteri, con la quale si stabilisce che"(...) Per quest'ultimo aspetto si ritiene di dover istituire - presso il Servizio gare e contratti - un apposito elenco dove, a richiesta del RUP, sarà estratto un gruppo di 5 imprese idonee da interpellare

per l'affidamento, in ordine prioritario di indicazione. Nelle more, da subito, verrà utilizzato l'elenco delle P.R.S..Si chiede, pertanto, in caso di lavori di somma urgenza, di informare tempestivamente il Sub Commissario di riferimento, il Direttore Generale ed il Ragioniere Generale per una preliminare verifica sui presupposti di fatto e di diritto (per un seguito immediato è necessario che l'informativa sia dettagliata sugli aspetti tecnici ed economici dell'intervento) e richiedere contemporaneamente al servizio gare e contratti un gruppo di imprese da interpellare per l'affidamento";

Vista, altresì, la circolare n. CIRC/10/16 del 18.05.2016 avente ad oggetto "Interventi di somma urgenza" con la quale è stato ritenuto opportuno rettificare la procedura definita nella circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013, in particolare "[...] *in considerazione dei poteri e delle responsabilità attribuite al personale di qualifica dirigenziale nell'ambito della gestione e dei relativi risultati, e nel caso di specie, ai responsabili del procedimento ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016*[...]" facendo presente "[...]*che gli interventi di somma urgenza debbono essere realizzati nel rispetto di quanto disciplinato al riguardo dalla normativa vigente in materia. Nell'ambito dei poteri e delle responsabilità citate rientra l'apprezzamento in ordine alla ricorrenza, per ogni intervento de quo, dei presupposti di fatto e di diritto richiesti dalla normativa vigente.*[...]";

Preso atto che, per quanto sopra esposto, il RUP Ing. Giovanni Saura ha affidato, ai sensi dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, l'esecuzione dei suddetti lavori alla **D'Annunzio Luciano srl con sede in Castelnuovo di Porto (RM), Via Monte Soriano 19 CAP 00060 – P.I./C.F. 08938701003 –** e **all'impresa Magini srl con sede in Riano (RM) Via Flaminia km 24+200 P.I./C.F. 05453361007**, rispettivamente sulla S.P. Tiberina e sulla S.P. Rianese, che si sono dichiarate disposte ad eseguirli, offrendo un ribasso del 20%, per l'importo netto di € 14.460,00 oltre IVA 22% per l'importo complessivo di € 17.641,20:

Importo per esecuzione delle lavorazioni	€ 17.910,00
di cui a misura	€ 17.250,00
In economia (non soggetti a ribasso)	€ 0
di cui Costo della Mano d'opera (soggetta a ribasso) ex art. 23 comma 16 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 4.000,00
oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 660,00
Totale lavori soggetti a ribasso	€ 17.250,00
ribasso offerto dalle imprese (-20%) su € 17.250,00	€ 3.450,00
importo netto lavori	€ 14.460,00
Somme a disposizione della stazione appaltante	
IVA 22,00 %	€ 3.181,20
TOTALE ONERE FINANZIARIO	€ 17.641,20

ripartiti come segue:

quanto ad € 9.272,00 (IVA 22% inclusa) in favore dell'impresa D'Annunzio Luciano srl;

quanto ad € 8.369,20 (IVA 22% inclusa) in favore dell'impresa Magini srl;

Atteso che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII R.U. n. 4341 del 04.11.2019 è stato stabilito di approvare la perizia tecnica giustificativa dei lavori di somma urgenza, compilata dal responsabile del procedimento Ing. Giovanni Saura, ai sensi dell'art. 163, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 – per: "Lavori di somma urgenza, ex art. 163 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 per messa in sicurezza sede viabile a seguito eventi meteorologici del 22.09.2019 - S.P. Tiberina dal km 4+000 al km 8+000 e S.P. Rianese km 6+000", immediatamente affidati alle imprese **D'Annunzio Luciano srl con sede in Castelnuovo di Porto (RM), Via Monte Soriano 19 CAP 00060 – P.I./C.F. 08938701003 –** e all'impresa **Magini srl con sede in Riano (RM) Via Flaminia km 24+200 P.I./C.F. 05453361007** a norma dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 per l'importo netto di € 14.460,00 oltre IVA 22% per l'importo complessivo di € 17.641,20 così ripartito:

Importo per esecuzione delle lavorazioni	€ 17.910,00
di cui a misura	€ 17.250,00
In economia (non soggetti a ribasso)	€ 0
di cui Costo della Mano d'opera (soggetta a ribasso) ex art. 23 comma 16 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 4.000,00
oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 660,00
Totale lavori soggetti a ribasso	€ 17.250,00
ribasso offerto dalle imprese (-20%) su € 17.250,00	€ 3.450,00
importo netto lavori	€ 14.460,00
Somme a disposizione della stazione appaltante	
IVA 22,00 %	€ 3.181,20
TOTALE ONERE FINANZIARIO	€ 17.641,20

che con la medesima determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII R.U. n. 4341 del 04.11.2019 è stato stabilito, inoltre, di prenotare la spesa complessiva di € 17.641,20 sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR 1710 esercizio 2019;

che con la medesima determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII R.U. n. 4341 del 04.11.2019 è stato stabilito, infine, di prendere atto che sarebbe stata cura del Servizio n. 1 del Dipartimento VII predisporre tutti gli atti successivi necessari al riconoscimento della spesa per i lavori di somma urgenza di cui trattasi ai sensi combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000;

Visto:

l'art. 191 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), come modificato dall' art.1 comma 901 della legge 145/2018 che prevede: "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo

la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità" [...]

altresì, l'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che recita: " con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...] *e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";*

Atteso che il responsabile dell'istruttoria è il Dott. Alessandro Peparoni e del procedimento è la Dott.ssa Maria Rosaria di Russo;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 04.12.2019 ;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali", convocata per il giorno 9.12.2019, non si è riunita per mancanza del numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione amministrativa appalti viabilità – Concessioni - Espropri", del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture viarie" Dott. Paolo Berno ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, in qualità di Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", osserva quanto in atti;

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 c. 3 e art. 194 c. 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., la spesa per i seguenti lavori di somma urgenza, ex art. 163 c. 1 del D.Lgs. 50/2016:

   "S.P. Tiberina - da km 4+000 a km 8+000 ed S.P. Rianese - km 6+000 - lavori di somma urgenza per messa in sicurezza sede viabile a seguito eventi meteorologici avversi del 22 settembre 2019";

Città metropolitana
di Roma Capitale

2. di prendere atto che la spesa complessiva di € 17.641,20 trova copertura finanziaria sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR 1710 esercizio 2019;
3. di dare atto che il Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento VII "Viabilità ed Infrastrutture Viarie" procederà alla conseguente assunzione dei successivi impegni di spesa per attivare tutte le procedure di cui in premessa;
4. di disporre che il Servizio 1 "Gestione amministrativa appalti viabilità – Concessioni - Espropri", del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture viarie" provvederà all'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002 n. 289.

IL SEGRETARIO GENERALE

Osserva che il termine di 20 giorni previsto dall'art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. non è stato rispettato ancorché l'iter procedimentale può essere comunque concluso nell'esercizio 2019; al fine di evitare tali ritardi la sottoscritta rileva l'opportunità di adottare apposita direttiva agli Uffici per consentire un monitoraggio di tali spese a cura del Controllo di gestione e della Segreteria generale.

In data 13.11.2019

F.to
Dott.ssa Maria Angela Danzì

Città metropolitana
di Roma Capitale

Deliberazione n. 56 del 20.12.2019

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 56 DEL 20.12.2019
CHE SI COMPONE DI N. 5 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE

Verbale di Somma Urgenza

Città metropolitana di Roma Capitale

DIPARTIMENTO VII
Viabilità e Infrastrutture Viarie
"Servizio 2 - Viabilità Nord"
Il Dirigente, Ing. Giampiero Orsini

VERBALE DI SOMMA URGENZA
(Art.163, D.Lgs 50/2016)

Oggetto **SP Tiberina – da km 4+000 a km 8+000**
SP Rianese – km 6+000
Lavori di Somma Urgenza per messa in sicurezza sede viabile a seguito eventi metereologici avversi del 22 Settembre 2019

Con riferimento all'oggetto si specifica quanto segue

Il giorno 22 Settembre 2019 nelle prime ore del giorno sull'area in cui insistono le provinciali SP Tiberina e Sp Rianese si è abbattuta una forte perturbazione di vento e pioggia

Questa ha causato numerosi danni costringendo la Sala Operativa della Polizia Provinciale ad allertare la pronta reperibilità del Dipartimento.

Il Capo Cantoniere Sig. Roncacci si recava sul posto alle prime ore del mattino di Domenica 22 Settembre 2019 e verificava quanto segue

SP Tiberina, dal km 4+000 al km 8+000

Caduta di numerosi alberi sulla strada e fanghiglia diffusa al margine della carreggiata, con impossibilità di transito per gli autoveicoli. Presenza di alberi pericolanti a bordo strada

SP Rianese, al km 6+000

Caduta di alberi sulla strada e presenza di alberi pericolanti a bordo strada, con impossibilità di transito per gli autoveicoli

Avvisato dal Capo Cantoniere Roncacci, che nel frattempo aveva provveduto ad eseguire la chiusura dei due tratti di strada interessati, mi recavo sul posto verso le ore 8.30 e verificavo la situazione dei danni con la chiusura delle strade e le deviazioni al traffico veicolare eseguite dal personale cantoniere e dai vigili urbani del Comune di Riano

Nel corso del sopralluogo il sottoscritto ha rilevato i seguenti danni

SP Tiberina, dal km 4+000 al km 8+000

Caduta di numerosi alberi sulla strada e fanghiglia diffusa al margine della carreggiata, con impossibilità di transito per gli autoveicoli. Presenza di alberi pericolanti a bordo strada

SP Rianese, al km 6+000

Caduta di alberi sulla strada e presenza di alberi pericolanti a bordo strada, con impossibilità di transito per gli autoveicoli

Al fine di permettere la rimozione dei pericoli e la riapertura al traffico veicolare previa la messa in sicurezza dei tratti, il sottoscritto interpellava telefonicamente le seguenti ditte con sedi nelle prossimità dell'area d'intervento, verificando la loro pronta disponibilità ad intervenire

Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO VII
Viabilità e Infrastrutture Viarie
"Servizio 2 - Viabilità Nord"
Il Dirigente, Ing. Giampiero Orsini

Per la SP Tiberina
D'Annunzio Luciano Srl
Via Monte Soriano, 19
00060 Castelnuovo di Porto (RM)
P.IVA 08938701003

Per la SP Rianese
Magini Srl
Via Flaminia km 24+200 – 00060 Riano (RM)
C.F. e P.IVA 05453361007

La necessità di interpellare due ditte contemporaneamente è legata alle seguenti motivazioni
1 – Intervento urgente in giorno festivo e quindi con possibile difficoltà di reperire il personale
2 – Necessità di riaprire al più presto entrambe le strade al fine di ripristinare la piena viabilità sul quadrante, quindi necessità di intervenire in più punti contemporaneamente

Verificata la disponibilità di entrambi, le stesse sono pervenute sul posto alle ore 9.30 e sono iniziati i seguenti lavori

Per la SP Tiberina - D'Annunzio Luciano Srl
Interventi diffusi dal km 4+000 al km 8+000
Rimozione di tutte le alberature cadute sulla strada
Abbattimento e rimozione di tutte le alberature pericolanti poste al margine della carreggiata
Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta
L'importo delle prestazioni della ditta è stimato nella cifra di 7.600,00 € oltre IVA di legge
Detto importo è stato stimato con le tariffe prezzi in uso al Dipartimento, applicando alle stesse uno sconto del 20%

Per la SP Rianese – Magini Srl
Intervento eseguito al km 6+000
Rimozione di tutte le alberature cadute sulla strada
Abbattimento e rimozione di tutte le alberature pericolanti poste al margine della carreggiata
Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta
Pulizia dei presidi idraulici invasi dal fango con autospurgo
L'importo delle prestazioni della ditta è stimato nella cifra di 6.860,00 € oltre IVA di legge
Detto importo è stato stimato con le tariffe prezzi in uso al Dipartimento, applicando alle stesse uno sconto del 20%

Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO VII
Viabilità e Infrastrutture Viarie
"Servizio 2 - Viabilità Nord"
Il Dirigente, Ing. Giampiero Orsini

Considerato che si è reso necessario intervenire immediatamente sulle seguenti strade

SP Tiberina, dal km 4+000 al km 8+000

SP Rianese, al km 6+000

per la rimozione dei danni e del pericolo di crollo di alberature sulla sede stradale, al fine di permettere la messa in sicurezza dei tratti stradali ed nuovamente il transito degli autoveicoli

Per quanto sopra con il presente verbale redatto in data odierna 23 Settembre 2019, con riferimento ad eventi avvenuti nelle prime ore del giorno 22 Settembre 2019, il sottoscritto Ing. Giovanni Saura

DICHIARA

Quanto segue

Rivestono carattere di **Somma Urgenza, art.163 D.Lgs 50/2016,** i lavori su

SP Tiberina, dal km 4+000 al km 8+000

SP Rianese, al km 6+000

nel territorio del Comune di Riano per eseguire

Rimozione di tutte le alberature cadute sulla strada

Abbattimento e rimozione di tutte le alberature pericolanti poste al margine della carreggiata

Carico, trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta

Pulizia dei presidi idraulici invasi dal fango con autospurgo

A seguito degli eventi metereologici delle prime ore del giorno 24/09/2019

I lavori sono classificabili in categoria OG3, Opere stradali, classifica I

I lavori, per le motivazioni espresse in precedenza, sono stati affidati a

Per la SP Tiberina

D'Annunzio Luciano Srl

Via Monte Soriano, 19 - 00060 Castelnuovo di Porto (RM)

P.IVA 08938701003

Importo affidato = 7.600,00 € + IVA

Per la SP Rianese

Magini Srl

Via Flaminia km 24+200 – 00060 Riano (RM)

C.F. e P.IVA 05453361007

Importo affidato = 6.860,00 € + IVA

Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO VII
Viabilità e Infrastrutture Viarie
"Servizio 2 - Viabilità Nord"
Il Dirigente, Ing. Giampiero Orsini

L'importo complessivo delle somme da impegnare per l'amministrazione è pari alla cifra complessiva di circa **14.460,00 € oltre IVA** - per un **totale lordo di 17.641,20 €** - contenente lavori, oneri di sicurezza e somme a disposizione

La perizia di spesa relativa a detti lavori sarà compilata entro 10 giorni dalla data del presente verbale, e la stessa sarà trasmessa all'Amministrazione per gli opportuni adempimenti.

Atto in doppio esemplare

Roma, 23/09/2019

Il Tecnico
Ing. Giovanni Saura

Il Direttore
Ing. Giampiero Orsini

Città metropolitana
di Roma Capitale

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 56 è approvata** con 9 voti favorevoli (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 2 contrari (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla proposta di deliberazione numero 68: "Lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo a seguito di caduta massi del costone lato monte, consistenti nella pulizia della vegetazione, rimozione degli ammassi litoidi in condizioni instabili, devitalizzazione delle radici che contribuiscono ad accentuare la fratturazione del costone e posa in opera della barriere new jersey. Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'articolo 191 comma 3 e articolo 194 comma 1". Non vedo iscritti a parlare, quindi metto in votazione **la proposta di Deliberazione P68/19: "S.P. 49/a PRENESTINA-POLI dal Km. 20+538 al Km. 20+650 – Lavori di somma urgenza- ex art. 163 D.Lgs. 50/2016 - per l'eliminazione del pericolo a seguito di caduta massi dal costone lato monte, consistenti nella pulizia della vegetazione, rimozione degli ammassi litoidi in condizioni instabili, devitalizzazione delle radici che contribuiscono ad accentuare la fratturazione del costone e posa in opera di barriere new jersey in cls con sovrastante rete metallica"- CUP: F86G19001340003 - CIG: 8067788545 - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, comma 3 e art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.".**

Oggetto: "S.P. 49/a PRENESTINA-POLI dal Km. 20+538 al Km. 20+650 – Lavori di somma urgenza- ex art. 163 D.Lgs. 50/2016 - per l'eliminazione del pericolo a seguito di caduta massi dal costone lato monte, consistenti nella pulizia della vegetazione, rimozione degli ammassi litoidi in condizioni instabili, devitalizzazione delle radici che contribuiscono ad accentuare la fratturazione del costone e posa in opera di barriere new jersey in cls con sovrastante rete metallica"- CUP: F86G19001340003 - CIG: 8067788545 - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, comma 3 e art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.".

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 131 del 14.11.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "S.P. 49/a PRENESTINA-POLI dal Km. 20+538 al Km. 20+650 – Lavori di somma urgenza- ex art. 163 D.Lgs. 50/2016 - per l'eliminazione del pericolo a seguito di caduta massi dal costone lato monte, consistenti nella pulizia della vegetazione, rimozione degli ammassi litoidi in condizioni instabili, devitalizzazione delle radici che contribuiscono ad accentuare la fratturazione del costone e posa in opera di barriere new jersey in cls con sovrastante rete metallica"- CUP: F86G19001340003 - CIG: 8067788545 - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, comma 3 e art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.";

che con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 4 del 18.03.2019, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011 e, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 ed il relativo Elenco Annuale 2019;

che con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 6 del 17.04.2019 è stata approvata la Variazione al documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 e il PEG 2019, unificato con il Piano della Performance 2019;

Visto:

la deliberazione n. 9 del 29.04.2019 avente ad oggetto: "Rendiconto della gestione 2018 – Approvazione definitiva";

che con decreto n. 50 del 28.05.2019, la Sindaca Metropolitana ha approvato la "Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 - Variazione di Cassa - 1^ Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 ed Elenco annuale 2019;

che con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 15 del 20.06.2019 è stato stabilito di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2019, annualità 2019 – 2021: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 - Variazione di Cassa - 1^ Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 ed Elenco annuale 2019";

che con decreto n. 64 del 09.07.2019, la Sindaca Metropolitana ha approvato la "Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2021 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021 – Variazione di Cassa – 2^ Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019 – 2021 ed Elenco annuale 2019. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2019 – Art. 193 T.U.E.L";

che con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 20-10 del 18.07.2019 è stato stabilito di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2019, annualità 2019 – 2021, apportando le relative modifiche in entrata e spesa, gli storni di risorse finanziarie, le variazioni di cassa, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione derivante dal Conto Consuntivo 2018, nonché la variazione dei residui definitivi come risulta dall'allegato denominato "Allegato Variazione al Bilancio 2019-2021" e di approvare le modifiche al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e all'Elenco Annuale dei Lavori 2019 nelle allegate schede A, B, C, D, E, F, che fanno parte integrante della predetta deliberazione, nonché al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021, come risulta dall'allegato denominato "Allegato Variazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021";

Premesso che con verbale di somma urgenza, redatto in data 09.09.2019, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che si allega al presente atto, trasmesso dall'Ufficio di Direzione del Dipartimento VII "Viabilità Sud" con il quale si precisa quanto segue:

"Il giorno 09.09.2019, a seguito di ulteriore sopralluogo sulla S.P. 49/a PRENESTINA – POLI dal km 20+538 al km 20+650. da parte del Geom. Ezio Piloca Capo Sezione 5° dell'Ufficio di Direzione Viabilità Sud del Dipartimento VII si constatava:

- la permanenza della situazione di instabilità del costone a confine con la sede stradale lato dx;
- il permanere dell'emergenza di interdire il traffico veicolare e pedonale nel tratto interessato;
- la necessità di un intervento immediato al fine di mettere in sicurezza il tratto di strada interessato con l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

a) Pulizia del costone lato dx (Direzione Roma) dalle alberature e dalla vegetazione fino al piede superiore della scarpata;

b) Rimozione degli ammassi litoidi in condizioni instabili;

c) Devitalizzazione delle radici che contribuiscono ad accentuare la fratturazione del costone;

d) Posa in opera a tratti di rete paramassi;

Premesso:

che nella serata del 05.09.2019 si è verificato uno smottamento del costone lato monte rispetto alla provinciale S.P. 49/a Prenestina - Poli dal Km. 20+358 al Km 20+650, direzione Roma, dal quale si è staccato un masso a ridosso di un muro sul piede superiore della scarpata, che ha invaso la sede stradale.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Roma i quali hanno redatto il fonogramma n. scheda 31513 del 05.09.2019 destinato alla Polizia Locale di Roma Capitale VI Municipio-Torri con il quale davano disposizioni circa le misure cautelari da adottare e l'interdizione al traffico veicolare e pedonale del tratto interessato.

A seguito della ricezione del suddetto fonogramma, in data 06.09.2019 la Città Metropolitana di Roma Capitale con Ordinanza n. 29 del 06.09.2019 – prot. n. 131247/19 a firma del Direttore del Dipartimento VII Dott. Paolo Berno, disponeva la chiusura al transito veicolare e pedonale del tratto di strada interessato dal dissesto, dandone opportuna comunicazione a tutti gli Enti territoriali e di soccorso ed installando opportuna segnaletica verticale per indicare i percorsi alternativi.

In pari data intervenivano sul luogo del dissesto il Dott. Geol. A. Argentieri ed il Dott. Geol. G. Rotella, del Servizio Geologico della CMRC e il Geom. Ezio Piloca, in qualità di funzionario responsabile, incaricato dal direttore del Dipartimento VII Dott. Paolo Berno, che hanno effettuato un sopralluogo congiunto al fine di individuare le cause dello smottamento e le eventuali azioni da

intraprendere, rilevando la presenza di una porzione di muro sul piede superiore della scarpata di cui non si conosceva la valenza storico-artistica e valutando l'opportunità di richiedere un intervento da parte della Soprintendenza Speciale Archeologica Arti e Paesaggio di Roma.

Tutto quanto sopra visto e considerato:

i sottoscritti dichiarano che ricorrono gli estremi di Somma Urgenza di cui all'art. 163 DLGS 50/2016 ss.mm.ii., e per gli effetti del medesimo articolo, si redige il presente verbale e si dispone l'immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità con riserva di compilare la perizia giustificante della spesa per l'esecuzione dei lavori stessi che sarà redatta a cura di questo Ufficio non appena sarà possibile, in considerazione della gravità e dell'estensione di quanto accaduto.

Per quanto sopra questo Servizio ha affidato i lavori di che trattasi all'impresa DSBA Srl, con sede in Roma - Via Zoe Fontana 220 Edil B/2 CAP 00131 C.F. e P.IVA 11140321008, che in tale circostanza ha risposto prontamente dando immediata disponibilità di intervento con personale specializzato, mezzi ed attrezzature idonee";

che il RUP dei lavori di somma urgenza di cui trattasi è Geom. Ezio PILOCA, incaricato con determinazione dirigenziale dell'Ufficio di Direzione "Viabilità Sud" del Dipartimento VII Viabilità ed infrastrutture viarie, R.U. n. 3478 del 12.09.2019;

Visto l'art. 163, comma 4, del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii. ai sensi del quale: "Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. *Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni...";*

Vista la perizia giustificativa dei lavori in argomento, redatta ai sensi del medesimo art. 163 comma 4 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, composta dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Offerta dell'Impresa DSBA srl;
- Atto d'impegno;
- Computo metrico estimativo;
- Quadro economico;
- Elenco prezzi;

Vista in particolare la relazione, parte integrante della suddetta perizia tecnica, nella quale si rappresenta:

"La S.P. 49/a Prenestina - Poli è una strada provinciale che inizia dal km 11+200 (altezza G.R.A.) e termina al km 38+700 circa all'abitato di Poli ad eccezione del tratto di competenza del Comune di Roma dal km 11+801 al km 18+954.

Tale strada è molto importante per i pendolari, mezzi pubblici ed i mezzi di soccorso che la percorrono quotidianamente per raggiungere Roma dai Comuni di Poli San Gregorio da Sassola, Casape etc..

Nella serata del 05.09.2019 si è verificato uno smottamento del costone lato monte rispetto alla provinciale S.P. 49/a Prenestina - Poli dal Km. 20+358 al Km 20+650, direzione Roma, dal quale si è staccato un masso a ridosso di un muro sul piede superiore della scarpata, che ha invaso la sede stradale.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Roma i quali hanno redatto il fonogramma n. scheda 31513 del 05.09.2019 destinato alla Polizia Locale di Roma Capitale VI Municipio -Torri con il quale davano disposizioni circa le misure cautelari da adottare e l'interdizione al traffico veicolare e pedonale del tratto interessato.

A seguito della ricezione del suddetto fonogramma, in data 06.09.2019 la Città metropolitana di Roma Capitale con Ordinanza n. 29 del 06.09.2019 – prot. 131247/19 a firma del Direttore del Dipartimento VII Dott. Paolo Berno, disponeva la chiusura al transito veicolare e pedonale del tratto di strada interessato dal dissesto, dandone opportuna comunicazione a tutti gli Enti territoriali e di soccorso ed installando opportuna segnaletica verticale per indicare i percorsi alternativi.

In pari data intervenivano sul luogo del dissesto il Dott. Geol. A. Argentieri ed il Dott. Geol. G. Rotella, del Servizio Geologico della CMRC e il Geom. Ezio Piloca, in qualità di funzionario responsabile, incaricato dal direttore del Dipartimento VII Dott. Paolo Berno, che hanno effettuato un sopralluogo congiunto al fine di individuare le cause dello smottamento e le eventuali azioni da intraprendere, rilevando la presenza di una porzione di muro sul piede superiore della scarpata di cui non si conosceva la valenza storico-artistica e valutando l'opportunità di richiedere un intervento da parte della Soprintendenza Speciale Archeologica Arti e Paesaggio di Roma.

In data 09.09.2019 Direttore del Dipartimento VII Dott. Paolo Berno e il Geom. Ezio PILOCA, hanno predisposto il verbale di accertamento di somma urgenza – ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. - affidando i lavori di ripristino dei luoghi all'impresa DSBA SRL con sede in Roma.

Che con nota prot. 131843 del 09.09.2019 è stata altresì trasmessa una richiesta di sopralluogo congiunto alla Soprintendenza Speciale Archeologica Arti e Paesaggio di Roma per la valutazione archeologica del manufatto rinvenuto.

In data 10.09.2019 a firma del Dott. Geol. Argentieri A. e del Dott. Geol G. Rotella è stata redatta una relazione preliminare geologica, prot. 0132588, nella quale veniva ribadito il rinvenimento di una porzione di muro sul piede superiore della scarpata di cui non si conosceva la valenza storico-artistica

e che pertanto si rendeva necessario un approfondimento al fine di appurare la natura e l'origine dello stesso interessando la Soprintendenza.

In data 17.09.2019 e 22.09.2019 la Soprintendenza Speciale Archeologica Arti e Paesaggio di Roma interveniva sul luogo del ritrovamento del manufatto chiedendo l'immediata sospensione dell'intervento avviato e prescrivendo che, ai fini dell' individuazione del lavoro realizzabile, sarebbe stato necessario condurre le operazioni di pulitura della scarpata alla presenza di un archeologo riconosciuto dal MIBAC durante le fasi lavorative più salienti nonché l'effettuazione dei rilievi archeologici.

che, conseguentemente, è stato necessario interrompere le lavorazioni attinenti la "Rimozione degli ammassi litoidi in condizioni e la posa in opera a tratti di rete paramassi" e, in attesa di concordare con la Soprintendenza medesima le modalità realizzative che contemperassero l'esigenza di riaprire la strada con quella di tutelare i beni archeologici rinvenuti, di proseguire esclusivamente con le attività di "Pulizia del costone lato dx dalle alberature e dalla vegetazione fino al piede superiore della scarpata, nonché con l'esecuzione dei rilievi archeologici richiesti dalla Sovraintendenza medesima."

che si sono tenuti n. 2 incontri, rispettivamente il 26 Settembre u.s. ed il 02 Ottobre u.s., presso gli Uffici della Prefettura di Roma alla presenza della Vice Sindaca della CMRC, del Presidente del Municipio VI e dei funzionari della Soprintendenza e della CMRC all'esito dei quali è stato stabilito di non procedere più con gli interventi originariamente ipotizzati e descritti nel verbale di somma urgenza all'epoca redatto ma con le opere di seguito indicate: pulizia del costone lato dx (direzione Roma) dalle alberature e dalla vegetazione, rimozione degli ammassi litoidi in condizioni instabili e devitalizzazione delle radici che contribuiscono ad accentuare la fratturazione del costone, posa in opera di barriere new jersey con sovrastante rete metallica, assistenza archeologica durante le fasi lavorative più delicate;

che comunque persisteva la necessità di intervenire con estrema urgenza al fine di consentire la riapertura al transito veicolare della strada, arteria fondamentale di collegamento tra il Comune di Roma e i diversi Comuni del territorio provinciale, la cui interdizione stava creando crescenti problemi di ordine pubblico;

che alla luce di quanto sopra si evince che l'intervento della Soprintendenza nel procedimento di approvazione della perizia giustificativa dei lavori di Somma urgenza da redigersi ai sensi dell'art. 163, comma 4, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ha comportato un differimento del termine per la conclusione del procedimento medesimo per cause indipendenti dall'Amministrazione in quanto i presupposti tecnici per la stesura conclusiva della perizia sono stati definiti solo a seguito dell'ultimo incontro con la Soprintendenza del 2 Ottobre u.s….[…]";

che, dunque ricorrendo gli estremi di somma urgenza cui all'art. 163 DLGS 50/2016, è stata disposta l'immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità nelle zone interessate dall'evento affidando i lavori direttamente all'Impresa DSBA Srl, con sede in Roma - Via Zoe Fontana 220 Edil B/2 CAP 00131 C.F. e P.IVA11140321008 – già presenti sui luoghi e disponibile ad intervenire tempestivamente con personale, mezzi ed attrezzature idonee;

Visto il quadro economico dei lavori per l'importo complessivo di € 176.369,95 così ripartito:

Importo per esecuzione delle lavorazioni (di cui € 39.032,69 per costo della manodopera ex art 23, comma 16, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.e ii.)	€ 144.565,53
di cui costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.000,00
di cui costi degli operai in economia non soggetti a ribasso	€ 4.854,40
di cui anticipazioni di denaro su fattura (archeologo, rilievo topografico etc.) non soggetti a ribasso	€ 8.000,00
TOTALE LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 128.711,13
Somme a disposizione della stazione appaltante	
IVA 22,00 %	€ 31.804,42
TOTALE ONERE FINANZIARIO	€ 176.369,95

Atteso che ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d), del Regolamento per la disciplina degli incentivi che recita: *2. Non sono in ogni caso oggetto di incentivazione: d) gli affidamenti diretti e gli interventi non realizzati mediante evidenza pubblica quali, a titolo esemplificativo, gli interventi di somma urgenza non qualificabili come spese di investimento*;

Vista:

la circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013 a firma del Subcommissario Straordinario Dott.ssa Clara Vaccaro e del Segretario Generale Dott. Vincenzo Stalteri, con la quale si stabilisce che "(...) Per quest'ultimo aspetto si ritiene di dover istituire - presso il Servizio gare e contratti - un apposito elenco dove, a richiesta del RUP, sarà estratto un gruppo di 5 imprese idonee da interpellare per l'affidamento, in ordine prioritario di indicazione. Nelle more, da subito, verrà utilizzato l'elenco delle P.R.S. Si chiede, pertanto, in caso di lavori di somma urgenza, di informare tempestivamente il Sub Commissario di riferimento, il Direttore Generale ed il Ragioniere Generale per una preliminare verifica sui presupposti di fatto e di diritto (per un seguito immediato è necessario che l'informativa sia dettagliata sugli aspetti tecnici ed economici dell'intervento) e richiedere contemporaneamente al servizio gare e contratti un gruppo di imprese da interpellare per l'affidamento";

altresì, la circolare n. CIRC/10/16 del 18.05.2016 avente ad oggetto "Interventi di somma urgenza" con la quale è stato ritenuto opportuno rettificare la procedura definita nella circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013, in particolare "[...] *in considerazione dei poteri e delle responsabilità attribuite al personale di qualifica dirigenziale nell'ambito della gestione e dei relativi risultati, e nel caso di specie, ai responsabili del procedimento ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016*[...]" facendo presente "[...] *che gli interventi di somma urgenza debbono essere realizzati nel rispetto di quanto disciplinato al riguardo dalla normativa vigente in materia. Nell'ambito dei poteri e delle*

responsabilità citate rientra l'apprezzamento in ordine alla ricorrenza, per ogni intervento de quo, dei presupposti di fatto e di diritto richiesti dalla normativa vigente.[...]";

Atteso pertanto che, per quanto sopra esposto, il RUP Geom. Ezio Piloca ha affidato, ai sensi dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, l'esecuzione dei suddetti lavori alla DSBA Srl, con sede in Roma - Via Zoe Fontana 220 Edil B/2 CAP 00131 C.F. e P.IVA 11140321008 che si è dichiarata disposta ad eseguirli offrendo un ribasso del 14% e quindi per l'importo netto di € 126.545,98 oltre IVA 22% per l'importo complessivo di € 154.386,10 così ripartita:

€ 126.545,98	per importo lavori, al netto del ribasso del 14%, di cui € 39.032,69 per costo della manodopera ex art 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. ii., € 15.854,40 non soggetti a ribasso (di cui € 3.000,00 per oneri della sicurezza € 8.000,00 per anticipazioni di denaro su fattura (archeologo, rilievo topografico etc) ed € 4.854,40 per operai in economia);
€ 27.840,12	IVA 22%;

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII R.U. n. 4435 del 7.11.2019 è stato stabilito di approvare la perizia tecnica giustificativa dei lavori di somma urgenza, compilata dal responsabile del procedimento Geom. Ezio PILOCA, ai sensi dell'art. 163, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 – per: "Lavori di somma urgenza, ex art. 163, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 S.P. 49/a PRENESTINA-POLI dal Km. 20+538 al Km. 20+650 – Lavori di somma urgenza- ex art. 163 D.Lgs. 50/2016 - per l'eliminazione del pericolo a seguito di caduta massi dal costone lato monte, consistenti nella pulizia della vegetazione, rimozione degli ammassi litoidi in condizioni instabili, devitalizzazione delle radici che contribuiscono ad accentuare la fratturazione del costone e posa in opera di barriere new jersey in cls con sovrastante rete metallica"-, immediatamente affidati all' impresa DSBA Srl, con sede in Roma - Via Zoe Fontana 220 Edil B/2 CAP 0013 C.F.e P.IVA 11140321008 a norma dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 che ha offerto un ribasso del 14% e quindi per l'importo netto di € 126.545,98 oltre IVA 22% per una spesa complessiva che ammonta ad € 154.386,10;

che con la medesima determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII RU 4435 del 7.11.2019 è stato, altresì stabilito di prenotare la spesa complessiva di € 154.386,10 sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR 1710 esercizio 2019;

che con la predetta determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII RU 4435 del 7.11.2019 è stato, infine stabilito di dare atto che l'intervento della Soprintendenza, con le modalità e nei termini illustrati in premessa, nel procedimento di approvazione della perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza, da redigersi ai sensi dell'art. 163, comma 4, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ha comportato un differimento del termine per la conclusione del procedimento medesimo per cause indipendenti dall'Amministrazione in quanto i presupposti tecnici per la stesura conclusiva della perizia sono stati definiti solo a seguito dell'ultimo incontro con la Soprintendenza del 2 Ottobre u.s.;

Visto l'art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), come modificato dall'art. 1, comma 901, della legge 145/2018 che prevede: "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione

fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità" [...];

Visto, altresì, l'art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che recita: "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...] *e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";*

Atteso che il responsabile dell'istruttoria è la Rag. Daniela Lappa e del procedimento è la Dott.ssa Maria Rosaria di Russo;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 04.12.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali", convocata per il giorno 9.12.2019, non si è riunita per mancanza del numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione amministrativa appalti viabilità – Concessioni - Espropri", del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture viarie" Dott. Paolo Berno ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, in qualità di Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", osserva quanto in atti;

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, comma 3 e art. 194 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., la spesa per i seguenti lavori di somma urgenza, ex art. 163, comma 1, del D.Lgs. 50/2016:

"S.P. 49/a PRENESTINA-POLI dal Km. 20+538 al Km. 20+650 – ex art. 163 D.Lgs. 50/2016 - per l'eliminazione del pericolo a seguito di caduta massi dal costone lato monte, consistenti nella pulizia

della vegetazione, rimozione degli ammassi litoidi in condizioni instabili, devitalizzazione delle radici che contribuiscono ad accentuare la fratturazione del costone e posa in opera di barriere new jersey in cls con sovrastante rete metallica"- CUP: F86G19001340003 - CIG: 8067788545";

2. di prendere atto che la spesa complessiva di € 154.386,10 trova copertura finanziaria sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR 1710 esercizio 2019;

3. di dare atto che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione amministrativa appalti viabilità – Concessioni Espropri", del Dipartimento VII "Viabilità ed Infrastrutture Viarie", procederà alla conseguente assunzione dei successivi impegni di spesa per attivare tutte le procedure di cui in premessa;

4. di disporre che l'Ufficio "Gestione amministrativa appalti viabilità – Concessioni - Espropri", del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture viarie", provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002 n. 289;

IL SEGRETARIO GENERALE

Osserva che il termine di 20 giorni previsto dall'art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. non è stato rispettato ancorché l'iter procedimentale può essere comunque concluso nell'esercizio 2019; al fine di evitare tali ritardi la sottoscritta rileva l'opportunità di adottare apposita direttiva agli Uffici per consentire un monitoraggio di tali spese a cura del Controllo di gestione e della Segreteria generale.

In data 13.11.2019

F.to

Dott.ssa Maria Angela Danzì

Città metropolitana
di Roma Capitale

Deliberazione n. 57 del 20.12.2019

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 57 DEL 20.12.2019
CHE SI COMPONE DI N. 3 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE

Verbale di Somma Urgenza

Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento VII Viabilità e Infrastrutture Viarie
Ufficio Direzione – Viabilità Zona Sud
Il Direttore: Dott. Paolo BERNO

Oggetto: **S.P. 49/a PRENESTINA – POLI dal km 20+538 al km 20+650.**
Lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo a seguito di caduta massi dal costone lato monte, consistenti nella pulizia della vegetazione, rimozione degli ammassi litoidi in condizioni instabili e devitalizzazione delle radici che contribuiscono ad accentuare la fratturazione del costone e posa in opera di rete paramassi.
Art. 163 del D.Lgs. 50/2016.

D. Lgs 50/2016 – ART. 163
VERBALE DI SOMMA URGENZA

Il giorno 09.09.2019, a seguito di ulteriore sopralluogo sulla S.P. 49/a PRENESTINA – POLI dal km 20+538 al km 20+650. da parte del Geom. Ezio Piloca Capo Sezione 5° dell'Ufficio di Direzione Viabilità Sud del Dipartimento VII si constatava:

- la permanenza della situazione di instabilità del costone a confine con la sede stradale lato dx;
- il permanere dell'emergenza di interdire il traffico veicolare e pedonale nel tratto interessato
- la necessità di un intervento immediato al fine di mettere in sicurezza il tratto di strada interessato con l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:
  a) Pulizia del costone lato dx (Direzione Roma) dalle alberature e dalla vegetazione fino al piede superiore della scarpata;
  b) Rimozione degli ammassi litoidi in condizioni instabili;
  c) Devitalizzazione delle radici che contribuiscono ad accentuare la fratturazione del costone;
  d) Posa in opera a tratti di rete paramassi.

Premesso:

che nella serata del 05.09.2019 si è verificato uno smottamento del costone lato monte rispetto alla provinciale S.P. 49/a Prenestina - Poli dal Km. 20+358 al Km 20+650, direzione Roma, dal quale si è staccato un masso a ridosso di un muro sul piede superiore della scarpata, che ha invaso la sede stradale.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Roma i quali hanno redatto il fonogramma n. scheda 31513 del 05.09.2019 destinato alla Polizia Locale di Roma Capitale VI Municipio -Torri con il quale davano disposizioni circa le misure cautelari da adottare e l'interdizione al traffico veicolare e pedonale del tratto interessato.

A seguito della ricezione del suddetto fonogramma, in data 06.09.2019 la Città Metropolitana di Roma Capitale con Ordinanza n° 29 del 06.09.2019 – prot. 131247/19 a firma del Direttore del Dipartimento VII Dott. Paolo Berno, disponeva la chiusura al transito veicolare e pedonale del tratto di strada interessato dal dissesto, dandone opportuna comunicazione a tutti gli Enti territoriali e di soccorso ed installando opportuna segnaletica verticale per indicare i percorsi alternativi.

In pari data intervenivano sul luogo del dissesto il Dott. Geol. A. Argentieri ed il Dott. Geol. G. Rotella del Servizio Geologico della CMRC e il Geom. Ezio Piloca, in qualità di capo sezione della 5°, incaricato dal direttore del Dipartimento VII Dott. Paolo Berno, che

Viale G. Ribotta n 41-43 – 00144 Roma
tel. 06 67664243 – 06 67664389
fax 06 67664512
e-mail: dr.viabilita@cittametropolitanaroma.gov.it

Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento VII Viabilità e Infrastrutture Viarie
Ufficio Direzione – Viabilità Zona Sud
Il Direttore: Dott. Paolo BERNO

hanno effettuato un sopralluogo al fine di individuare le cause dello smottamento e le eventuali azioni da intraprendere, rilevando la presenza di una porzione di muro sul piede superiore della scarpata di cui non si conosceva la valenza storico-artistica e valutando l'opportunità di richiedere un intervento da parte della Sovrintendenza Speciale Archeologica Arti e Paesaggio di Roma.

Tutto quanto sopra visto e considerato

i sottoscritti dichiarano che ricorrono gli estremi di Somma Urgenza di cui all'art. 163 DLGS 50/2016 e, per gli effetti del medesimo articolo, si redige il presente verbale e si dispone l'immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità con riserva di compilare la perizia giustificante la spesa per l'esecuzione dei lavori stessi che sarà redatta a cura di questo Ufficio non appena sarà possibile, in considerazione della gravità e dell'estensione di quanto accaduto.

Per quanto sopra questo Servizio ha affidato i lavori di che trattasi all'impresa DSBA SRL con sede in Roma, che in tale circostanza ha risposto prontamente dando immediata disponibilità di intervento con personale specializzato, mezzi ed attrezzature idonee.

Roma lì 09.09.2019

Il CAPO SEZIONE 5^
F.S.T. Geom Ezio PILOCA

IL DIRETTORE
Dott. Paolo BERNO

Viale G. Ribotta n 41-43 – 00144 Roma
tel. 06 67664243 – 06 67664389
fax 06 67664512
e-mail: dir.viabilita@cittametropolitanaroma.gov.it

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 57 è approvata** con 8 voti favorevoli (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 2 contrari (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo adesso **alla proposta di deliberazione P70/19, avente ad oggetto "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1. Contenzioso S.M. c/Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma). Tribunale Ordinario di Velletri, Sezione Lavoro. Sentenza numero 1618/15 e decreto di liquidazione numero 17102/2015. Importo euro 1.344".** Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Contenzioso S. M. c/Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) - Tribunale Ordinario di Velletri - Sezione Lavoro RG n. 3947/2014 - Sentenza n.1618/15 e Decreto di Liquidazione n.17102/2015 – Importo € 1.344,44.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 142 del 10.12.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Contenzioso S. M. c/Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) - Tribunale Ordinario di Velletri - Sezione Lavoro RG n. 3947/2014 - Sentenza n.1618/15 e Decreto di Liquidazione n.17102/2015 – Importo € 1.344,44";

Visto:

il Ricorso RG n. 3947/2014 S. M. c/ Provincia di Roma (oggi Città Metropolitana di Roma Capitale) presentato dalla sig.ra S. M. per il riconoscimento del proprio diritto all'iscrizione nella lista di collocamento dei soggetti disabili;

Premesso:

che con Sentenza n° 1618/2015 il Tribunale di Velletri – Sezione Controversie Lavoro, accogliendo l'istanza, ha condannato la parte resistente (Provincia di Roma oggi Città Metropolitana di Roma Capitale) al pagamento della residua metà delle spese di lite, liquidata in € 800,00 oltre IVA e CPA, da distrarre in favore dell'Avv. K. V., e delle spese di CTU;

che con Decreto n. 17102/2015 il medesimo Tribunale ha liquidato a favore del CTU, Dott. U. M., la somma di € 270,00 per compenso, vacazioni/onorario e spese;

che al fine di dare attuazione alla Sentenza 1618/2015 e al Decreto 17102/2015 sono state chiesti all'Avv. K. V. e al Dott. U. M. i dati per procedere al pagamento delle somme rispettivamente spettanti;

che con prot. n. 152416 del 26/09/2018 sono stati acquisiti i dati necessari per il pagamento in favore del CTU, Dott. U. M.;

che con prot. n. 1700994 del 25/10/2018 sono stati acquisiti i dati necessari al pagamento in favore dell'Avv. K. V.;

che, in esecuzione della sentenza e del preavviso di parcella emesso dall'Avv. K. V., si è reso necessario liquidare la somma complessiva di € 1.015,04 (millequindici/04), così suddivisa:

Spese di Lite € 800,00
C.P.A. (4%) € 32,00
I.V.A. (22%) € 183,04

che in esecuzione del Decreto di Liquidazione n. 17102/2015 e della fattura emessa dal Dott. U. M., si rende necessario liquidare la somma complessiva di € 329,40 (trecentoventinove/40), così suddivisa:

Spese di CTU come da Decreto € 270,00
I.V.A. € 59,40

per un totale complessivo di € 1.344,44 (milletrecentoquarantaquattro/44);

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del D.Lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 5620 del 21/12/2018, il Servizio 4 del Dipartimento V ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 1.344,44 (milletrecentoquarantaquattro/44) per l'esecuzione del Contenzioso S.M. c/Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) - Tribunale Ordinario di Velletri - Sezione Lavoro RG n. 3947/2014 - Sentenza n. 1618/15 e Decreto di Liquidazione n.17102/2015, prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto:

l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2018, secondo i seguenti impegni di spesa:

- imp 3001156/1/2018 per € 329,40 ed imp. 3001157/1/2018 per € 1.015,04;

Vista la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti, Sezione Autonomie;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 04.12.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" non si è riunita;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 4 "Servizi per la formazione professionale" del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" Dott. Antonio Capitani ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 1.344,44 (milletrecentoquarantaquattro/44) rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in ottemperanza del Contenzioso S. M. c/Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) - Tribunale Ordinario di Velletri - Sezione Lavoro RG n. 3947/2014 - Sentenza n. 1618/15 e Decreto di Liquidazione n.17102/2015 tramite bonifico bancario;

2. di dare atto che la spesa complessiva di € 1.344,44 (milletrecentoquarantaquattro/44), ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2018, imp 3001156/1/2018 per € 329,40 ed imp. 3001157/1/2018 per € 1.015,04;

3. di dare atto che il Servizio 4 "Servizi per la Formazione Professionale" del Dipartimento V della Città Metropolitana di Roma Capitale provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 58 è approvata** con 8 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 1 contrario (Libanori Giovanni) 2 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo ora alla **proposta di deliberazione P71/19, avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, articolo 194 del decreto legislativo 267/2000, derivanti da Ordinanza esecutiva della Corte di Appello di Roma numero 7514/2019 del 5 luglio 2019. Importo euro 6.857,86".** Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio art. 194 D.Lgs. 267/2000, derivanti da Ordinanza esecutiva della Corte di Appello di Roma n. 7514/2019 del 05/07/2019 - Importo € 6.857,86.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 143 del 10.12.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio art. 194 D.Lgs. 267/2000, derivanti da Ordinanza esecutiva della Corte di Appello di Roma n. 7514/2019 del 05/07/2019 - Importo € 6.857,86";

Ritenuto opportuno:

provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000, derivanti dalla Ordinanza esecutiva di seguito indicata e di cui si riportano gli estremi essenziali:

- Ordinanza n. 7514/2019 del 05/07/2019 della Corte di Appello di Roma - Giudizio VAI Srl c/ Città Metropolitana di Roma Capitale di opposizione alla stima dell'indennità di esproprio nell'ambito della procedura espropriativa per l'esecuzione dei lavori lungo la S.P. Empolitana I al km. 2+200 - Lavori di collegamento stradale esterno all'abitato del comune di Tivoli - Variante al Ponte Degli Arci - Liquidazione spese legali e di CTU - Importo spesa € 6.857,86.

Premesso che con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 4 del 18.03.2019, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, il

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011 e, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 ed il relativo Elenco Annuale 2019;

che con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 6 del 17.04.2019 è stata approvata la Variazione al documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 e il PEG 2019, unificato con il Piano della Performance 2019;

Viste:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 9 del 29.04.2019 avente ad oggetto: "Rendiconto della gestione 2018 – Approvazione definitiva";

la Legge n. 56 del 7.04.2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni";

il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 302 del 27.12.2002;

Considerato:

che con note del 24.06.2009, 25.09.2009, 28.09.2009 e 29.09.2009, notificate nei termini di legge, è stato comunicato l'avvio della procedura espropriativa di cui trattasi;

che con deliberazione consiliare n. 60 del 22.12.09 modificata con D.C.P. n. 8 del 18.02.10, con D.C.P. n. 27 del 28.05.10, con D.C.P. n. 33 del 02.07.10 e n. 54 del 29.11.2010 sono stati approvati il Bilancio di previsione di competenza annuale per l'Esercizio 2010, il Bilancio pluriennale 2010-2012, la Relazione previsionale e programmatica, l'Elenco annuale e il Programma triennale 2010-2012 delle Opere Pubbliche, nel quale risulta inserito l'intervento "TIVOLI – Collegamento stradale esterno all'abitato di Tivoli: Variante Ponte Arci – CIA VS041221.02", importo complessivo € 8.000.000,00 per l'anno 2010;

che con Decreto Dirigenziale n. 6963 del 02/11/2009 è stato autorizzato l'accesso temporaneo alle aree individuate nel piano particellare, necessarie per l'esecuzione dei lavori al fine di procedere alle indagini archeologiche per un periodo di 12 mesi dal verbale di Immissione in possesso ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 15 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

che in data 08/12/2009 e in data 09/12/2009 si è provveduto alle operazioni di immissione in possesso e al contestuale stato di consistenza delle porzioni di terreno da occupare in via temporanea in esecuzione del Decreto Dirigenziale n. 6963 del 02/11/2009;

che in data 27/10/2010 e in data 28/10/2010 sono stati redatti i verbali di restituzione delle porzioni di terreno occupate precedentemente;

che il progetto esecutivo è stato redatto e approvato in linea tecnica dalla Provincia di Roma con D.D. 206 del 18/02/2011;

che la Città Metropolitana di Roma Capitale è l'Ente proprietario della S.P. Empolitana I;

che la Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. 67166/14 del 23/05/2014, in considerazione dei vincoli imposti all'Amministrazione dal Patto di Stabilità che impediscono l'avvio delle procedure di gara ed al fine di non vanificare le risorse sino ad oggi impegnate sull'intervento, ha chiesto alla Regione Lazio di assumere il ruolo di Stazione Appaltante, funzione che la Regione Lazio ha disposto di assegnare all'ASTRAL SpA;

che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con deliberazione del Consiglio Comunale di Tivoli n. 47 del 03.11.2010;

che con Determinazione del Servizio n. 1 del Dip. VII n. 4105 del 01.06.2011 è stato disposto di liquidare le indennità di occupazione temporanea in favore delle Ditte di cui al decreto dirigenziale n. 6963 del 02/11/2009;

che con la Determinazione n. 4759 del 27/6/2011, è stata autorizzata la pubblicazione dell'avviso integrativo di avvio della procedura espropriativa riguardante i lavori di realizzazione del Ponte Arci nel Comune di Tivoli;

Vista la pubblicazione sul quotidiano "Il Messaggero" del 27.6.2011 dell'avvio del procedimento espropriativo e la conseguente richiesta di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Tivoli dell'avviso in data 22.6.2011;

che con Determinazione Dirigenziale n. 4528 del 12.7.2012, esecutiva dal 16.7.2012, è stato approvato il progetto definitivo, ai fini della pubblica utilità dell'opera, dell'intervento "Lavori di collegamento stradale esterno all'abitato di Tivoli, Variante Ponte Arci, SP Empolitana I km 2+200" costo preventivato totale di € 7.702.131,35 (€ 650.000,00 per acquisizione aree o immobili);

che con note del 20.8.2012 e del 14.9.2012 il Servizio 1 del Dip. VII ha comunicato alle ditte interessate la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 17, comma 2, DPR 327/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Visti i Certificati di Destinazione Urbanistica del P.R.G. del Comune di Tivoli del 30/07/2009 e 24/09/2009 e 17/10/2012;

che con il Decreto n. 8467 del 13/12/2012 sono state determinate le indennità provvisorie ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001;

che le aree oggetto della procedura espropriativa sono nel comune di Tivoli:

Foglio 77 particelle: 586 ex 4 – 18 – 588 ex 25 – 590 ex 26 – 592 ex 27 – 603 ex 29 – 30 – 55 – 56 – 597 ex 57 – 231 – 593 ex 232 - 594 ex 232 – 596 ex 254 – 599 ex 393;

Foglio 78 particelle: 426 ex 2 – 442 ex 4 – 5 – 6 – 7 – 443 ex 8 – 446 ex 9 – 439 ex 10 – 428 ex 21 – 432 ex 27 – 433 ex 29 – 436 ex 35 – 437 ex 38 - 430 ex 115;

che in data 24/09/2014 è stata firmata una Convenzione tra la Regione Lazio, la Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) e l'ASTRAL Spa, che aveva per oggetto la realizzazione dell'intervento "Collegamento stradale esterno all'abitato di Tivoli - Variante Ponte Arci".

Considerato che nella Convenzione la Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) si impegnava a:

- consegnare il progetto esecutivo all'ASTRAL SpA;
- curare l'intera procedura espropriativa per acquisire le aree, secondo la normativa vigente sugli espropri, ad esclusione del pagamento di tutti gli oneri e le spese connesse a totale carico di ASTRAL SpA;
- acquisire le opere oggetto della presente Convenzione, ad avvenuto collaudo con esito favorevole, al Demanio stradale della Provincia di Roma ed effettuare sulle nuove opere, come acquisite, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- alla Città Metropolitana Roma Capitale spetteranno quale Ente proprietario, le funzioni ed i compiti previsti dal D.Lgs. 285/1992 e s.m.i. e dal relativo Regolamento di attuazione, di cui al D.P.R. 495/1992 e s.m.i.;

che con e-mail in data 9.10.2014 l'Amministratore Unico dell'ASTRAL spa ha comunicato al Ragioniere capo della Provincia di Roma la disponibilità immediata della medesima ASTRAL Spa al pagamento di tutti gli oneri e le spese della procedura espropriativa di cui trattasi entro il termine di giorni uno dalla trasmissione della relativa rendicontazione;

che con Decreto di Esproprio n. 6261 del 06/11/2014 è stata disposta la rettifica il Decreto Dirigenziale n. 8467 del 17/12/2012 di indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 20 del D. P. R. 327/2001;

che con il Decreto Dirigenziale n. 3126/2016 si è proceduto all'esproprio definitivo delle aree in questione ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

che con note del 28/07/2016 con protocollo n. 104667/16 veniva notificato alla ditta interessata il Decreto Dirigenziale n. 3126/2016 e la contestuale comunicazione di immissione in possesso;

che in data 21/09/2016 si è provveduto alle operazioni di immissione in possesso e del contestuale stato di consistenza delle aree interessate dai lavori in esecuzione al Decreto Dirigenziale n. 3126/2016 ai sensi dell'art. 23 del D. P. R. n. 327/2001;

che con Determinazione n. 4177/2015 si è disposta la liquidazione delle indennità alle Ditte accettanti;

che con Determinazione n. 4176/2015 si è disposto il deposito presso il M.E.F. delle indennità per le Ditte non accettanti:

che il Decreto n. 3126/2016 è stato registrato il 03/08/2016 serie 3V n. 85 presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale II di Roma - Ufficio Territoriale Roma 6 EUR Torrino, successivamente trascritto e volturato ma, per carenza di dati catastali riferiti alla ditta VAI Srl, non è stato possibile trascrivere e volturare le aree di seguito indicate:

Ditta 5 VAI Srl - Roma;

Catasto fabbricati:
Foglio n. 77 - part. 56 sub 2;
Foglio n. 77 - part. 56 sub 3;

Indennità di esproprio **€ 61.200,00;**
Foglio n. 77 - part. 56 sub 4;
Indennità di esproprio **€ 197.200,00;**

che con Determinazione n. 4411/2016 si è disposto il deposito presso il M.E.F. delle indennità sopra indicate;

che con Determinazione dirigenziale R.U. 786 del 01/03/2017 è stata disposta la rettifica del Decreto n. 3126/2016 solo al fine di trascrivere e volturare le aree della Ditta VAI Srl già regolarmente espropriate con il citato Decreto n. 3126/2016;

che con Determinazione dirigenziale R.U. n. 2925 del 05/07/2017 è stato autorizzato il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma - Ufficio I, al pagamento in favore della Società VAI SRL, con sede legale in ROMA - Amministratore Unico Sig. A. I., della somma di € 267.916,00 relativo all'esproprio dell'area del Comune di Tivoli al foglio 77 part. 601 ex 56 sub 2,3,4 - part. 593 ex 232 - part. 594 ex 232 - part. 597 ex 57 - posizione n. 1295484 quietanza n. 1638 del 17/02/2017;

Considerato che con ricorso ex art. 702 bis del c.p.c. alla Corte di Appello di Roma depositato in data 30 settembre 2016, la VAI s.r.l. conveniva l'Astral S.p.A. e la Città Metropolitana di Roma Capitale proponendo opposizione alla stima dell'indennità definitiva di esproprio e chiedendo la maggiorazione prevista dall'art. 33 del DPR 327/2001, costituita dal maggior danno subito dalla società ricorrente dovuto dall'attività imprenditoriale di natura commerciale svolta sui terreni oggetto di esproprio;

che con Ordinanza n. 7514 del 06/05/2019 - 05/07/2019 la Corte di Appello di Roma ha liquidato in favore del CTU F. R. la somma complessiva di € 2.760,00 oltre Iva e cassa previdenziale, ponendo a carico di questo Ente una percentuale di tali spese pari alla metà;

che con la medesima Ordinanza n. 7514/2019 del - 05/07/2019 la Corte di Appello di Roma, nel medesimo giudizio V.A.I. c/ Città Metropolitana di Roma Capitale, ha liquidato in favore dell'Avvocato A. L., procuratore legale della ditta VAI srl, dichiarato antistatario, le spese legali ponendo a carico di questo Ente una percentuale di tali spese pari alla metà per la somma complessiva, per la somma di € 3.500,00, oltre spese generali (15%), Cassa e Iva come di legge;

Vista la proposta di parcella del 02/07/2019 prot. n. 105397/19 dell'Ing. F. R., con sede in Roma, nominato consulente tecnico di ufficio nel giudizio di cui trattasi per l'importo complessivo, pari ad 1/2 delle competenze totali, di € 1.750,94 così scomposta:

€ 1.380,00 per competenze ed onorari;
€ 55,20 per cassa previdenziale 4%;
€ 315,74 per IVA 22% (R.A. a detrarre € 276,00);

Visto l'avviso di fattura del 7 agosto 2019, acquisito in data 09/08/2019 prot. n. 122642/19 da parte dell'Avv. A. L. per l'importo di € 5.106,92 così suddiviso:

€ 3.500,00 per diritti ed onorari liquidati nella ordinanza;
€ 525,00 per spese generali 15%;
€ 161,00 per Cassa Avvocati 4%;

totale imponibile	€ 4.186,00;
Iva 22% su imponibile	€ 920,92;
totale complessivo	€ 5.106,92;
R.A. 20% (su € 4.025,00)	€ 805,00;
totale da corrispondere	€ 4.301,92;

che con mail del 04/09/2019 il Servizio 1 del Dipartimento VII richiedeva al Dipartimento UCE Servizio 02 lo svincolo della spesa di € 1.750,94, svincolo che veniva autorizzato in pari data;

che con mail del 04/09/2019 il Servizio 1 del Dipartimento VII richiedeva al Dipartimento UCE Servizio 02 lo svincolo della spesa di € 5.106,92, svincolo che veniva autorizzato in pari data;

che con la Determinazione dirigenziale n. 3487/2019 è stato disposto di dare esecuzione all'Ordinanza della Corte di Appello di Roma n. 7514/2019 del 05/07/2019 liquidando la spesa di cui all'Avviso di fattura del 07 agosto 2019, prot. n. 122642/19 del 09/08/2019 trasmessa dall'Avvocato A. L, procuratore legale della Ditta VAI srl dichiarato dalla stessa antistatario, con studio in Roma:

€ 3.500,00 per diritti ed onorari liquidati nella ordinanza,
€ 525,00 per spese generali 15%,
€ 161,00 per Cassa Avvocati 4%,

Totale imponibile	€ 4.186,00
Iva 22% su imponibile	€ 920,92
totale complessivo	€ 5.106,92
R.A. 20% (su € 4.025,00)	€ 805,00
Totale da corrispondere	€ 4.301,92

ottemperando, come disposto dalla Corte di Appello di Roma, all'obbligo per l'Amministrazione di rivestire la qualità di sostituto d' imposta ai sensi degli art. 23 e 29 del DPR. 600/73 - disponendo la liquidazione sul Capitolo 110012 Esercizio 2019;

che con Determinazione dirigenziale R.U. n. 3490 del 12/09/2019 è stato disposto di dare esecuzione all'ordinanza della Corte di Appello di Roma n. 7514/2019 del 05/07/2019, liquidando, per l'effetto, la spesa di cui al pro forma di parcella n. 16/19 del 02/07/2019, prot. n. 105397/19 del 08/07/2019 trasmessa dal C.T.U. Ing. F. R., con studio in Roma:

€ 1.380,00 per onorari,	
€ 55,20 per Cassa previdenziale 4%,	
€ 315,74 per IVA 22%,	
per un totale lordo di	€ 1.750,94
R.A. 20%	€ 276,00
Netto a pagare	€ 1.474,94

disponendo la liquidazione sul Capitolo 110012 Esercizio 2019;

che si è dato atto che a seguito dell'esecutività delle determinazioni dirigenziale di che trattasi il Servizio avrebbe proceduto ad avviare l'iter del provvedimento deliberativo consiliare per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000, al fine di procedere al pagamento nei 120 giorni previsti dall'art. 14, comma 1 del D.L.669 del 31/12/1996 convertito con Legge 30/97;

Vista la Deliberazione N. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti, Sezione Autonomie;

Atteso che:

il responsabile dell'istruttoria è il Dr. Massimo Martucci e il responsabile del procedimento è il Dott. Paolo Berno;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 20.11.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" non si è riunita;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione amministrativa appalti viabilità – Concessioni - Espropri", del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture viarie" Dott. Paolo Berno ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, in qualità di Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio rientranti nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., relativi alle spese derivanti da sentenze esecutive di seguito indicate:

   "Ordinanza n. 7514 del 06/05/2019, depositata in data 05/07/2019, della Corte di Appello di Roma - Prima sezione civile - nel giudizio VAI srl c/ Città Metropolitana di Roma Capitale di opposizione alla stima (R.G. n. 5782/16) nell'ambito della procedura espropriativa riguardante i lavori lungo la S.P. Empolitana I al km. 2+200, lavori di collegamento stradale esterno all'abitato di Tivoli - variante al Ponte degli Arci;

2. di prendere atto che la spesa complessiva di € 6.857,86 trova copertura finanziaria all'Intervento 1 06 01 08 Capitolo 110012 (ex SENTEN) art. 4 Cdr UCE0502 Cdc UCE0502 Esercizio 2019 impegni nn. 102950/1 e 102951/1;

3. di dare atto che Servizio 1 "Gestione amministrativa appalti viabilità – Concessioni - Espropri", del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture viarie" della Città Metropolitana di Roma Capitale provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002;

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 59 è approvata** con 8 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 1 contrario (Libanori Giovanni) 2 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo ora **alla proposta di Deliberazione P72/19, avente ad oggetto "Riconoscimento legittimità dei debiti fuori bilancio. Contenzioso Città Metropolitana Roma Capitale c/IAL srl – Tribunale Fallimentare di Roma. Decreto numero 5166 del 15/12/2017. Importo 3.647,80".** Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Contenzioso CMRC c/IAL srl - Tribunale Fallimentare di Roma RG n. 62334/2015 - Decreto n. 5166 del 15/12/2017 - Importo € 3.647,80 (tremilaseicentoquarantasette/80).

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 144 del 10.12.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Contenzioso CMRC c/IAL srl - Tribunale Fallimentare di Roma RG n. 62334/2015 - Decreto n. 5166 del 15/12/2017";

che con Decreto n. 5166/2017 il Tribunale Fallimentare di Roma ha rigettato la domanda di opposizione allo stato passivo (RG n. 62334/2015 CMRC c/ IAL Srl) proposta dall'Amministrazione, ritenendo insussistenti dal punto di vista normativo i presupposti della revoca e della conseguente restituzione del finanziamento concesso allo I.A.L. srl per i progetti europei identificati con codice RM001086 azione 1236 e RM004373 azione 7863;

che con il medesimo Decreto la Città Metropolitana di Roma Capitale è stata condannata al pagamento delle spese di lite determinate in € 2.500,00 per compenso di avvocato, oltre IVA, CA e rimborso ex art. 2 D.M. n. 55/2014;

che con nota prot. CMRC 0026832 del 14/02/2018 l'Avvocatura dell'Ente metropolitano ha espresso la non opportunità di proporre appello avverso la pronuncia del giudice di primo grado;

che al fine di dare attuazione al Decreto n. 5166/2017, è stato chiesto all'Avv. G. B., procuratore antistatario, di fornire il preavviso di parcella e i dati per procedere al pagamento delle somme spettanti;

che in data 8/11/2018 sono stati acquisiti i dati necessari per il pagamento in favore dell'Avv. G. B., ivi compreso il preavviso di parcella emesso dall'Associazione Professionale Studio Legale B. - Mirabile di cui l'avvocato B. è parte;

che, in esecuzione del decreto e del preavviso di parcella emesso dal sopra indicato Avvocato, si è reso necessario liquidare la somma complessiva di € 3.647,80 (tremilaseicentoquarantasette/80), così suddivisa:

Spese di Lite € 2.875,00
C.P.A. (4%) € 115,00
I.V.A. (22%) € 657,80

per un totale complessivo di € 3.647,80 (tremilaseicentoquarantasette/80);

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del D.Lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 5611 del 21/12/2018, il Servizio 4 del Dipartimento V ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 3.647,80 (tremilaseicentoquarantasette/80), per l'esecuzione del Decreto e del preavviso di parcella emesso dal sopra indicato Avvocato, si è reso necessario liquidare la somma complessiva di € 3.647,80 (tremilaseicentoquarantasette/80), prevedendo la redazione di

una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto:

l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2018, secondo il seguente impegno di spesa:

- imp 3001279/1/2018 per € 3.647,80;

Vista la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti, Sezione Autonomie;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 20.11.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" non si è riunita;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 4 "Servizi per la formazione professionale" del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" Dott. Antonio Capitani ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 3.647,80 (tremilaseicentoquarantasette/80) rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in ottemperanza del Contenzioso CMRC c/IAL srl - Tribunale Fallimentare di Roma RG n. 62334/2015 - Decreto n. 5166 del 15/12/2017 - Importo € 3.647,80 (tremilaseicentoquarantasette/80);
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 3.647,80 (tremilaseicentoquarantasette/80), ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2018, imp 3001279/1/2018 per € 3.647,80 (tremilaseicentoquarantasette/80);
3. di dare atto che il Servizio 4 "Servizi per la Formazione Professionale" del Dipartimento V della Città Metropolitana di Roma Capitale provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 60 è approvata** con 7 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 1 contrario (Libanori Giovanni) 2 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo ora alla proposta di Deliberazione P73/19, avente ad oggetto "Riconoscimento legittimità dei debiti fuori bilancio articolo 194 comma 1. Pagamento delle spese di lite a seguito di sentenza del Tribunale Ordinario di Roma numero 7301/2019 pubblicata il 7 maggio 2019". È iscritto a parlare il consigliere Proietti. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Presidente, soltanto per farcela un attimino spiegare perché non ho avuto tempo di vederla, anche perché non c'è scritta la cifra all'ordine del giorno. Dovrei avere il tempo di guardarla. Se ce la spiegate un attimo.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Per quanto attiene il riconoscimento di questa spesa, che non è scritta nell'oggetto, ma nel provvedimento, 3.453,98 euro, ci riferiamo a una soccombenza per una sentenza emessa dal Giudice in merito alla contestazione di un provvedimento, quindi l'elevazione di una sanzione da parte della Polizia Metropolitana legata alla rimozione di un ciclomotore in quanto abbandonato e contestato come rifiuto abbandonato sulla strada. Il Giudice condanna l'Amministrazione alla soccombenza rispetto al ricorrente in quanto individua un difetto di notifica del provvedimento, che viene contestato dal ricorrente – questo c'è scritto in sentenza – grazie a prove testimoniali di coinquilini del ricorrente stesso. I nostri vigili hanno fatto le notifiche, le hanno fatto presso il domicilio del ricorrente. La contestazione a verbale fatta presso il Tribunale con i testimoni ha comportato l'annullamento del procedimento che era stato attuato dall'Amministrazione, quindi il mancato pagamento della sanzione elevata e la condanna nei confronti dell'Amministrazione al pagamento delle spese di lite.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto il consigliere Proietti. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Sempre un po' per avere un chiarimento. Qui dice che il verbale è stato elevato dalla Polizia Locale di Roma Capitale.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Roma Capitale? Città Metropolitana.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Elevato dalla Polizia Locale di Roma Capitale gruppo 4.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Ma la rimozione l'abbiamo fatta noi. La sentenza è contro Città Metropolitana.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Sì, ma la contestazione è stata sul verbale.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Sì.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. L'ha fatta la Polizia Locale di Roma.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Sì, ma l'ingiunzione l'abbiamo fatta noi, l'ingiunzione di pagamento. L'ingiunzione di pagamento è nostra, non è di Roma Capitale, perché le sanzioni in materia di abbandono dei rifiuti le introita la Città Metropolitana, ancorché elevate dalla Polizia Locale dei Comuni. Quelle sono operazioni che poi vanno a favore della Città Metropolitana. Il soggetto che ha fatto il verbale è Roma Capitale; noi abbiamo il provvedimento e l'ingiunzione di pagamento a seguito del mancato pagamento del verbale, quindi il Giudice ha condannato noi.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto il consigliere Passacantilli. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Solo una precisazione, non ho capito questi 3.400 euro. Derivano dal fatto che l'utente ha chiesto il risarcimento per il motorino che avevano ritirato? …(Intervento fuori microfono)…

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri iscritti, quindi dichiaro aperta la votazione sulla **proposta di Deliberazione P73/19, avente ad oggetto "Riconoscimento legittimità dei debiti fuori bilancio articolo 194 comma 1. Pagamento delle spese di lite a seguito di sentenza del Tribunale Ordinario di Roma numero 7301/2019 pubblicata il 7 maggio 2019".**

OGGETTO: Riconoscimento legittimità dei debiti fuori bilancio - art. 194, comma 1, lettera a) d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite a seguito di sentenza del Tribunale Ordinario di Roma n. 7301/2019 pubblicata il 07/05/2019.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 145 del 10.12.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento legittimità dei debiti fuori bilancio - art. 194, comma 1, lettera a) d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite a seguito di sentenza del Tribunale Ordinario di Roma n. 7301/2019 pubblicata il 07/05/2019";

Vista la Determinazione Dirigenziale R.U. 3979 del 18/09/2017 con la quale veniva ingiunto alla Sig.ra E. L., il pagamento della sanzione di € 1.337,76 per la violazione dell'art. 231 del D.Lgs. 152/06 contestata con il verbale n. 81120084822 del 27/02/2013 elevato dalla Polizia Locale di Roma Capitale - Gruppo IV;

Visto il ricorso in opposizione a ingiunzione di pagamento, presentato ex art. 22 della L. 689/81 davanti al Tribunale di Roma, nel quale l'opponente eccepiva la mancata notifica del verbale prodromico alla stessa;

Vista la sentenza n. 7301/2019 pubblicata il 07/05/2019 con la quale il Tribunale Ordinario di Roma, in accoglimento dell'opposizione ha annullato la Determinazione Dirigenziale R.U. 3979 del 18/09/2017, condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento in favore della parte opponente delle spese di lite (liquidate in € 2.300,00 per compensi ed € 98,00 per spese, oltre rimborso spese forfettarie del 15% IVA e CPA come per legge);

Dato atto che:

con Determinazione Dirigenziale R.U. 4031 del 15/10/2019 è stata impegnata la somma complessiva di € 3.453,98 per l'esecuzione della suddetta sentenza che trova copertura sul capitolo di spesa 110012/6 (SENTEN) Mis 1 Prog 11 Tit 1 Mac 10 Cdr UCE0502 Cdc UCE0502 impegno 103054/2019;

si provvederà a liquidare l'importo successivamente all'approvazione della deliberazione consiliare di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

Vista la Deliberazione N. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti, Sezione Autonomie;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 20.11.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" non si è riunita;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione rifiuti" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" Dr.ssa Paola Camuccio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 3.453,98, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva del Tribunale Ordinario di Roma n. 7301/2019;
2. di dare atto che l'importo di € 3.453,98 ha trovato copertura sul Capitolo 110012/6 (SENTEN) Mis 1 Prog 11 Tit 1 Mac 10 Cdr UCE0502 Cdc UCE0502 impegno 103054/2019, come da Determinazione Dirigenziale R.U. 4031 del 15/10/2019;
3. di dare atto altresì che il Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" provvederà ad inviare il presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo ai sensi dell'art. 23 comma 5 legge 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 61 è approvata** con 6 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 3 contrari (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio) 2 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo ora **alla proposta di deliberazione P74/19, avente ad oggetto "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Pignoramento presso terzi procedimento 24505 del 2018, importo euro 1.014,02".** Non vedo iscritti a parlare. Dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio - art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Pignoramento presso terzi procedimento r.g.e. 24505/2018. - Importo € 1.014,02.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 146 del 10.12.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio - art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Pignoramento presso terzi procedimento r.g.e. 24505/2018. - Importo € 1.014,02";

Visti:

la Determinazione Dirigenziale R.U. 2799 del 18/06/2014, con la quale si ingiungeva al Sig. M. S., il pagamento della somma di € 230,63 riferita al verbale n. 81070071159/A del 03/11/2010, elevato dal Corpo di Polizia Municipale di Roma, U.O. II Gruppo;

il ricorso depositato in data 31/07/2014, con il quale il ricorrente proponeva opposizione avverso la Determinazione Dirigenziale sopracitata, deducendo che in data 18 gennaio 2011 aveva provveduto al pagamento in misura ridotta dell'importo indicato nel verbale n. 81070071159/A del 03/11/2010, concludendo per l'annullamento dell'ingiunzione di pagamento, con vittoria delle spese, competenze ed onorari da distrarsi in favore del procuratore antistatario;

la Determinazione Dirigenziale R.U. 4792 del 22/08/2014 con la quale il Dirigente del Servizio 4 "Procedimenti integrati e sanzioni ambientali" del Dipartimento IV revocava la Determinazione Dirigenziale R.U. 2799 del 18/06/2014 avendo l'interessato dimostrato di aver effettuato il pagamento della sanzione indicata nel verbale entro i 60 giorni previsti dalla legge;

Atteso che l'Amministrazione Provinciale (ora Città metropolitana di Roma Capitale) si costituiva in giudizio con memoria di costituzione e difesa, riconoscendo il pagamento indicato dal ricorrente ma chiedendo l'accoglimento delle seguenti conclusioni *"al Giudice adito la cessazione della materia del contendere per sopravvenuta carenza di interesse e la compensazione delle spese legali, atteso il diligente comportamento dell'Amministrazione"*:

Viste:

la sentenza n. 4848/16 dell'8 marzo 2016, emessa dal Tribunale Ordinario di Roma, la quale condanna la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese di giudizio che si liquidano in € 630,00 per compensi, € 70 per esborsi, oltre rimborso di spese forfettarie, IVA e CPA da distrarsi in favore dell'Avv. F. E. C. dichiaratosi antistatario;

la Determinazione Dirigenziale R.U. 3841 del 29/09/2016 con cui si disponeva, a favore del procuratore antistatario Avv. F. E. C., il pagamento delle spese di lite, così come disposto nella sentenza n. 4848/16 del Tribunale Civile di Roma, avvenuto correttamente con mandato n. 9932 del 09/12/2016;

Preso atto della richiesta integrativa di pagamento di € 170,00 (di cui € 135,00 per compenso atto di precetto, € 20,25 rimborso forfetario al 15%, € 6,20 cpa al 4%, € 8,55 spese di notifica, esente IVA ai sensi dell'art. 1, comma 100, legge 244/2007), quali spese sostenute successivamente alla emanazione della sentenza, pervenuta da parte dell'Avv. F. E. C. nelle more della predisposizione della citata ingiunzione di pagamento e nel decorso dei tempi tecnici necessari alla scrivente Amministrazione per l'espletamento delle procedure di rito;

Vista la Determinazione Dirigenziale R.U. 5382 del 30/12/2016 con cui si disponeva il pagamento della sopracitata somma complessiva di € 170,00, avvenuto correttamente con mandato n. 2202 del 16/03/2017;

Considerato che l'Avv. F. E. C., avendo ricevuto in ritardo il pagamento delle spese di lite su riportate, instaurava comunque la procedura esecutiva con pignoramento presso terzi (notificato all'Ente il 09.04.2018), procedimento R.G. n. 1501/2017;

Preso atto che il Tribunale Ordinario di Roma, III sezione Civile, Esecuzioni mobiliari, pronunciava ordinanza di assegnazione depositata il 26.03.2018;

Visti:

la Determinazione Dirigenziale R.U. 3784 del 18/09/2018 avente ad oggetto *"Pignoramento presso terzi procedimento n. 1501/2017 M. S. c/Città metropolitana di Roma Capitale. Chiusura provvisori in uscita terzo pignorato Unicredit per la somma totale di € 293,62"*;

l'atto di pignoramento presso terzi, notificato all'Ente il 18/10/2018 proposto al Giudice dell'esecuzione del Tribunale Ordinario di Roma da parte dell'Avv. F. E. C. che lamentava di non aver ottenuto il pagamento di tutte le somme dovute a suo favore;

l'ordinanza di assegnazione ex art. 553 c.p.c. datata 14/06/2019, di cui alla procedura esecutiva r.g.e. 24505/2018, con la quale il giudice dell'esecuzione, a scioglimento della riserva:

1. liquidava in prededuzione, a favore del terzo pignorato Unicredit Spa, la somma di € 20,00;
2. assegnava in pagamento alla parte creditrice Avv. F. E. C. la somma di € 756,03 a soddisfo totale delle spese di esecuzione e a soddisfo totale del credito fatto valere, oltre interessi ed oltre spese successive di registrazione, copia e notificazione della presente ordinanza;
3. ordinava al terzo pignorato Unicredit Spa di corrispondere la somma suddetta all'assegnatario entro il termine di venti giorni dalla notificazione della presente ordinanza;
4. autorizzava la liberazione del terzo pignorato, con il pagamento di cui sopra, nei confronti della debitrice esecutata;

Preso atto del documento contabile n. 24/E fatto pervenire dall'Avv. F. E. C. sullo Sdi riportante quale causale *"TRIBUNALE DI ROMA - PIGNORAMENTO PRESSO TERZI - GIUDIZIO ISCRITTO AL NUMERO R.G.E. 24505/2018 - AVV. F. E. C. C/CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE/UNICREDIT SPA - ORDINANZA DI ASSEGNAZIONE SOMME DEL 14.06.2019 - PAGAMENTO GIA' EFFETTUATO DAL TERZO PIGNORATO (UNICREDIT SPA) TRAMITE BONIFICO BANCARIO DEL 22.07.2019, PER IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 994,02"*;

Tenuto conto che:

Unicredit Spa in qualità di Tesoriere della Città metropolitana di Roma Capitale, terzo pignorato, ha provveduto a liquidare a favore dell'Avv. F. E. C. la somma complessiva di € 994,02 con la quietanza di pagamento n. 4928 del 19/07/2019, e la somma di € 20,00 con la quietanza di pagamento n. 4929 del 19/07/2019, in ottemperanza all'ordinanza di assegnazione;

si rende necessario procedere alla chiusura del provvisorio in uscita n. 0004928 del 19/07/2019 di importo pari a € 994,02 liquidato dall'Unicredit in qualità di Tesoriere della Città metropolitana di Roma Capitale, terzo pignorato, a favore dell'Avv. F. E. C. per il pignoramento R.G. n. 24505/2018PPTN:2018-137594, nonchè, alla chiusura del provvisorio in uscita n. 0004929 di

importo pari a € 20,00, quale somma liquidata in prededuzione a favore del terzo pignorato Unicredit Spa;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 6 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., espresso in data 04.12.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" non si è riunita;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione rifiuti" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" Dr.ssa Paola Camuccio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1.di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 1.014,02, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da ordinanza di assegnazione ex art. 553 c.p.c. di cui alla procedura esecutiva r.g.e. 24505/2018;

2.di dare atto che l'importo di € 1.014,02 ha trovato copertura sul capitolo 110012/6 Mis 1 Prog 11 Tit 1 Mac 10 Cdr UCE0502 cdc UCE0502 impegno n. 103155/1 e impegno n. 103155/2, come da Determinazione Dirigenziale R.U. 4097 del 18/10/2019;

3. di dare atto che l'Ufficio "Gestione rifiuti" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 62 è approvata** con 7 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 2 contrari (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo) 2 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla proposta di deliberazione P75/19, avente ad oggetto "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio. Tribunale Ordinario di Roma. Importo euro 235.215,59". Non vedo iscritti… Il consigliere Passacantilli. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Presidente, vista la considerevole cifra, vorremmo che ci venisse spiegato nel particolare da cosa deriva questo debito fuori bilancio. Grazie.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Nel caso di specie ci troviamo condannati, insieme ad altre amministrazioni pubbliche, in particolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Avvocatura Generale dello Stato, l'Ufficio Commissariale per le emergenze del Territorio del fiume Sacco, il Comune di Colleferro e la Regione Lazio, nonché la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una vicenda che riguarda l'annoso problema dell'inquinamento della Valle del Sacco. Fu nominato, a suo tempo, un Commissario per l'emergenza della Valle del Sacco che nelle sue funzioni aveva anche quella di indennizzare gli imprenditori di quel territorio, che sono stati danneggiati nel momento in cui è emersa la problematica dell'inquinamento e quindi l'impossibilità da parte di questi imprenditori di portare avanti le proprie attività produttive. Parliamo in particolare di allevatori che producevano formaggi piuttosto che altri prodotti legati all'attività agricola. Il Commissario intervenne con il piano di risarcimento e di liquidazione. I beneficiari di quel piano non si sono accontentati dell'indennità riconosciuta dal Commissario e hanno fatto ricorso per avere una maggiore somma derivante dai danni causati da fenomeno dell'inquinamento nella Valle del Sacco. Il Giudice condanna queste amministrazioni, inclusa la Città Metropolitana di Roma, ex Provincia, ancorché non avemmo e non abbiamo nessuna competenza in materia. Siamo stati condannati in quanto il Giudice ha riconosciuto la nostra responsabilità nella mancata sorveglianza del piano straordinario di attuazione per la sistemazione delle problematiche connesso all'inquinamento della Valle del Sacco. Questo provvedimento comunque è stato impugnato da parte nostra; oggi è provvisoriamente esecutivo, quindi gli va dato seguito come pagamento, congiuntamente a tutte le altre amministrazioni. Questo è l'importo a carico della Città Metropolitana, ma moltiplicate per cinque questo importo perché vengono coinvolti gli altri soggetti a cui ho fatto riferimento prima per una quota analoga. Speriamo che nel provvedimento di ricorso che abbiamo presentato venga accertato e appurato che noi non avemmo e non abbiamo competenza in materia perché il piano non ci è stato presentato e quindi, di conseguenza, non potevamo fare le attività di monitoraggio. Di fronte a una sentenza di questo tipo, ripeto la condanna è anche per altri soggetti che vi ho detto che hanno provveduto contestualmente al pagamento delle somme, in questo momento non possiamo fare altro che dare seguito al pagamento, per evitare l'ulteriore danno derivante dalla richiesta di ulteriori interessi e rivalutazioni rispetto alle somme definite dal Tribunale a favore dei ricorrenti.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri iscritti, quindi dichiaro aperta la votazione **sulla proposta di deliberazione P75/19, avente ad oggetto "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio. Tribunale Ordinario di Roma. Importo euro 235.215,59".**

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 240/2018 del Tribunale Ordinario di Roma, causa RG. n. 55155/2014 - Importo € 235.215,59.

Città metropolitana
di Roma Capitale

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 147 del 10.12.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 240/2018 del Tribunale Ordinario di Roma, causa RG. n. 55155/2014 - Importo € 235.215,59";

Vista la causa civile iscritta al RG n. 55155/2014 promossa al Tribunale Ordinario di Roma dal Sig. G.F., in qualità di titolare di azienda agricola, contro: Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero della Salute, Città Metropolitana di Roma Capitale, al fine di richiederne la condanna solidale al risarcimento danni ulteriori e diversi non indennizzati dalla Gestione Commissariale per omessa vigilanza sull'inquinamento dei siti Arpa 1, Arpa 2 e Cava di Pozzolana in località "Fosso Cupo" del Comune di Colleferro e della omessa tempestiva effettuazione dei lavori di messa in sicurezza, rimozione dei rifiuti tossici e bonifica di tali siti;

Visto che:

con sentenza n. 240/2018 il Tribunale Ordinario di Roma ha condannato in solido la Città Metropolitana di Roma Capitale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero della Salute, al pagamento in favore del Sig. G.F., in esecuzione dell'atto di precetto, dell'importo totale di € 911.400,28 oltre gli interessi legali a decorrere dal deposito della sentenza sino al saldo, oltre spese di lite nella misura € 13.450,50 oltre spese generali al 15%, spese vive per € 1686,00, IVA e CPA;

con atto di citazione notificato in data 31/5/2018, la Città metropolitana di Roma Capitale ha proposto appello avverso la sentenza di cui sopra, proponendo istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata;

Considerato che:

con ordinanza del 22/7/2019, la Corte di Appello di Roma ha rigettato l'istanza di sospensione cautelare;

la sentenza, munita di formula esecutiva, è stata notificata dal Sig. G.F. alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 31/7/2019;

con nota prot. CTZ/0042281 del 12/8/2019, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, ha indetto tra le amministrazioni risultate soccombenti apposita riunione al fine di porre in essere il necessario raccordo istituzionale per l'esecuzione della richiamata sentenza;

all'esito della predetta riunione, le Amministrazioni hanno concordato di adempiere pro quota, 25% ciascuna, all'esecuzione della sentenza;

il Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" ha confermato con nota prot. CMRC-2019-0141621 del 25/9/2019 l'esecuzione pro quota nella misura del 25%;

la somma sorte, escluse spese di CTU, ammonta ad € 911.400,28, oltre interessi legali dal 5/1/2018 al 30/9/2019 per € 8.150,17, oltre spese legali per € 21.311,90;

Atteso che:

stante la mancata sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 240/2018, ed in considerazione degli accordi assunti nella riunione presso il Dipartimento della Protezione Civile del 12/8/2019, la Città Metropolitana di Roma Capitale deve corrispondere al Sig.G.F. l'importo di propria spettanza pari al 25% dell'importo totale pari ad € 235.215,59 compresi interessi legali e spese legali;

con Determinazione Dirigenziale R.U. 4279 del 29/10/2019, la Direzione del Dipartimento IV ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo di € 235.215,59, per l'esecuzione pro-quota della sentenza n. 240/2018 del Tribunale Ordinario di Roma, causa iscritta al R.G. n. 55155/2014, prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto:

l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

- quanto a euro 35.215,59 all'intervento: Missione 1 Programma 11 Titolo 1 Macroaggregato 10 Capitolo 110012 - (SENTEN) Articolo 6 - CDR UCE0502 CDC UCE0502 - Eser. finanziario 2019
  impegno: 103286/0

- quanto a euro 200.000,00 all'intervento: Missione 1 Programma 3 Titolo 1 Macroaggregato 10 Capitolo 110012- (SENTEN) Articolo 12
  CDR UCE0502 CDC UCE0502 - Eser. finanziario 2019
  impegno: 103285/0

Dato atto che si provvederà a liquidare l'importo successivamente all'approvazione della deliberazione consiliare di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

Vista la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti Sezione Autonomie;

Dato atto che é stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., espresso in data 04.12.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" non si è riunita;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" Dott.ssa Maria Zagari ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, per un importo pari ad € 235.215,59, rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto quota parte di competenza della CMRC, derivante da sentenza esecutiva del Tribunale Ordinario di Roma n. 240/2018 nel procedimento RG n. 55155/2014 di condanna in solido con Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero della Salute, al pagamento a favore del creditore Sig. G. F., titolare di azienda agricola, per la causale sinteticamente indicata in narrativa;

2. di dare atto che la somma di € 235.215,59 quale importo di liquidazione di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale ha trovato la seguente copertura finanziaria:

   - quanto a euro 35.215,59 all'intervento : Missione 1 Programma 11 Titolo 1
     Macroaggregato 10 Capitolo 110012- (SENTEN) Articolo 6 CDR UCE0502 CDC UCE0502 - Eser. finanziario 2019
     impegno: 103286/0

   - quanto a euro 200.000,00 all'intervento : Missione 1 Programma 3 Titolo 1
     Macroaggregato 10 Capitolo 110012- (SENTEN) Articolo 12
     CDR UCE0502 CDC UCE0502 - Eser. finanziario 2019
     impegno: 103285/0

3. di dare atto che la Direzione del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale"provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27/12/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 63 è approvata** con 6 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 2 contrari (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo) 2 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla **proposta di Deliberazione P76/19: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 17660/2019 del Giudice di Pace di Roma, causa RG 22289/2019 - Importo pari ad € 153,82".** Non vedo iscritti, quindi dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii: Sentenza n. 17660/2019 del Giudice di Pace di Roma, causa RG 22289/2019 - Importo pari ad € 153,82.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 148 del 10.12.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii: Sentenza n. 17660/2019 del Giudice di Pace di Roma, causa RG 22289/2019 - Importo pari ad € 153,82";

che, dinanzi al Giudice di Pace di Roma, il Sig. M.E., rappresentato e difeso dall'Avv. S.D.F., presso lo studio della quale, sito in Roma, ha eletto domicilio, presentava ricorso in opposizione ex art. 615 c.p.c. nei confronti della Città metropolitana di Roma Capitale e dell'Agenzia delle Entrate riscossione avverso l'estratto di ruolo n. 0011656/2014, inerente alla cartella di pagamento n. 09720140252296866, emessa a fronte di sanzioni per violazioni al Codice della strada elevate dalla Polizia Provinciale di Roma, in quanto la notifica della cartella di pagamento suddetta risultava invalida;

che, relativamente alla causa iscritta al n. 22289/2019 R.G.C, il Giudice di Pace di Roma pronunciava la sentenza n. 17660/2019, depositata in data 26/06/2019 e notificata il 17/07/2019, con la quale il suddetto Giudice accoglieva il ricorso del Sig. M. E., condannando in solido la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Agenzia delle Entrate Riscossione, con diritto di manleva della Città metropolitana di Roma Capitale, al pagamento delle spese di lite che liquidava in € 225,00 di cui € 180,00 per compensi professionali e € 45,00 per spese esenti, oltre IVA, CPA e spese generali, da distrarre a favore del difensore antistatario Avv. S.D.F.;

che l'Avv. S.D.F. con pec del 17/07/2019 notificava la sentenza suddetta (trasmessa all'ufficio procedente in data 05/08/2019 con nota protocollo CMRC-2019-0120487) invitando ciascun debitore a corrispondere la quota del 50% dell'importo dovuto stabilito in sentenza;

che con pec protocollo CMRC-2019-0163563 del 31/10/2019 l'avvocato S.D.F. comunicava di operare in regime fiscale ordinario e trasmetteva un preavviso di parcella successivamente sostituito da altro preavviso di parcella trasmesso con pec protocollo CMRC-2019-0166128 del 06/11/2019 per € 153,82 (centocinquantatre/82) come di seguito specificato:

€ 90,00 (compensi liquidati in sentenza);
€ 13,50 (15% spese forfettarie);
€ 4,14 (CPA 4%);
€ 23,68 (IVA 22%);
€ 22,50 (spese liquidate in sentenza esenti ex art 15 DPR 633/1972);

che, in esecuzione della sentenza di cui sopra si rendeva necessario liquidare la somma di € 153,82 (centocinquantatre/82) all'Avvocato S.D.F., corrispondente al 50% delle spese liquidate dal giudice;

che, in virtù del diritto di manleva della Città metropolitana di Roma Capitale stabilito in sentenza, si procederà a richiedere il rimborso di € 153,82 (centocinquantatre/82) all' Agenzia delle Entrate Riscossione, da accertare in entrata sul n. 101207/2019 di accertamento capitolo di entrata 305021 art. 1;

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del D.Lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 4448/2019, il Servizio 2 Affari Generali e Pianificazione dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 153,82 (centocinquantatre/82) per l'esecuzione della sentenza n. 17660/2019 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 22289/R.G, prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto:

l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019,
secondo il seguente impegno: - imp 103383/1/2019 per 153,82 (centocinquantatre/82)

Vista la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti, Sezione Autonomie;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 04.12.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" non si è riunita;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 153,82 (centocinquantatre/82) rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Roma n. 17660/2019 di condanna al pagamento di somme a favore del creditore Avv. S.D.F., per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 153,82 (centocinquantatre/82) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, imp. 103383/1/2019 per € 153,82 (centocinquantatre/82);
3. di dare atto che, in virtù del diritto di manleva della Città metropolitana di Roma Capitale stabilito in sentenza, il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'UE "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale", procederà a richiedere il rimborso di € 153,82 (centocinquantatre/82) all' Agenzia delle Entrate Riscossione, da accertare in entrata sul n. 101207/2019 di accertamento capitolo di entrata 305021 art. 1;
4. di dare atto che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'UE "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 64 è approvata** con 8 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Zotta Teresa Maria) 2 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano).

Città metropolitana
di Roma Capitale

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. La proposta di Deliberazione P78/19: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Contenzioso Provincia di Roma c/ B. L. - Corte d'Appello di Roma RG n. 238/2010 - Sentenza n. 4130/12 - Importo € 5.021,47". Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Contenzioso Provincia di Roma c/ B. L. - Corte d'Appello di Roma RG n. 238/2010 - Sentenza n. 4130/12 - Importo € 5.021,47.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 150 del 10.12.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Contenzioso Provincia di Roma c/ B. L. - Corte d'Appello di Roma RG n. 238/2010 - Sentenza n. 4130/12 - Importo € 5.021,47";

Visto il ricorso in appello presentato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) dinnanzi alla Corte d'Appello di Roma - Sezione Controversie Lavoro avverso la sentenza n. 10507 emessa dal Tribunale di Roma in funzione di giudice del lavoro (R.G. n. 238/2010 - Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) c/B. L.);

Premesso:

che con Sentenza n. 4130/12 la Corte d'Appello di Roma - Sezione Controversie Lavoro ha rigettato l'appello principale e parzialmente accolto l'appello incidentale modificando l'importo da liquidare per le spese di giudizio di primo grado ed ha condannato la Provincia di Roma (oggi Città Metropolitana di Roma Capitale) alla rifusione delle spese di giudizio di secondo grado in favore dell'Avv. P. F.;

che, vista la mancata esecuzione della sentenza da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale, l'Avv. P.F. in data 8 novembre 2018 ha inviato all'Ente metropolitano intimazione e precetto alla liquidazione;

che con nota prot. CMRC 0181290 del 13/11/2018 l'Avvocatura dell'Ente metropolitano ha notificato al Dipartimento III la Sentenza n. 4130/12 ed il successivo Atto di Precetto chiedendo di procedere tempestivamente alla liquidazione;

Considerato:

che l'avvocato P.F. è un componente dell'Associazione Professionale Studio Legale Ferri;

che le spese riguardanti la Sentenza n. 4130/12 risultano nel dettaglio come di seguito riportate:

Spese di Lite	€ 3.311,00
Rimborso forfettario	€ 496,65
C.P.A. (4%)	€ 152,31
I.V.A. (22%)	€ 871,19

Compenso per precetto con oneri di legge (esente IVA ex art 15 DPR 633/72) € 190,32 per un totale di € 5.021,47;

che, non disponendo il Dipartimento delle somme necessarie per la liquidazione degli importi di cui sopra, ha provveduto a richiedere al competente ufficio ragioneria uno svincolo di fondi per € 5.021,47 (cinquemilaventuno/47);

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del D.Lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 154 del 21/01/2019, il Servizio 4 del Dipartimento V ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 5.021,47 (cinquemilaventuno/47) per l'esecuzione del contenzioso Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) c/ B. L. - Corte d'Appello di Roma RG n. 238/2010 - Sentenza n. 4130/12 - Atto di Precetto notificato il 8 novembre 2018, prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.:

Visto:

l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, secondo il seguente impegno:

- imp 100485/1/2019 per € 5.021,47 (cinquemilaventuno/47);

Vista la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti, Sezione Autonomie;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 04.12.2019;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" non si è riunita;
Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 4 "Servizi per la formazione professionale" del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" Dott. Antonio Capitani ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 5.021,47 (cinquemilaventuno/47) rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in ottemperanza del contenzioso Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) c/ B. L. - Corte d'Appello di Roma RG n. 238/2010 - Sentenza n. 4130/12, liquidando a favore del ricorrente la somma di € 5.021,47 (cinquemilaventuno/47) tramite bonifico bancario;

2. di dare atto che la spesa complessiva di € 5.021,47 (cinquemilaventuno/47), ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, imp. 100485/1/2019 per € 5.021,47 (cinquemilaventuno/47);

3. di dare atto che il Servizio 4 "Servizi per la Formazione Professionale" del Dipartimento V della Città Metropolitana di Roma Capitale provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 65 è approvata** con 6 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 2 contrari (Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo) 2 astenuti (Baglio Valeria, Borelli Massimiliano).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Procediamo con la proposta di deliberazione numero 60 del 2019, avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento della Città Metropolitana di

Roma Capitale per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici". È iscritto a parlare il consigliere Pacetti. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PACETTI GIULIANO. Grazie, Presidente. Andiamo a votare il Regolamento sul controllo degli impianti termici nei comuni con popolazioni fino a 40.000 abitanti. Il controllo sull'efficienza energetica degli impianti termici a uso civile è una funzione comunque assegnata alle Province dalla normativa statale. Diciamo che la regolamentazione regionale nel settore in qualche maniera tarda ad essere emanata. Benché il testo sia stato condiviso già da un paio d'anni con la legge regionale 7 del 2018 e ne era prevista la pubblicazione entro 90 giorni, scaduti a febbraio 2019, ad oggi ancora non c'è. Quindi il Regolamento in questione è stato redatto prevedendo una parte generale e un allegato tecnico. Difatti l'articolo 24 del Regolamento prevede che il dirigente del servizio competente possa aggiornare, con determinazione, i dati dell'allegato tecnico, in base alle eventuali evoluzioni normative statali o regionali. Per cui siamo in attesa della Regione. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. La proposta non può essere messa ai voti perché, trattandosi di un Regolamento, è necessaria una maggioranza di altro tipo. Quindi si va avanti, sarà messo all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, procedendo direttamente al voto. Consigliere Pacetti, è prenotato? Okay.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Proseguiamo con la proposta di deliberazione numero 69, avente ad oggetto "Adeguamento e rideterminazione del compenso dei componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale". Come illustrato nella Capigruppo, il Consiglio Metropolitano è chiamato a decidere la rideterminazione del compenso dei componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria. Il Ministro dell'Intero, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto interministeriale del 21 dicembre 2018, ha provveduto, a decorrere dall'1 gennaio 2019, ad aggiornare i limiti massimi del compenso base dei componenti degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, prendendo in considerazione i seguenti parametri: la popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente secondo i dati Istat; la variazione percentuale rilevata dal tasso di inflazione; il valore medio pro capite della spesa corrente e della spesa di investimento sulla base dei dati più aggiornati in possesso del Ministero dell'Interno, desunti dai consuntivi dell'anno 2017. Le funzioni del revisore contabile nell'ultimo decennio sono esponenzialmente aumentate alla luce della legislazione della finanza pubblica e questo impone l'adeguamento dei compensi base, anche per rispettare i principio dell'equo compenso di cui all'articolo 13 bis della legge 31 dicembre 2012, numero 247. Relativamente a questo adeguamento anche la Sezione Autonomia della Corte dei Conti, con la deliberazione numero 14 del 28 maggio 2019, ha chiarito che, alla luce dei nuovi limiti massimi e dei nuovi parametri recati dal decreto interministeriale del 21 dicembre 2018, emesse di concerto tra il Ministero dell'Interno e quello dell'Economia e delle Finanze, ferma la previsione di cui al comma 7 dell'articolo 241 del TUEL, è facoltà degli enti locali procedere, ai sensi dell'articolo 234 e 241 del TUEL, a un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi liquidati anteriormente al predetto decreto, alla stregua dei limiti massimi fissati dal D.M. 20 maggio 2005 e, nel caso, provvedere a una rideterminazione degli stessi al fine di ricondurli nei limiti della congruità e dell'adeguatezza, previa attenta verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità dei nuovi oneri. Inoltre va sottolineato che la Sezione Autonomia della Corte dei Conti, con la succitata deliberazione, ha stabilito inoltre che l'eventuale adeguamento non ha effetto retroattivo e decorre

dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso assunto dall'organo consiliare. Consigliere Passacantilli. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Grazie, Presidente. Volevo chiedere alcune precisazioni in merito al contenuto di questa delibera. Preso atto che abbiamo nominato il Collegio dei revisori dei conti il 2 agosto, preso atto del nuovo decreto del Ministero che dà la possibilità di adeguare la remunerazione in base alla popolazione e altri criteri, volevo una precisazione rispetto a quanto riportato in calce all'articolo 241, dove nei commi 2, 3 e 4 viene scritto: "Il compenso del comma 1 può, fino a un massimo del 10 per cento, naturalmente essere aumentato". Per quanto riguarda il comma 3: "Il compenso può essere aumentato fino a un massimo del 10 per cento". Ho visto dal quadro economico che noi abbiamo optato per l'aumento massimo del 10 per cento. Poi invece nella sentenza o nel chiarimento che ha fatto la Corte dei Conti, in un passaggio c'era scritto: "È facoltà degli enti locali procedere". Quindi, siccome abbiamo nominato il Collegio solo un anno fa, nemmeno, vorrei sapere se c'è stata una richiesta da parte dei revisori dei conti rispetto a questo adeguamento e se è compito di questo Consiglio valutare i criteri, ma soprattutto l'entità di questo aumentato, se deve essere il massimo previsto o è sindacabile. Ho visto che anche nella Commissione che avete fatto a ottobre, mi sembra, nella Capigruppo, non avevate preso una decisione in merito. Siccome l'aumento è abbastanza cospicuo perché 10 per cento, 10 per cento, 30 per cento, abbiamo raddoppiato… fermo restando che potrebbe rientrare in quelli che sono i criteri di valutazione. Vorrei sapere questo "può, qualora lo ritenga".

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Com'è stato spiegato nella Capigruppo, è facoltà degli enti locali procedere. C'è stata una richiesta da parte dei revisori e quello che si è detto nella Capigruppo è che si sarebbe intervenuti sulla fascia minima di retribuzione. Di adeguamento, mi correggo. Non so se il Ragioniere vuole intervenire a ulteriore chiarimento e specificazione.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Nel confermare che non sono stati riconosciuti gli aumenti previsti dall'articolo 241 del Testo unico, ma è stato solo riconosciuto l'adeguamento della base tabellare prevista dal decreto ministeriale emanato nel 2018. Faccio presente che il decreto ministeriale ha avuto necessità di essere interpretato da parte del Ministero stesso, perché alcune sezioni della Corte dei Conti contestavano l'applicabilità dell'aumento previsto nel D.M. ai revisori già in carica e invece prevedevano l'obbligatorietà ad applicare gli importi del D.M. per i revisori nominati successivamente all'entrata in vigore del decreto stesso. Siccome il decreto ministeriale interveniva ad aggiornare le tabelle di remunerazione dei revisori che erano ferme a 17 anni prima, perché le tabelle precedenti erano di 17 anni precedenti, chiaramente intervenivano per tutti i revisori in carica. Ma, prevedendo il Testo unico l'autonomia da parte dei Consigli nella nomina dei revisori, ancorché oggi vengano estratti a sorte e sono poi i Consigli che provvedono con propria deliberazione alla nomina dei revisori, era opportuno non interferire con l'autonomia consiliare e quindi hanno optato per mettere questa fase che dice "I Consigli possono". È una questione però, tra virgolette, di equiparazione e di equità per i revisori. Non è possibile che i revisori che fanno la stessa attività, quelli nominati dopo l'1 gennaio percepiscano compensi più alti e quelli nominati prima dell'1 gennaio percepiscano importi più bassi. I nostri revisori ci hanno chiesto l'adeguamento, l'abbiamo fatto al minimo. Non riconosciamo le maggiorazioni, ma diamo equità rispetto a quella che è la situazione scaturita dall'approvazione del D.M..

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto il consigliere Proietti. Prego, Consigliere. A seguire il consigliere Passacantilli.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Grazie, Presidente. Una considerazione rispetto a quello che lei ha ricordato che era accaduto nella Capigruppo. È vero che noi ne abbiamo a lungo parlato e che comunque si era convenuto di portare questa delibera, però è anche vero che le considerazioni che ha fatto il collega Passacantilli non erano emerse nella Capigruppo. Nella Capigruppo – non ricordo se c'era il dottor Iacobucci o il dottor Talone quel giorno – non c'era "È degli enti locali procedere". Era stato detto che dovevamo rispetto alla norma. Questo soltanto per dire che è vero che noi le avevamo fatte queste considerazioni, ma non avendo analizzato tutto in maniera più approfondita. Questo soltanto per chiarimento di quello che ci siamo detti nella Capigruppo. Noi sapevamo che dovevamo, mentre qui si dice che è facoltà.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Io ricordo, ma potrei anche fallire nella mia memoria, che in Capigruppo fu portato anche il testo della delibera con la memoria e mancava solo evidentemente la data. Comunque fu abbondantemente discusso proprio in questi termini, tant'è che si riconobbe in quella sede il lavoro fatto dai revisori e quindi fummo tutti concordi in quella sede, ripeto, ad applicare la fascia bassa prevista. Fu detto chiaramente che era facoltà, proprio a seguito di ragionamenti pregressi o di situazioni pregresse, com'è stato illustrato dal dottor Iacobucci. Consigliere Passacantilli, per dichiarazione di voto immagino.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. No, solo…

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Perché è già intervenuto.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Volevo solo chiedere un chiarimento perché forse sono io che ho interpretato male. Nella tabella riportata il dottor Iacobucci ha detto che l'aumento, l'adeguamento è legato solo al numero di abitanti e alla nuova tabella fatta dal Ministero, però nell'articolato da dove vengono fuori le somme mi sembra che l'aumento del 10 per cento, che era quello prevedibile in base al 241, sia stato previsto.

Il Ragioniere Generale, Dott. IACOBUCCI MARCO. Sono previsti solo gli aumenti, rispetto alla fascia base, che sono applicati per la dimensione demografica dell'ente. L'aumento del 10 per cento ulteriore, che è riconoscibile in autonomia da parte del Consiglio, non è stato applicato. Rispetto a questo importo che viene determinato con questa deliberazione, è possibile un ulteriore incremento del 10 per cento e quello non l'abbiamo applicato. Queste sono le tariffe che derivano dall'applicazione del D.M., più le maggiorazioni già previste e obbligatorie in base all'articolo 241, perché chiaramente per le fasce demografiche più grandi c'è una maggiorazione rispetto al limite previsto nel D.M., che è fino a un milione di abitanti. Sopra al milione di abitanti si applicano queste maggiorazioni, come rispetto al fatturato, passatemi il termine, rispetto all'ammontare del bilancio ci sono delle maggiorazioni. Se hai un bilancio più grande, hai una maggiorazione, ma quello è previsto in via tabellare, non è in autonomia. Quello in autonomia è l'ulteriore 10 per cento che non abbiamo previsto in concessione.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Sì, grazie. Siccome era il 10 per cento ugualmente credevo fosse…

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri iscritti a parlare, quindi metto ai voti la proposta. Dichiaro aperta la votazione **per la proposta di Deliberazione P69/19:**

Città metropolitana
di Roma Capitale

"Adeguamento e rideterminazione del compenso dei componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale".

OGGETTO: Adeguamento e rideterminazione del compenso dei componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

il Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, convertito nella Legge n. 148 del 14 settembre 2011;

la Legge n. 56/2014;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014;

il Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 02/03/2015;

Premesso che:

l'art. 16, comma 25 del Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, così come convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148, prevede le modalità per la nomina dell'organo di revisione economico e finanziario, stabilendo che "*... omissis ... i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, nonché gli iscritti all'ordine dei commercialisti e degli esperti contabili ... omissis ...*";

con Decreto del Ministero dell'Interno n. 23 del 15 febbraio 2012 è stato istituito l'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e sono state definite le modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziaria;

in data 30 giugno 2018 è scaduto l'incarico dell'organo di revisione economico-finanziario della Città Metropolitana di Roma Capitale;

con Deliberazione del Consiglio metropolitano di Roma n. 31 del 2 agosto 2018 è stato nominato l'organo di revisione economico-finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale per il triennio 2018/2021;

in forza della predetta Deliberazione del Consiglio metropolitano di Roma n. 31 del 2 agosto 2018 ed in ossequio alle norme di cui all'art. 241 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. e al Decreto interministeriale del 20/05/2005 del Ministero degli Interni e del Ministero dell'Economia e

delle Finanze, è stato stabilito il compenso base annuo spettante ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria, nella misura di:

- € 26.520,00 al netto degli oneri di legge per il Presidente
- € 17.680,00 al netto degli oneri di legge per i Componenti

Considerato che:

l'art. 241 del Decreto Legislativo n. 267/2000, nel dettare le norme per la determinazione del compenso dei revisori dei conti, dispone che "*Con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennalmente. Il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale.*
2. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'articolo 239.
3. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 10 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30 per cento.
4. Quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso determinato ai sensi dei commi 1, 2 e 3 è aumentato per il presidente del collegio stesso del 50 per cento.
5. Per la determinazione del compenso base di cui al comma 1 spettante al revisore della comunità montana ed al revisore dell'unione di comuni si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, rispettivamente, al comune totalmente montano più popoloso facente parte della comunità stessa ed al comune più popoloso facente parte dell'unione.
6. Per la determinazione del compenso base di cui al comma 1 spettante ai revisori della città metropolitana si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, al comune capoluogo.
6-bis. L'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi.
7. L'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera di nomina.";

il Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decreto interministeriale del 21 dicembre 2018, ha provveduto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, ad aggiornare i limiti massimi del compenso base dei componenti degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, prendendo in considerazione i seguenti parametri:

- la popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente, secondo i dati ISTAT;
- la variazione percentuale rilevata del tasso di inflazione;
- il valore medio *pro capite* della spesa corrente e della spesa di investimento, sulla base dei dati più aggiornati in possesso del Ministero dell'Interno desunti dai consuntivi dell'anno 2017;
- le funzioni del revisore contabile nell'ultimo decennio che sono esponenzialmente aumentate alla luce della legislazione della finanza pubblica e che questo impone l'adeguamento dei

compensi base, anche per rispettare i principi sull'equo compenso, di cui all'art. 13 bis della Legge 31 dicembre 2012, n. 247;

la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 14/SEZAUT/2019/QMIG del 28 maggio 2019 ha chiarito che "*Alla luce dei nuovi limiti massimi e dei nuovi parametri recati dal decreto interministeriale 21 dicembre 2018, emesso di concerto tra il Ministro dell'Interno e quello dell'Economia e delle Finanza, ferma la previsione di cui al comma 7 dell'art. 241 del TUEL, è facoltà degli enti locali procedere, ai sensi degli artt. 234 e 241 del TUEL, ad un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi liquidati anteriormente al predetto decreto alla stregua dei limiti massimi fissati dal D.M. 20 maggio 2005 e, se del caso, provvedere ad una rideterminazione degli stessi al fine di ricondurli nei limiti di congruità e di adeguatezza, previa attenta verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità dei nuovi oneri*";

la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la succitata deliberazione ha stabilito, inoltre, che "*L'eventuale adeguamento non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso assunta dall'organo consiliare ai sensi degli artt. 234 e 241 TUEL*".

Preso atto che:

il Servizio n. 2 "Controllo della spesa" della Ragioneria Generale – con nota prot. n. CMRC-2019-0107052 del 10/07/2019 – ha comunicato al Servizio 1 dell'U.C. "Segretariato Generale" la rideterminazione dei compensi, al netto degli oneri di legge come di seguito specificato:

DESCRIZIONE COMPENSO Componenti	**IMPORTO RIDETERMINATO**
Decreto interministeriale 21 dicembre 2018 TABELLA A "Compenso base annuo lordo per ogni componente degli organi di revisione degli enti locali" Classe demografica b) Città Metropolitane e Province con oltre 400.000 abitanti, essendo la popolazione al 31/12/2018 della Città Metropolitana di Roma capitale: 4.357.514	€ 27.650,00
Decreto interministeriale 21 dicembre 2018 TABELLA B "Spesa corrente annuale pro-capite in euro" Classe demografica b) Città Metropolitane e Province con oltre 400.000 abitanti, aumento sino ad un massimo del 10 per cento del compenso base, in quanto la spesa corrente annuale pro-capite è superiore alla media nazionale per fascia demografica	€ 2.765,00

Decreto interministeriale 21 dicembre 2018 TABELLA C "Spesa per investimento annuale pro-capite in euro" aumento sino ad un massimo del 10 per cento del compenso base, in quanto la spesa per investimenti annuale pro-capite è superiore alla media nazionale per fascia demografica Classe demografica b) Città Metropolitane e Province con oltre 400.000 abitanti, aumento sino ad un massimo del 10 per cento del compenso base, in quanto la spesa corrente annuale pro-capite è superiore alla media nazionale per fascia demografica	€ 2.765,00

Compenso base rideterminato dell'organo di revisione della Città Metropolitana di Roma Capitale	€ 33.180,00
Compenso base rideterminato dell'organo di revisione della Città Metropolitana di Roma Capitale per il Presidente dell'organo	€ 49.770,00

la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, nella seduta del 5 dicembre 2019, ha deciso di sottoporre al Consiglio metropolitano la proposta di deliberazione per l'adeguamento e la conseguente rideterminazione del compenso dei componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale, nella misura di seguito indicata:

Presidente: compenso annuo lordo pari a: € 49.770,00
Componenti: compenso annuo lordo pro-capite pari a: € 33.180,00

Preso atto che:

il Responsabile del procedimento, ai sensi degli art. 4 e 5 della Legge 241/1990 è il Dott. Patrizio De Felici, Funzionario del Servizio 1 dell'U.C. "Segretariato Generale";

il Dirigente del Servizio 1 "Supporto al Consiglio e alla Conferenza metropolitana, alle Commissioni Consiliari, al Coordinamento dei Consiglieri delegati – Atti deliberativi – Albo Pretorio" del "Segretariato Generale" Dott. Andrea Anemone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Città metropolitana
di Roma Capitale

il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1. di adeguare e rideterminare il compenso dei componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale nella misura di seguito indicata, con decorrenza dalla data di esecutività della presente deliberazione consiliare:

   Presidente: compenso annuo lordo pari a: € 49.770,00
   Componenti: compenso annuo lordo pro-capite pari a: € 33.180,00

2. di demandare al competente Ufficio della Ragioneria Generale l'assunzione degli atti di gestione per l'impegno e la successiva e periodica liquidazione della spesa di che trattasi;

3. di demandare, altresì, al competente Ufficio della Ragioneria Generale la trasmissione del presente atto al Tesoriere dell'Ente, ai sensi dell'art. 234, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, da effettuarsi entro 20 giorni dall'avvenuta esecutività della presente deliberazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 66 è approvata** con 6 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 5 astenuti (Borelli Massimiliano, Celli Svetlana, Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sono terminate le proposte di deliberazione iscritte in seconda convocazione. Non essendoci il numero, dichiaro chiusa la seduta. Le prossime, quelle iscritte nell'ordine dei lavori della seduta di oggi, saranno inserite nella prossima come seconda convocazione. Il 23 dicembre alla stessa ora, quindi lunedì, è convocato il Consiglio per la discussione degli altri punti messi all'ordine del giorno. Nel caso di assenza, approfitto per fare gli auguri a tutti, anche a nome della Sindaca ovviamente. L'appuntamento comunque è per lunedì 23 alle 09:30. Grazie.

La seduta termina alle ore 12:10.

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to ANDREA ANEMONE

Il Vice Sindaco Metropolitano
F.to TERESA MARIA ZOTTA

Città metropolitana
di Roma Capitale

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 30 novembre 2020

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to ANDREA ANEMONE